100 MILA MEDICI OSPEDALIERI SCIOPERANO DA STAMANE

ROMA — Tre giorni neri per gli ospedali italiani. Scioperano i medici, bloccando interventi, analisi e dimissioni. Sono garantiti solo gli interventi urgenti. I sanitari aderenti ai nove sindacati medici autonomi che hanno proclamato l'agitazione (Cgil Cisl Uil sono contrari) protestano contro «l'arroganza della classe politica». E' polemica anche all'interno della maggioranza di governo. Il responsabile pci per la sanità, Claudio Lenoci, critica il ministro democristiano Degan per le «superficiali dichiarazioni».

Ecco la situazione provincia per provincia.

• TORINO (d. dan.) — I medici torinesi in sciopero si sono riuniti questa mattina in assemblea alle Molinette per discutere i loro problemi. Vi hanno partecipato rappresentanti dei tre sindacati autonomi che stanno conducendo la lotta: Anaao, Cimo e Anpo. «Lo sciopero è riuscito, fin dal primo giorno», hanno commentato.

• ALESSANDRIA (f. m.) — Si annuncia massiccia l'adesione dei medici pubblici allo sciopero di tre giorni proclamato praticamente da tutte le associazioni sindacali della categoria. Nei sette ospedali della provincia (Alessandria, Casale, Novi, Tortona, Acqui, Ovada e Valenza) sin dalle prime ore di servizio è stata [illegible] l'assenza di moltissimi sanitari, il che bloccherà totalmente l'attività [illegible] e gli interventi chirurgici ordinari. Garantite, ovviamente, le urgenze, e servizi di guardia attiva per rianimazione, centri trasfusionali, unità coronariche, pediatria.

• ASTI (v. ma.) — Dalle 8 di stamane è iniziato lo sciopero dei medici. Sono 180 i sanitari che, per tre giorni, si astengono dal lavoro; 124 dei quali nel solo ospedale del capoluogo. L'attività ospedaliera è praticamente bloccata sino a giovedì, salvo i casi urgenti. Stessa modalità di sciopero anche negli ospedali di Canelli e Nizza.

• SEGUE A PAGINA 10

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 7 Gennaio 1986

NON CI SARA' FESTA DEL TRICOLORE

E finisce male in tivù anche per l'Inno di Mameli versione cha-cha-cha

ROMA — Non ci sarà Festa del Tricolore. Almeno per ora. Craxi ci ha ripensato e ha fatto sapere che non ha intenzione di firmare il disegno di legge che istituisce la nuova ricorrenza festiva, come aveva stabilito il consiglio dei ministri del 27 dicembre scorso. Il presidente del Consiglio pensa infatti (riferendosi alla durissima polemica scatenata dalla città di Reggio Emilia che contesta la data del 12 maggio) «*che non si può trasformare la festa della concordia nazionale in quella della discordia*».

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio durante la trasmissione «*Oggi e domani: due giorni per un argomento*», andata in onda in diretta su Raidue. Era presente il ministro della Difesa Spadolini, che ha detto di essere informato della posizione assunta da Craxi in seguito alle polemiche. Spadolini, comunque, ha dato ragione a Reggio Emilia. Dopo aver ricordato che effettivamente il primo tricolore fu consegnato da un ufficiale napoleonico ad un reparto militare di Milano, ha precisato che il tricolore come bandiera di uno Stato è nato a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 e che questa primogenitura non è in discussione. «*C'è scritto* — ha chiarito Spadolini — *perfino sui libri di testo delle elementari del mio nipotino*». Ma ha aggiunto: «*Certo bisogna evitare questa spaccatura sul tricolore*».

Il portavoce di Palazzo Chigi, Antonio Ghirelli, ha successivamente confermato l'amarezza del presidente del Consiglio perché quella che doveva essere una festa di unità nazionale si stava trasformando in un'occasione di divisioni municipalistiche. Craxi comunque si consulterà con gli altri ministri anche nell'eventualità di lasciare al Parlamento ogni decisione.

Ma le polemiche non sono finite qui. Nella stessa trasmissione di Raidue c'è stato un momento di forte tensione dopo che, in collegamento con Milano, il maestro Mazza (il direttore d'orchestra di «*Quelli della notte*») ha fatto eseguire alcuni suoi arrangiamenti, sul ritmo di *tango* e *cha cha cha*, dell'inno nazionale di Mameli. Il soprano Katia Ricciarelli, che in diretta dal Teatro Regio di Parma aveva appena finito di cantare l'inno, è intervenuta sdegnata: «*E' una vergogna*». Lo stesso ministro Spadolini, pur apprezzando la professionalità dimostrata dagli arrangiatori, ha definito «*un errore*» il tentativo di «*modernizzare*» l'inno nazionale. Solidale con Katia Ricciarelli si è dichiarato anche l'on. Mauro Bubbico, membro della Commissione parlamentare.

LIGURE O PIEMONTESE HA IL BIGLIETTO DI 450 MILIONI VENDUTO AD OVADA

Quindici miliardi distribuiti dalla Lotteria Italia - L'elenco completo degli estratti

ROMA — Quasi quindici miliardi in premi sono stati distribuiti dalla Lotteria Italia, che abbinata al concorso «Fantastico» ha ieri creato nuovi milionari. I vincitori sono stati 156 in tutto: sei quelli di prima categoria (per un totale di 2 miliardi e 560 milioni), trentadue quelli di seconda (ogni premio vale 200 milioni) e centodiciotto quelli di terza (ogni premio è di 50 milioni). I premi maggiori sono finiti a Lecce, Roma, Alessandria, Lucca, Palermo e ancora Roma.

• ALESSANDRIA — E' iniziata la caccia al fortunato possessore del biglietto serie D, numero 232209 della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico», il programma televisivo condotto da Pippo Baudo. Il biglietto, che la sorte ha abbinato al basso sedicenne Roberto Scaltriti, giunto al terzo posto secondo le classifiche delle sei giurie Rai, porta al suo possessore la bella somma di 450 milioni. E' iniziata la caccia e diciamo subito che si presenta quanto mai difficile, da qualche tempo i vincitori di grosse somme alle lotterie o al Totocalcio riescono a sfuggire ai cronisti.

Nella tarda serata di ieri, mentre sui teleschermi iniziava l'ultima puntata di «Fantastico», c'era in città chi era disposto a giurare che il fortunato possessore del biglietto serie D numero 232209 era un giovane muratore, certo Sandro, abitante a Castelceriolo, sobborgo alessandrino. C'era, ad esempio, l'alessandrino Giovanni Gallini che assicurava di aver visto e toccato con le proprie mani il biglietto che risultava tra i sei estratti per concorrere al monte premi di 2600 milioni.

A Castelceriolo, sempre mentre era ancora in corso la trasmissione televisiva, nella pensione di via [illegible] dove il giovane muratore alloggia da qualche tempo, anche il titolare signor Tarcisio era pronto a sostenere che il muratore, magari in società con un amico, poteva essere il fortunato possessore. Quando però, a mezzanotte, si è saputo che al biglietto alessandrino toccava il terzo premio di 450 milioni la sicurezza veniva meno.

«*Il biglietto del nostro cliente non è quello*

• SEGUE A PAGINA 10

ROMA — Questi i biglietti che hanno vinto i primi sei premi (da 500 a 350 milioni) della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 6».

N 342731 Lecce - 500 milioni
R 892629 Roma - 480 milioni
D 232209 Alessandria - 450 milioni
P 740641 Lucca - 430 milioni
L 793888 Palermo - 400 milioni
A 208140 Roma - 350 milioni

• SEGUE A PAGINA 10

I biglietti che hanno vinto i 500 milioni a Lecce (sopra) e i 450 ad Alessandria (sotto)

REAGAN RISPONDE STASERA A GHEDDAFI QUINDICI CAMPI DI TERRORISTI IN LIBIA?

Il presidente Usa annuncerebbe sanzioni economiche - La Tass polemizza con Roma sugli aerei a Sigonella

Fez. Il principe ereditario del Marocco Sidi Mohamed (in alto, a destra) osserva i 45 membri della conferenza islamica

WASHINGTON — Reagan decide sulle misure contro la Libia, mentre Gheddafi tiene ancora il suo paese nell'emergenza. Gli effettivi militari della riserva strategica libici — si è appreso a Washington — sono stati convocati a presentarsi stanotte stessa ai reparti mentre è stata mobilitata una parte dei riservisti.

Il presidente americano, comunque, annuncerà in una conferenza-stampa indetta per stanotte le sanzioni che ha intenzione di adottare contro la Libia in seguito agli attentati di Vienna e Roma. Un alto funzionario della Casa Bianca che ha chiesto di conservare l'anonimato ha già precisato che gli Usa pensano anche di organizzare una campagna di boicottaggio tendente ad impedire agli aerei civili libici di atterrare sugli aeroporti europei.

Reagan si era incontrato ieri con i principali consiglieri della sicurezza nazionale e, dopo aver soppesato le possibili iniziative di rappresaglia verso la Libia, avrebbe ristretto le sue scelte a pressioni economiche e non militari.

Una rivelazione che se dovesse essere confermata ha del clamoroso, e imprimerebbe una svolta a tutta la crisi è contenuta questa mattina sul «*New York Times*». Il quotidiano scrive che la Casa Bianca ha ricevuto informazioni secondo le quali 15 campi sarebbero stati organizzati in Libia per addestrare guerriglieri e terroristi.

TRIPOLI — L'Ufficio popolare libico per le relazioni esterne (ministero degli esteri) ha convocato ieri sera alcuni ambasciatori a Tripoli ai quali è ribadito che «*la Libia non è implicata negli attentati di Fiumicino e di Vienna*». Lo si è appreso da fonti diplomatiche occidentali stando alle quali i funzionari del ministero degli esteri, durante l'incontro, non hanno sollevato il problema della crescente tensione tra Libia e Stati Uniti in seguito agli attentati di Roma e di Vienna nè la possibilità di un attacco statunitense contro la Libia.

MOSCA — In un pezzo firmato dal proprio commentatore, Lev Yurkev, l'agenzia Tass ironizza sulla smentita che sabato sera il ministero della difesa italiano ha diramato sul dispaccio della Tass stessa, che segnalava il trasferimento di una squadra di aerei «*EA-6B*» per ricognizione elettronica dell'aeronautica militare Usa alla base di Sigonella, in Sicilia.

«*La notizia della Tass* — sottolinea il commento di Yurkev — *si fondava su notizie degli organi di informazione occidentali. Secondo informazioni della rete televisiva Usa ABC aerei da ricognizione elettronica erano stati segretamente trasferiti in Sicilia dallo stato di Washington, e tali aerei erano agli ordini del comandante della squadra navale la cui ammiraglia è la portaerei Coral Sea. E' proprio questa notizia che ha dato fastidio a Roma. E' strano* — prosegue la nota della Tass — *che il ministero della difesa italiano abbia reagito non alla notizia originale della ABC, ma alla notizia Tass, che ha portato a conoscenza del fatto ampi settori dell'opinione pubblica italiana*».

FEZ (Marocco) — Si sono aperti i lavori della riunione dei ministri degli esteri dei 45 paesi dell'Organizzazione della conferenza islamica (Oci). Secondo le previsioni sarà approvato un documento di «*solidarietà di paesi islamici con qualsiasi paese islamico minacciato*».

DOLLARO IN RIBASSO

ROMA — Il dollaro è indicato in forte ribasso alla riapertura delle contrattazioni. Secondo le prime segnalazioni oscilla tra le 1684 e le 1685 lire contro le 1691 di venerdì scorso.

BORSA — Buoni scambi con prezzi resistenti.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3590, risp. 3720; Siloe 2150; Siossigeno 23.650; Buitoni 3900; Cir 6330; Buitoni pro rata 3500; Cir risp. 6260; Cir risp. non convertibili 4000; Alivar 6889; Autostrade To-Mi 7100; Eridania 12.900; Fidenza Vetraria 7790; Ifi 18.400; Pirelli Spa 3450; Manuli Cavi 3470; Fabbrica Milanese Conduttori 5060.

Altri prezzi:
Banco Lariano 5150; Gemina 1940; Fondiaria 60.500; Milano risp. 22.000; Ifil 11.100; Nuovo Banco Ambrosiano 2780; Fiat priv. 5160, Fiat ord. 6965; Montedison 2830; Sai 26.900.

LA PRIMA GIORNATA DI MOIRA CON IL CUORE DI FRANCESCA

ROMA — Moira Caradonna, la bimba di 7 anni sottoposta l'altra notte a trapianto cardiaco nel Policlinico di Roma, dopo la giornata di ieri non priva di emozioni per i parenti che si sono alternati di fronte alla camera asettica, ha trascorso una notte tranquilla. «*Nessuna complicazione clinica* — spiegano i medici che stanno seguendo il decorso postoperatorio — *Solo qualche cenno di stanchezza psicologica dovuta all'isolamento: un fenomeno normale, soprattutto in considerazione dell'età della paziente*».

Comunque la piccola Moira continua a sorridere, e molto la aiuta la presenza della madre. Solo per qualche ora, e a fatica, i medici sono riusciti, la scorsa notte, a far riposare la signora Caradonna, che è costantemente al fianco della figlia, addirittura — con tutte le precauzioni del caso — nella camera asettica dove la bimba è ricoverata.

Intanto da Padova si è saputo che forse già domani si svolgeranno i funerali di Francesca Gobbato, la bambina di 8 anni di Consolve, il cui cuore è stato trapiantato a Moira Caradonna.

La data del rito funebre dovrà essere fissata oggi con certezza. Fino a ieri sera mancava ancora una serie di autorizzazioni per il trasporto del corpo di Francesca a Terrassa Padovana dove, nella chiesa parrocchiale, sarà officiata la cerimonia religiosa.

Moira Caradonna, dopo il trapianto, con la madre

QUINDICENNE DA' IL CUORE ALLA RAGAZZA

NEW YORK — Un ragazzo di 15 anni annuncia alla madre che dovrà presto morire. Vuole che il suo cuore sia donato alla sua ragazza, affetta da miocardite dilatativa; 3 settimane dopo questo annuncio, Felipe Garza muore per emorragia cerebrale ed il suo cuore viene trapiantato nel petto della ragazza, Donna Ashlock, 14 anni. Il trapianto è stato effettuato domenica. La ragazza sta bene.

Entro il 15, però, vanno precisati i progetti

STADIO: LO VOGLIONO IN 4 SI DECIDE A FINE MESE

Il 1985 ha lasciato in eredità all'86 l'appuntamento per la soluzione del «caso stadio». Il sindaco Cardetti ha detto che la giunta deciderà entro fine gennaio.

Sul programma, dunque (che dovrebbe essere presentato entro la prossima settimana), relativamente al problema in questione, si troveranno ancora le due soluzioni fin qui ipotizzate: 1) ristrutturazione, copertura e ampliamento del Comunale; 2) impianto nuovo (con localizzazione da scegliere tra Campo Volo, Pellerina 2, ex-aeroporto Lisa, piazza d'Armi).

Perché la giunta deve attendere fine mese per pronunciarsi definitivamente?

Ci sono due motivi.

Uno è tecnico: ai progetti di costruzione di nuovo stadio presentati dal gruppo (società Acqua Marcia) che fa riferimento all'avvocato Grande Stevens e dall'imprenditore edile Costantino Rozzi (presidente dell'Ascoli) si sono aggiunti due «annunci di offerte».

La Intercostruzioni, coordinata dall'imprenditore Prospero Orsini, ha fatto sapere all'amministrazione civica di aver dato mandato ai professionisti Sergio Hutter, Toni Cordero e Francesco Ossola di elaborare un progetto «con l'analisi delle sue implicazioni urbanistiche». Entro il 15 gennaio il piano sarà portato a Palazzo Civico.

Han chiesto tempo anche la Fiat Engineering e l'Impresit che, sempre entro il 15 gennaio, porteranno al sindaco il progetto affidato allo studio Gabetti.

Fino a quando non ci saranno le proposte la giunta, ovviamente, non è in grado di decidere. I privati han chiesto tempo fino al 15 gennaio, ed è stato concesso, non ci saranno ulteriori appelli.

Il secondo motivo per cui l'amministrazione civica arriverà a fine gennaio per scegliere la soluzione definitiva è politico. Ci sono diversi orientamenti tra i partiti. Non è facile trovare la mediazione.

Oggi è il psdi a intervenire pubblicamente. I socialdemocratici hanno inviato una lettera al sindaco, ai capigruppo consiliari e alle società Juventus e Torino per dire sostanzialmente che vogliono uno stadio nuovo, in una zona periferica alla città (ex-aeroporto Lisa e Campo Volo) e non limitrofa a quella attuale di corso Sebastopoli e via Filadelfia. Propongono per il vecchio Comunale una nuova destinazione: luogo per appuntamenti culturali, ricreativi, di spettacolo, per concerti.

«Constatato che ci sono più voci... — scrive il psdi —, pur valutando positivamente le proposte giunte..., ribadiamo la volontà di un nuovo impianto, in un'ubicazione periferica al perimetro urbano, con esclusione delle zone limitrofe a quelle dove attualmente si trova lo stadio». Eccetera.

Con questa lettera si chiede anche che il Comune coordini *«l'operatività finanziaria tra pubblici e privati»*, che *«dia luogo a un concorso pubblico per la progettualità del nuovo impianto»*, che *«i lavori inizino entro il prossimo giugno»*.

l. bor.

Si decide per lo stadio: ristrutturazione o impianto nuovo?

Acquedotto, Trasporti, Energia e Raccolta rifiuti

STASERA I PRESIDENTI DELLE MUNICIPALIZZATE

Il democristiano Trinello va all'Amr, il dc Pignocchino, ex consigliere comunale, all'Azienda Energetica, il repubblicano (è segretario provinciale) Paonni all'Aam, il socialista Perinetti, ex consigliere comunale, all'Atm

Il consiglio comunale, stasera, torna al lavoro; la giunta lo ha già fatto stamane.

La prima seduta consiliare del 1986 vedrà l'elezione dei consigli di amministrazione e dei presidenti delle aziende municipalizzate.

Già da tempo il pentapartito aveva trovato l'intesa sulla ripartizione degli incarichi: due presidenze alla dc, una ciascuno il pri e il psi.

All'interno di ciascun partito si è trovato l'accordo sul candidato. Negli ultimi venti giorni, a Palazzo Civico, sono stati depositati i loro «curricula».

I nomi: il democristiano Trinello all'Azienda Raccolta Rifiuti, il dc Pignocchino, ex consigliere comunale, all'Azienda Energetica, il repubblicano (è segretario provinciale) Paonni all'Acquedotto, il socialista Perinetti, ex consigliere comunale, all'Atm.

Stasera l'elezione di questi presidenti e dei rispettivi consigli d'amministrazione pare certa. Il dibattito porterà, però, l'esigenza di alcuni approfondimenti sull'organizzazione delle municipalizzate. C'è chi, dopo la nuova tassa su servizi comunali, chiede se non è meglio appaltare ai privati branche dei trasporti, della raccolta rifiuti, della nettezza urbana, o di altro. Così come era nel passato.

Ma c'è soprattutto da chiarire nel settore trasporti che cosa si intende fare. La maggioranza di sinistra, infatti, decise di dar vita a un accorpamento nel Consorzio Trasporti Torinesi (TT) di Atm, Satti e Torino-Rivoli.

Oggi l'orientamento all'interno del pentapartito sembra essere quello di distinguere tra Atm e Satti, con due consigli di amministrazione e due presidenze, e la prima per l'appunto si elegge stasera.

Ma allora che cosa ne sarà del consorzio TT e dei suoi dirigenti? Se resterà in vita quale ruolo dovrà svolgere? Il consiglio d'amministrazione uscente del TT (composto dai consigli dell'Atm e della Satti) resterà in carica — fino alla scadenza, fine '86, di quello della Satti, almeno — con quali compiti? Il presidente del TT, in futuro, sarà lo stesso della Satti? O quello dell'Atm? O ci sarà un terzo presidente?

Queste e altre domande attendono una risposta anche dal consiglio comunale di stasera. Per il resto la seduta vedrà il dibattito sulle delibere approvate dalla giunta nella riunione di fine '85: provvedimenti per impegni di spesa e concorsi pubblici per assunzioni. Da domani, infine, gli assessori riprendono a discutere sul programma.

Le indagini della Mobile per far luce sul delitto della suora

ZINGARI FERMATI: C'E' L'ASSASSINO?

I funerali domani alle 10,15 in via Casalborgone

La squadra omicidi della questura ha fermato tra ieri ed oggi alcuni zingari, in seguito alle indagini sull'omicidio, nella notte tra giovedì e venerdì, di suor Rosangela, al secolo Silvana Gasparini. Tra loro c'è anche un presunto omicida? La circostanza, nonostante l'estremo riserbo del capo della mobile, Piero Sassi, del capo della «omicidi» Faraoni e degli altri investigatori, non si può escludere.

Domani alle 10,15, nella parrocchia di Nostra Signora del santissimo Sacramento, in via Casalborgone 16, verrà frattanto celebrato il funerale della religiosa. Le indagini, nelle ultime ore, si erano dirette risolutamente sulla traccia di uno zingarello di circa dieci anni che era stato sorpreso dalla polizia in corso San Maurizio 13 mentre di sera tentava con un suo amico più grande un furto in alloggio.

I bambini che per la loro età non sono incriminabili devono essere affidati ai genitori e lo zingarello, visto che intanto si era fatta quasi mezzanotte, in attesa che il padre e la madre fossero rintracciati, era finito alla «Pro Infantia Derelicta» di via Asti. Mentre il suo complice era stato rinchiuso nel carcere per i minori «Ferrante Aporti», di corso Unione Sovietica. Al mattino però il piccolo prigioniero di via Asti aveva guadagnato la libertà approfittando di un momento di distrazione di una suora e fuggendo attraverso il cortile, su per il muro di cinta, un alberello accanto al muro, una scala, fino al corso Quintino Sella. Qui era stato anche notato da un inquilino del numero civico 45, mentre scavalcava l'ultima cancellata che lo divideva dal corso.

Prima di scappare aveva avuto un breve colloquio con la madre superiora, suor Armira, ma il bimbo più che badare alla ramanzina della religiosa probabilmente si guardava già intorno pensando, con il suo naturale istinto di libertà, alla più veloce via di fuga. Potrebbe aver notato il cassetto nel quale erano custodite poche centinaia di migliaia di lire. Potrebbe aver visto maneggiare del danaro.

Di qui il sospetto che il basista del furto sia lui che oltretutto aveva personalmente sperimentato l'agevole percorso per uscire, e dunque anche rientrare, nell'istituto. Non si capirebbe però a questo punto perchè il ladro abbia ucciso: non poteva temere di essere riconosciuto. E se si è trattato davvero di uno o più zingari, anche se i tratti somatici della loro razza potevano essere stati notati da suor Rosangela, questo non sarebbe stato un movente sufficiente ad ucciderla. Forse uno dei ladri ha tentato di impedirle di urlare, forse è stato preso dal panico. O forse ad accompagnare l'assassino c'era proprio lo zingarello, riconosciuto dalla suora.

Dunque la polizia ha setacciato il campo al quale lo zingarello aveva detto di appartenere, inizialmente senza trovarne traccia, poi altri campi di nomadi. E' stato interrogato anche l'altro bambino sorpreso con lui. La pazienza degli investigatori alla fine avrebbe, a quanto pare, premiato la ricerca. Lo zingarello è stato rintracciato e, attraverso lui, si è arrivati al fermo di alcuni adulti, sui quali però per il momento, mentre gli interrogatori vanno avanti, non è stata data ancora alcuna notizia ufficiale.

Domani funerale per la religiosa uccisa

Investitura, e non passaggio di poteri, ieri per il personaggio centrale del carnevale d'Ivrea

IL GENERALE HA VINTO LA GUERRA DI SUCCESSIONE

Il predecessore non voleva abdicare. Costretto a farlo, ha disertato la cerimonia

Rispetto della tradizione: questo il programma degli organizzatori del Carnevale d'Ivrea. Non è stato in armonia con esso, però, il primo appuntamento ufficiale di ieri, in cui è stato presentato il Generale. Ma la colpa non è degli organizzatori.

La tradizione vuole, o perlomeno voleva, che il Generale delle precendenti edizioni consegnasse al suo successore la spada e la feluca simboli del comando. Ma Gian Franco d'Alberto, Generale '86, si è trovato ieri mattina in municipio senza avere a fianco il suo predecessore, e gli organizzatori hanno dovuto trasformare la cerimonia da «passaggio dei poteri» a «investitura». Il Generale '85, Gino Pistore, è in vacanza in Spagna, ed ha «lasciato» con qualche strascico polemico.

Tempo fa, non appena era trapelato il nome del suo successore, aveva infatti rivendicato il diritto a rimanere Generale: «Se non mi dimetto di mia volontà — sosteneva — nessuno può mettermi in pensione». Ma sono riusciti lo stesso a pensionarlo, in quanto il diritto rivendicato da Pistore nel nome della tradizione, secondo gli organizzatori attuali non esiste.

Gian Franco d'Alberto, comunque, è piaciuto parecchio. Il giovedì grasso lo vedremo a cavallo ed in divisa circondato dal suo stato maggiore. Poi l'attenzione di tutti sarà rivolta al sabato sera, quando dal balcone del municipio apparirà la Mugnaia. A proposito della quale il riserbo è massimo, anche se qualche nome comincia a circolare. Ma si tratta soltanto di voci, molte create ad arte dagli stessi organizzatori.

Gianfrancesco D'Alberto è il nuovo generale del carnevale

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaroni, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 850 DEL 12-12-1985

Le condizioni mentali dell'uomo appaiono chiaramente compromesse

HA UCCISO LA MOGLIE CON SETTE COLTELLATE PERIZIA PSICHIATRICA PER L'ASSASSINO

E' ancora in una cella di sicurezza della questura e forse non sarà nemmeno trasferito in carcere l'uomo, Raimondo Dellacà, 54 anni, via Barbaro 17, che ieri pomeriggio ha ucciso la moglie con sette coltellate.

Raimondo Dellacà sarà quanto prima sottoposto ad una perizia psichiatrica — il sostituto procuratore Saluzzo che sovrintende all'indagine predisporrà oggi in questo senso — poiché le sue condizioni mentali appaiono chiaramente compromesse. Con tutta probabilità l'uxoricida sarà internato in un manicomio criminale sinché la sua mente, se mai guarirà, riprenderà ad intendere e volere.

Il delitto è avvenuto ieri tra mezzogiorno e le due. Ed alle due è giunta al «113» una telefonata che gli agenti hanno sul momento scambiato per uno falso allarme: «Venite sto uccidendo mia moglie». Durante le feste di fine anno accade che la sala radio della questura sia tempestata, molto più del solito, di chiamate di mitomani e di persone vinte della solitudine disposte a qualunque menzogna pur di spezzare l'isolamento in cui si dibattono. Solo per scrupolo è stata inviata in via Barbaro, in zona San Donato, una volante.

Ad accogliere la pattuglia della polizia sulla porta di un appartamento al primo piano di una vecchia palazzina liberty è un uomo dall'aspetto calmo e tranquillo. Il volto appare sereno, ma è in preda a squilibrio mentale. Sul momento non proferisce parola, si limita a farsi da parte aprendo del tutto la porta di casa.

Sul tappeto dell'ingresso è stesa la moglie Caterina Berruto, 55 anni, con il corpo trafitto da sette coltellate. «Eccola qua» commenta il Dellacà indicandola con un rapido gesto.

Poi va a sedersi in cucina mentre arrivano gli agenti della scientifica ed il magistrato per gli accertamenti di legge. Quando è il momento si mette la giacca, si lascia condurre inerte in questura, aggiunge solo una cosa: «Non sto bene».

Davvero Raimondo Dellacà non sta bene. Sul viso reca ancora le tracce delle cicatrici di un incidente d'auto accadutogli quando ancora lavorava come tipografo. L'uomo è stato quindici giorni in coma e le ferite sono poca cosa rispetto alle vere conseguenze: uno squilibrio psichico permanente. Le sue crisi mentali sono rimaste ormai da anni grazie ai farmaci e ai ricoveri nella casa di cura Villa Cristina.

La moglie, ex impiegata Ceat, in tutti questi anni aveva assistito con devozione il marito. Cure continue anche se nell'autunno scorso la morte della madre del Dellacà aveva provocato un nuovo peggioramento.

In basso la vittima Caterina Dellacà. Il cadavere della donna subito dopo il delitto. L'uxoricida Raimondo Dellacà in questura, ancora in preda allo choc

FREDDO: —5

Dopo che la Befana ci ha regalato la neve, oggi è di scena il freddo. All'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle, stanotte, si è registrata una temperatura minima di 5 gradi sotto lo zero.

Alle 10 di questa mattina il termometro era salito di appena due gradi. Il freddo ha trasformato in ghiaccio le macchie di neve rimaste sui marciapiedi rendendoli scivolosi e pericolosi, soprattutto per le persone anziane.

Agliè, ultimi preparativi per la Fiera della contea

TUTTI I MERCANTI IN ABITI DEL SEICENTO

Sono quasi pronti gli abiti, perfette copie del '600 che i commercianti di Agliè indosseranno sabato 18 gennaio in occasione della Fiera della Contea. Un rifacimento di mercato d'epoca riservato a venditori di prodotti artigianali, agricoli, di antiquariato, di animali da cortile e altre merci di antica memoria. La manifestazione si colloca nell'ambito del Carnevale Alladiese, in programma dal 11 al 19 gennaio, uno dei primi a svolgersi in Canavese. Organizzata dal comune di Agliè e dal Comitato promotore del carnevale, ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e prevede, oltre al mercato, l'esibizione di gruppi folcloristici, giocolieri, cantastorie, mangiatori di fuoco e [illegible].

Ma non sarà l'unico elemento di richiamo ad Agliè. Gli organizzatori hanno in serbo un altro asso nella manica: la presentazione il 18 gennaio delle storiche figure dei conti Filippo e Caterina nel Castello Ducale. Per riprendere possesso dell'antica dimora, ancora chiusa in quanto non in regola con le norme di sicurezza, i conti dovranno superare uno scoglio burocratico: ottenere l'autorizzazione da parte della sovrintendenza alle Belle Arti.

NON VERRANNO LICENZIATI I 110 DIPENDENTI DELLA «GENISIO» DI PONT

I 110 dipendenti della Bernardo Genisio di Pont Canavese, l'azienda del settore dello stampaggio a caldo che da oltre un anno versa in una grave crisi societaria, non verranno licenziati.

Dopo lunghe trattative tra i sindacati, i rappresentanti dell'Associazione Industriali del Canavese e il liquidatore della società, Vittorio Veneo, è stato raggiunto, nei giorni scorsi, un'ipotesi di accordo. Tutti i lavoratori verranno assunti gradualmente da una nuova impresa che rileverà la gestione della Genisio.

Per il momento vige comunque il più fitto mistero sui nomi degli operatori (molto probabilmente della zona) che hanno deciso di continuare la produzione di un'azienda dimostratasi, al contrario di altre, sempre capace a mantenere, nel corso del tempo, importanti quote di mercato.

La crisi era sopravvenuta in seguito a forti contrasti all'interno della dirigenza, tanto che si è dovuti giungere alla liquidazione della società. I nuovi proprietari assumeranno immediatamente 35 operai e altri 70 entro la fine dell'86. Per i rimanenti lavoratori vi sarà il ricorso alla cassa integrazione.

Castellamonte: chiude ostetricia?

FRA PRIMARIO E USL LUNGA «QUERELLE»

Da oltre due anni gli operatori della Divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale di Castellamonte vivono nell'incertezza di veder chiudere il loro reparto.

E' questo il risultato di una lunga «querelle» che vede contrapposti il primario, Carlo Malanetto, e il comitato di gestione dell'Usl 40.

La vicenda ha inizio nell'83, quando il consorzio sanitario decide di dar vita al «Pas», un piano di attività e spesa in cui è prevista la «integrazione funzionale tra i presidi ospedalieri di Castellamonte e Ivrea».

Essendo l'Usl dotata di due ospedali, distanti tra loro 15 chilometri, si decide di razionalizzare i servizi dal punto di vista logistico, economico e gestionale. La diminuzione delle nascite in tutto il circondario castellamontese fa mantenere in vita soltanto un'unica divisione ostetrica a Ivrea.

Ma la conseguente delibera del comitato di gestione dell'Usl viene bocciata nella primavera scorsa dal Co.Re.Co. in quanto con lo spostamento (o integrazione funzionale che dir si voglia) si sarebbe avuta la lesione degli interessi legittimi di un medico, con l'immediata abolizione di uno dei due primariati.

Il Comitato di controllo avrebbe però tardato nel rendere note le sue motivazioni, provocando un ulteriore slittamento del progetto di integrazione.

Si è così arrivati, lo scorso mese, alla ripresentazione da parte del comitato di gestione dell'Usl di una nuova delibera. Una commissione nominata dall'assemblea dovrebbe valutare i titoli e decidere chi ha diritto al posto di primario.

Il «perdente» sarà posto in mobilità al livello regionale con priorità assoluta nell'assegnazione di un posto vacante, ma non si vedrà né tolto né decurtato lo stipendio. Anche questa delibera deve seguire il suo iter burocratico, per cui dopo due anni il reparto di ostetricia a Castellamonte è ancora praticamente in funzione.

Allarme nella bassa Valsusa fra le montagne e i boschi di Celle

PADRE, MADRE E FIGLIO DISPERSI DA IERI

Sono di Moncalieri: visti da una coppia di escursionisti

Vigili del fuoco, carabinieri, guardie forestali e volontari sono tornati tra i boschi e le pietraie delle montagne sopra Celle, nella bassa valle di Susa, alla ricerca dei tre dispersi da ieri. Stamattina è anche intervenuto un elicottero dei carabinieri che ha sorvolato la zona. I tre sono stati identificati: si tratta di Giuliano Casazza, la moglie Claudia e il figlioletto Mauro di 8 anni, tutti residenti a Moncalieri, Borgata Testona, via Ungaretti 14. La loro auto, una Renault 9 chiara, è ancora parcheggiata nel piazzale dietro la chiesa di Celle, dove si fermano tutti gli escursionisti diretti sia al Roccasella che al Monte Sapel.

La frazione Celle fa parte del comune di Caprie, ma le ricerche sono coordinate dalla stazione carabinieri di Condove, competente per territorio. L'allarme è stato dato ieri sera dopo il tramonto, quando un'altra coppia di escursionisti, diretta alla Fontana Barale a un'ora circa di marcia dalla frazione, su sentiero facile, è rientrata ed ha aspettato inutilmente i tre coi quali aveva un appuntamento. «*Abbiamo mangiato insieme alla Fontana Barale* — hanno detto — *poi abbiamo proseguito insieme fino al Colle della Bassa che è più su e dove siamo arrivati verso le 16. Noi siamo tornati indietro per la stessa strada e loro hanno proseguito per il Monte Sapel, dicendo che volevano tornare per l'altro sentiero a mezza costa, che è più lungo ma più sicuro*». Il primo a dare l'allarme è stato Sergio Rosso, 46 anni, titolare dell'unica trattoria di Celle; insieme al figlio Mauro, 16 anni, e ad altri valligiani sono saliti verso il Sapel.

Nella cartina la zona dove è dispersa la famiglia di Moncalieri

ULTIMA ORA

SONO SALVI

Alle 11, una telefonata: i tre dispersi sulle montagne di Celle sono vivi e stanno bene: Giuliano Casazza, la moglie Claudia, il figlio Mauro di 8 anni, dopo aver sbagliato strada ieri pomeriggio, sono stati sorpresi dal buio verso il colle del Lis. Hanno trovato una baita e hanno passato la notte al riparo. Stamane hanno raggiunto la provinciale del colle del Lis dove sono stati raccolti da uno scuolabus. Sono stati trasportati a Rubiana e di qui hanno avvertito le squadre di soccorso che erano di nuovo in giro alla loro ricerca.

BRANDIZZO: RAPINA AL CASELLO

Tre rapinatori, dei quali due armati di pistola e fucile a canne mozze, hanno rapinato ieri sera il casello di Brandizzo sull'autostrada Torino-Milano. I tre si sono presentati alle 21,15 al gabbiotto del casello. In quel momento non c'era nessuna altra auto in transito. La Mini si è accostata al gabbiotto, ma anziché pagare il biglietto i due passeggeri della vettura hanno puntato le armi sul dipendente della società autostradale imponendogli di consegnare i soldi.

Si sono impossessati così di 655 mila lire: tutto l'incasso della serata. Fuggendo in direzione di Brandizzo. L'allarme è stato diramato dal casello alla vicina polizia stradale ed a tutte le pattuglie. Ma della Mini Minor usata dai rapinatori non è più stata trovata alcuna traccia.

La vettura era stata rubata nello stesso pomeriggio di ieri a Maria Pia Cruciano, di 30 anni, residente a Torino in strada delle Cacce al numero civico 40.

I due casellanti presenti al momento della rapina si chiamano Carmine Piscitelli, 31 anni, residente a Brandizzo, e Vittorio Ongaro, 41 anni, residente a Saluggia. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Ancora un interrogatorio oggi alla «Montegrappa» per il giovane che ha sparato all'orefice di Ivrea

OMICIDIO PREMEDITATO PER LA GUARDIA CARCERARIA

Pare che chiedesse prestiti sempre più consistenti: il 17 dicembre, davanti a un rifiuto, il litigio

Bruno Fadda, l'agente carcerario accusato dell'assassinio dell'orefice Francesco Ugo, sarà ancora interrogato oggi nella caserma Montegrappa a Torino dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Palumbo alla presenza del suo avvocato difensore Mario Benni. Intanto il magistrato gli ha contestato l'accusa di omicidio premeditato: la posizione di Fadda dunque si è ulteriormente aggravata.

L'orefice venne ucciso poco dopo le 13 di martedì 17 dicembre nella retrobottega del suo negozio in via Circonvallazione a Ivrea. Fadda conosceva bene Francesco Ugo: anche per questo era riuscito a farsi aprire il negozio dopo l'orario di chiusura. L'agente carcerario avrebbe chiesto prestiti all'orefice: le cifre erano andate via via aumentando e pare che Francesco Ugo si fosse alla fine rifiutato di corrispondergli il denaro. Di qui l'ennesimo litigio sfociato nel delitto.

Dal momento dell'arresto, avvenuto tre giorni dopo il feroce assassinio, Bruno Fadda ha continuato a negare ogni accusa. I suoi alibi però sembrano essere stati piuttosto deboli. Ad inchiodarlo soprattutto l'arma usata per il delitto: la calibro 7,65 la pistola d'ordinanza in dotazione all'agente. Oggi, dopo l'interrogatorio a Torino, è probabile che la guardia carceraria possa esser trasferita a Peschiera. Per marzo inoltre dovrebbe già essere fissata l'assise che giudicherà l'agente.

Bruno Fadda è accusato di omicidio premeditato

● Macabra scoperta, ieri, alla diga del Pascolo di Lungo Dora Latta 198, dove è stato rinvenuto il cadavere di una sconosciuta, annegata per cause ancora imprecisate. E' successo verso le 9,30, quando il sorvegliante di turno, manovrando le paratie, ha notato una specie di fagotto galleggiare sull'acqua e, messo in sospetto, ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco e i carabinieri.

E' stato così recuperato il cadavere di una donna di età apparente tra i 40 e i 45 anni, alta 1,60, con capelli tinti a sfumature rosso-castano. Addosso, due paia di calze marrone e nere e un vestito rosso di maglia a girocollo. Nessun documento o gioiello in grado di facilitare il riconoscimento. La sconosciuta è risultata inoltre priva di indumenti intimi.

In base ad un primo esame, la morte potrebbe risalire a una settimana fa: ancora da chiarire se per disgrazia, suicidio oppure delitto.

Particolare significativo: una vistosa serie di lividi e di ecchimosi riscontrati sul viso del cadavere. L'autopsia chiarirà se la donna è stata colpita prima di essere gettata in acqua oppure se sono stati provocati dalla corrente.

HASHISH IN UNA SOFFITTA DI VIA BELFIORE PRESO LO SPACCIATORE

Operazione antidroga dei carabinieri del capitano Maurizio Delli Santi. Pedinando un giovane che aveva avvicinato parecchi tossicodipendenti fra le panchine dei giardini attorno a Palazzo Madama, i militi hanno individuato uno spacciatore di hascisch.

L'hanno seguito in una soffitta al 15 di via Belfiore, hanno sfondato la porta e hanno sorpreso Francesco Guglielmino — 42 anni — che stava infilando nello sciacquone del bagno il contenuto di alcuni sacchetti di plastica con hascisch. Si trattava di una quarantina di grammi di «erba».

Sotto il materasso teneva cinque milioni di lire in contanti e un bilancino di precisione per pesare (e vendere) piccole quantità di droga. I carabinieri l'hanno arrestato: sospettano che avesse con sé anche altre droghe «pesanti» — tipo eroina e cocaina — ma che sia riuscito a sbarazzarsene gettandole nello scarico del gabinetto prima di essere bloccato dai militi.

Altri carabinieri hanno arrestato Massimo Asseo, 20 anni, corso Vercelli 25. Aveva in tasca cinque grammi di hascisch ed aveva avvicinato alcuni giovani sotto i portici di piazza Castello.

Un sottufficiale del gruppo antidroga — barba lunga, jeans e giaccone — fingendosi tossicodipendente, ha parlato con l'Asseo e l'ha convinto a tirare fuori dalle tasche la sua piccola provvista di «erba». Quello credeva di vendere una dose di hashisch: invece, in quel momento sono scattate le manette ed è finito in carcere.

L'attività anti droga dei carabinieri si vivacizza nei periodi delle feste perché sono giorni in cui cambia il mercato tradizionale degli spacciatori.

gli appuntamenti

Il segretario del pci Natta

Il sindaco di Firenze Bogianckino

Il ministro Visentini (Finanze)

MARTEDI'

• **CAMERA:** in aula a Montecitorio, interpellanze ed interrogazioni. Inoltre, il comitato ristretto della sessione Bilancio si riunisce per l'esame dei ddl riguardanti la finanziaria '86 e i bilanci di previsione.

• **MEDICI:** inizia lo sciopero di 3 giorni dei medici ospedalieri.

• **VERTENZA BANCA D'ITALIA:** per il rinnovo del contratto di lavoro, incontro su tre tavoli separati (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl da un lato, Cifa da un altro e Uib-Uil, Snalbi e Fabi).

• **RIFORMA DEL SALARIO:** per valutare la situazione e la possibilità di riprendere la trattativa con gli imprenditori si riunisce la segreteria Uil.

• **ANCONA:** conferenza sulla costituzione del «Gruppo delle donne» elette nella lista del pci alla Regione Marche (ore 11,30 sede CR via Oberdan).

• **SASSARI:** si riunisce il consiglio provinciale per un'intensa sessione di lavori (c/o Palazzo Sciuti - piazza d'Italia ore 17,30).

• **FIRENZE:** il cardinale Silvano Piovanelli consegna al sindaco della città Massimo Bogianckino il messaggio del Papa in occasione della giornata della pace.

• **SARDEGNA:** riunione della giunta regionale per definire l'incontro con i parlamentari sardi sui problemi di comune interesse (Cagliari sala giunta Palazzo Regione ore 10).

• **FIRENZE:** conferenza stampa di presentazione del convegno «La rinascita del Mugello» per un progetto di difesa, risanamento ambientale e valorizzazione del territorio promosso per l'11 gennaio al Castello mediceo di Cafaggiolo del Lions Club Mugello (c/o hotel Baglioni ore 11,30).

• **ANCONA:** l'amministrazione provinciale, in collaborazione con l'associazione marchigiana astrofili organizza una conferenza stampa in concomitanza del passaggio della cometa di Halley (ore 11 c/o sala giunta Provincia).

• **FIRENZE:** inizia il processo per i covi del Colp (c/o aula bunker del carcere di Santa Verdiana).

• **FIAT E OLIVETTI:** riunione del consiglio nazionale della Fiom per contratto e vertenze (corso Trieste 25 ore 15).

• **DIRIGENTI STATALI:** sciopero Dirstat contro Gaspari.

MERCOLEDI'

• **PCI:** in vista del congresso del partito si riunisce la commissione dei 77.

• **MEDICI:** prosegue lo sciopero dei medici ospedalieri.

• **FINANZIARIA:** si riunisce il comitato ristretto della commissione Bilancio per l'esame dei disegni di legge riguardanti la finanziaria '86 e i bilanci di previsione.

• **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO:** si riunisce la commissione Affari Costituzionali di Montecitorio per proseguire in sede referente l'esame dei provvedimenti relativi alla disciplina dell'attività di governo e di ordinamento della presidenza del Consiglio e l'esame delle proposte di legge costituzionale per la modifica dell'art. 77 della costituzione in materia di decretazione d'urgenza. Prosegue anche l'esame del testo unificato del provvedimento relativo al riordinamento della dirigenza statale.

• **MAFIA:** la commissione Interni della Camera discute in sede legislativa la proposta di legge per la proroga della durata della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia. In sede referente prosegue la discussione sulle proposte in favore delle vittime della lotta contro il terrorismo e la criminalità.

• **LEGISLAZIONE VALUTARIA:** la commissione Giustizia della Camera, in sede referente, prosegue la discussione del disegno di legge di revisione della legislazione valutaria già approvato dal Senato.

• **SEQUESTRI E DROGA:** in sede legislativa prosegue in commissione Giustizia la discussione sulle nuove norme in materia di sequestro di persona a fine di estorsione nonché sulle associazioni rivolte al traffico di sostanze stupefacenti.

• **FINANZIARIA:** il comitato ristretto della commissione Bilancio della Camera prosegue l'esame della legge finanziaria e sui bilanci di previsione.

• **NOMINE BANCARIE:** il comitato ristretto delle Finanze e Tesoro a Montecitorio discute sui provvedimenti relativi alle partecipazioni e alle nomine bancarie.

• **BIRRA:** la commissione Agricoltura dà un parere sul disegno di legge sulla disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia.

• **USL:** la commissione Igiene e Sanità in sede legislativa discute le disposizioni transitorie in attesa della riforma istituzionale delle Usl e la nuova disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

• **CISL:** per ratificare la nomina a segretario confederale di Domenico Trucchi e valutare la redistribuzione degli incarichi si riunisce la segreteria Cisl.

GIOVEDI'

• **DC:** per discutere le norme regolamentari del prossimo congresso nazionale si riunisce la direzione dc.

• **MEDICI:** continua lo sciopero dei medici ospedalieri.

• **FINANZIARIA:** la commissione Bilancio della Camera in sede referente prosegue l'esame della legge finanziaria e dei bilanci di previsione.

• **IRPEF:** la commissione Finanze e Tesoro in sede referente prosegue l'esame dei provvedimenti di revisione delle aliquote e delle detrazioni, ai fini dell'applicazione dell'Irpef.

• **CONDONO EDILIZIO:** il comitato ristretto della Lavori pubblici a Montecitorio si occupa dei provvedimenti concernenti il condono edilizio.

• **TRAPIANTI:** la commissione Igiene e Sanità della Camera in sede legislativa prosegue la discussione sulle disposizioni transitorie per le Usl e sulla nuova disciplina dei prelievi a scopo di trapianto terapeutico.

• **AGRICOLTURA:** i dati economici dell'annata agricola '85 vengono valutati dalla commissione Agricoltura del Cnel e dalle organizzazioni ed istituti del settore agricolo (Roma c/o Villa Lubin ore 10).

• **FIM-CISL:** «Nuova povertà, stato sociale e tutela contrattuale»: tema del convegno in programma a Torino organizzato dalla Fim-Cisl e dalla Regione Piemonte (c/o salone Aem via Bertola 48 ore 9).

• **TRIESTE:** processo di secondo grado nei confronti dello psicologo Renato Davi, condannato dal tribunale il 18 giugno 1985 a due anni e 8 mesi di reclusione per aver dato ospitalità all'autonomo Pietro Greco, ucciso dalla polizia mentre cercava di sottrarsi alla cattura il 9 marzo 1985 (c/o corte d'appello).

• **REGIONE SARDA:** riprende la verifica tra i partiti della maggioranza di sinistra laica e sardista alla Regione sarda (Cagliari c/o sala giunta palazzo della Regione viale Trento ore 18).

• **ANCONA:** inaugurazione dell'anno accademico dell'università (c/o facoltà d'ingegneria ore 10,30).

• **TEATRO GENOVA:** prima nazionale a Genova di «Deus ex machina» per la regia di Pino Quartullo presentata dalla compagnia «Festa mobile» (Teatro della tosse ore 21).

• **FIRENZE:** rito di insediamento del tribunale diocesano per la causa di canonizzazione del prof. Giorgio La Pira, già sindaco di Firenze, alla presenza del card. Piovanelli (ore 18 - c/o basilica di San Marco).

VENERDI'

• **CONFAPI:** si riunisce la giunta della Confapi con tutti i presidenti delle categorie.

• **PROCESSO ANTONOV:** a Roma riprende il processo Antonov (c/o aula bunker Foro italico ore 9,30).

• **METANO:** a Genova, inaugurazione della mostra «Metano show - conosci un amico» organizzata dall'azienda municipalizzata gas e acqua di Genova e della Snam (c/o Fiera internazionale ore 15).

• **PITTI UOMO:** a Firenze, manifestazioni di moda Pitti uomo e Uomo Italia per la presentazione delle collezioni autunno-inverno 1986/87.

• **CONDIZIONE GIOVANILE:** a Cagliari, seminario di studi sulla condizione giovanile in Sardegna dopo una ricerca effettuata dal centro regionale di programmazione (c/o assessorato regionale della Programmazione - via Mameli ore 10).

SABATO

• **MODA:** a Firenze, cerimonia per il conferimento del premio Pitti uomo dedicato ai creatori di moda.

Il segretario della Cisl Marini

Il ministro Scalfaro (Interno)

Il ministro Goria (Tesoro)

TACCUINO POLITICO

L'attività parlamentare riprende oggi, dopo la vacanza di fine anno.

★ **Oggi, martedì.** E' convocata l'assemblea di Montecitorio con lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze sulla recente strage di Fiumicino. Alla Camera, le commissioni parlamentari riprendono il loro lavoro. Il comitato ristretto della commissione Bilancio si è riunito alle 10 per l'esame dei disegni di legge riguardanti la «Finanziaria 86» e i bilanci di previsione.

★ **Domani, mercoledì.** Sono previste le riunioni della commissione Affari Costituzionali che prosegue, in sede referente, l'esame dei provvedimenti relativi alla disciplina dell'attività di governo e di ordinamento della presidenza del consiglio, nonché l'esame delle proposte di legge costituzionale per la modifica dell'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza. Dovrebbe proseguire anche l'esame del testo unificato del provvedimento relativo al riordinamento della dirigenza statale. La commissione Interni discute in sede legislativa la proposta di legge per la proroga della durata della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia, mentre in sede referente prosegue la discussione sulle proposte in favore delle vittime della lotta contro il terrorismo e la criminalità. La commissione Giustizia, in sede referente, continua la discussione dei ddl di revisione della legislazione valutaria, già approvato dal Senato; in sede legislativa, prosegue la discussione sulle nuove norme in materia di sequestro di persona a fine di estorsione.

Il comitato ristretto della commissione Bilancio prosegue l'esame della legge finanziaria e dei bilanci di previsione.

Il comitato ristretto Finanze e Tesoro discute sui provvedimenti relativi alle partecipazioni e alle nomine bancarie. La commissione Agricoltura dà un parere sul disegno di legge per la disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia. La commissione Igiene e Sanità in sede legislativa discute le disposizioni transitorie in attesa della riforma istituzionale delle Usl.

★ **Giovedì.** La commissione Bilancio, in sede referente, continuerà l'esame della legge finanziaria e dei bilanci di previsione. La Finanze e Tesoro, in sede referente, proseguirà l'esame dei provvedimenti di revisione delle aliquote e delle detrazioni ai fini dell'applicazione dell'Irpef. Il comitato ristretto della Lavori Pubblici si occuperà dei provvedimenti concernenti il condono edilizio. La commissione Igiene e Sanità, in sede legislativa, proseguirà la discussione sulle disposizioni transitorie per le Usl e sulla nuova disciplina dei prelievi a scopo di trapianto terapeutico.

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Terminate le festività natalizie, riprende in pieno l'attività economica e sindacale, con importanti novità.

Il decreto sulla finanza locale e quello sulla riforma dell'Irpef, oltre alla legge finanziaria, impegneranno il Parlamento e i soggetti economico-sindacali interessati ai provvedimenti.

Il nuovo anno, comunque, si trascina vecchi problemi che non erano ancora stati definiti, come ad esempio la questione del calcolo dei **decimali relativi ai punti di contingenza.**

Sull'argomento il governo dovrà decidere se estendere a tutte le categorie di lavoratori l'accordo raggiunto per il Pubblico impiego, rendendo così la «questione» omogenea in tutti i comparti del mondo del lavoro.

La Confcommercio, che ancora non si è pronunciata sull'accordo, riunirà i propri organi direttivi domani.

I problemi sul tappeto saranno esaminati oggi dalla segreteria Uil e domani da quella della **Cisl** che ha anche in programma il varo di incarichi interni dopo l'ingresso di nuovi dirigenti.

Oggi s'inizia poi il consiglio nazionale della **Fiom** (i metalmeccanici iscritti alla Cgil) con all'ordine del giorno la piattaforma contrattuale e le vertenze Fiat e Olivetti.

Sempre oggi nuovo incontro tra sindacati e **Banca d'Italia** per cercare di risolvere la vertenza che si trascina da tempo.

Venerdì riunione della giunta della **Confapi** per esaminare lo stato generale della trattativa sul costo del lavoro e i singoli contratti di categoria: interverranno tutti i presidenti delle varie categorie.

Nello stesso giorno si riunisce anche il consiglio di amministrazione dell'**Inps** per preparare il bilancio consuntivo dell'istituto.

Giovedì, presso la sede del Cnel a Roma, le organizzazioni e gli istituti del **settore agricolo** valuteranno l'andamento dell'annata 1985.

appuntamenti in città

Centro Pannunzio

■ Un programma interessante e nutrito di lezioni, corsi e conferenze apre l'anno nuovo al Centro Pannunzio di via dei Mercanti 1.

«Come leggere un film» è il titolo del corso che terrà il dottor Giuseppe Valperga agli appassionati di cinema, mentre per chi si interessa di filosofia i corsi cui iscriversi sono due: «Amore e felicità dall'antichità a oggi», cinque lezioni della professoressa Annelise Caverzasi, e «La filosofia cinese» a cura della dottoressa Adriana Cardetti. Tre incontri, relatore il professor Filippo Bogetto, medico e docente universitario, saranno poi dedicati a depressione, psicofarmaci e insonnia. Per gli appassionati di letteratura latina, invece, otto lezioni del professor Pier Franco Quaglieni che leggerà in versione italiana, commentandoli, i classici di Roma antica. Un pomeriggio di discussione sarà infine dedicato a Elsa Morante. Il programma prevede anche serate-incontro con conferenze e proiezione di diapositive sul Tibet.

L'iscrizione al Centro, nato 18 anni fa, costa 50 mila lire. A tutti i nuovi soci verrà fatto omaggio del libro strenna '85, pubblicato a cura del Pannunzio, che comprende scritti di Soldati, Montanelli, Scalfari e Romeo. La quota di associazione dà inoltre diritto a ricevere il periodico «Pannunzio notizie» e a partecipare agli «Incontri in amicizia» riservati ai soci. Per informazioni più dettagliate sui programmi e sugli incontri, rivolgersi in segreteria (via Mercanti 1, tutti i giorni feriali).

La ricetta del giorno

Da oggi sospendiamo la pubblicazione della «Ricetta del giorno». Riprenderemo all'inizio di marzo. Chi fosse interessato a farci pervenire vecchie ricette piemontesi può inviarle a Stampa Sera, La Ricetta del giorno. A partire da marzo, pubblicheremo le migliori e Anna Bono le illustrerà su «Quinta Rete». Ringraziamo i lettori e le lettrici per la gentile collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

ALFIERI (535.440): ore 21 Ombretta Colli in **Aiuto... sono una donna di successo**, regia di Giorgio Gaber. Pren. cassa Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: Morire dal ridere (in collaborazione con Istino - Teatro Settimo) al Teatro Centralino, via delle Rosine 16/a: stasera ore 21 Fantechi e Cavallero in **Otello**, avanspettacolo. **Uffici oggetti smarriti**. Posto unico L. 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.040 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo, domani ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Grgia di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 54.54.62.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, bello storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 630.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21, **Il Gelindo**, sacra rappresentazione natalizia con Giorgio Sarra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. 655.567.

PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones presenta **URSS - Tournée ufficiale da Mosca** il più grande complesso di danze canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Pjatnickij. Spettacoli feriali ore 21,15, domenica 12 gennaio unico spettacolo ore 16,30, martedì riposo. Informazioni e prevendite: Palasport, tel. 377.916 - 334.256; Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 839.65.63.

MASSAIA BORGHIERE (v. Cardinal Massaia 104): dal 13/1 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza**, regia G. Mazzoni.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento **Tango viennese**, di Peter Turrini, **La Contrada** con Ariella Reggio e Carlo Penna, regia Francesco Macedonio. Prosegue la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Spiur, T. Nuovo, Celid. Per informazioni tel. 274.3276.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676-482.343.

BALLET (M° Perlit Virlanan - v. Pinelli 50): Corsi danza classica e jazz. Tel. 473.04.76.

O'UOMO TEATRO (p.za S. Giovanni, tel. 546.633): Coop. A. Bolens. Iscrizioni corsi pianoforte e canto. Segreteria lun. ven. 16-20.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.O. Bergamasco e Alasjarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio-aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.O. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4, Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 836.600 - 796.663.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.209.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 582.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il teatrino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia**) L. 38.000. Vendita abbonamenti: bigliet. T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 - Telefonare 54.45.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 30): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRUBERTIS (Piazza d'Armi tel. 581.707): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.859 - cap. bus 62): ore 15 discomusica liscio ingresso libero a tutti, omaggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio, ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Piero Giannucci (via Oropa 6 bis/1 - tel. 573.579).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galilei 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

GALLERIE

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 15-19 chiuso il martedì.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.056): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.za Statuto): Antonella Tomassoni Petruzzo. Or. 10,30-12,30; 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fecla.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

CAVOUR - Mancalferh G. Trombini

LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Ferroni.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'agitazione dei centomila «camici bianchi»

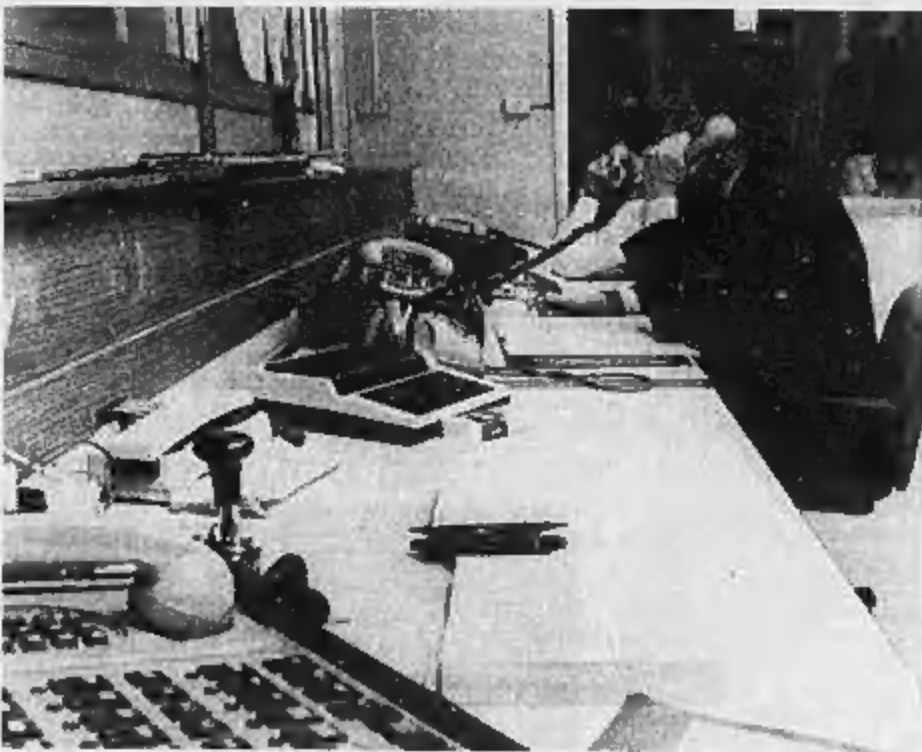
DA OGGI MEDICI FERMI

PER DIRE CHE LA SANITA' E' MALATA

Vogliono che venga riconosciuto il loro ruolo e che si dica, in termini concreti, che la sanità non può fare a meno di loro. Vogliono non essere considerati alla stregua di impiegati che devono rispettare un orario, perché «questo è un lavoro diverso: quando c'è la gratificazione professionale e, naturalmente, anche economica, l'orario non è più un problema». Vogliono far capire che l'unica cosa buona dell'ospedale, in una situazione del genere, è il momento in cui si esce, portandosi appresso frustrazione, rabbia e desiderio di rivalsa, voglia di trovare gratificazioni altrove.

Per questi e tanti altri motivi (con i quali potrebbero trovarsi d'accordo anche i cittadini che della sanità sono l'altra faccia della medaglia), i medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale sono, oggi, domani e dopodomani, in sciopero.

Assemblee, riunioni, conferenze stampa un po' ovunque. Negli ospedali e nelle sedi dei sindacati, i circa 100 mila camici bianchi legati al carrozzone della pubblica sanità denunciano, analizzano e sezionano un servizio dello Stato che si è rivelato piuttosto fallimentare. Dagli scandali nelle Usl all'aumento di spesa ai ritardi nella presentazione di un piano sanitario nazionale, tutto ha contribuito a dimostrare un'incapacità di programmazione che ha dell'incredibile.

«La colpa — dicono i medici — è una sola: i politici hanno voluto gestire l'assistenza sanitaria senza di noi. Questa riforma è stata fatta contro di noi. E noi siamo i primi a sapere, esattamente, quali sono le esigenze dei malati. Ma veniamo esclusi dalla gestione. Così si fanno scelte assurde e, quando non si sa più a che santo votarsi, rimane sempre l'immobilismo: il non far nulla, per non sbagliare. Il risultato è un regresso spaventoso del servizio sanitario e, inoltre, una dequalificazione della nostra professionalità».

I medici insistono, ad esempio, sull'importanza dell'aggiornamento professionale. «Ci dobbiamo pensare noi — dicono all'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri) —, è tutto a nostre spese. Il Servizio Sanitario Nazionale non ha fatto niente».

E i corsi costano parecchio. Troppo per gli stipendi dei tempopienisti ospedalieri, se si pensa, ad esempio, che un primario guadagna circa due milioni e 200 mila lire al mese. Così bisogna arrangiarsi e della situazione approfittano interessati sponsor, quali sono, ad esempio, le ditte farmaceutiche.

Sotto lo slogan di «autonomia», il medico ospedaliero vuol costringere alle corde il governo su tre punti definiti irrinunciabili: riconoscimento professionale, contratto separato e autonomia pensionistica.

I sindacati autonomi interessati alla vertenza sono nove: oltre all'Anaao, che ha il maggior numero di iscritti, ci sono Anpo (primari), Cimo (medici ospedalieri), Aaroi (anestesisti e rianimatori), Aipac (patologi clinici), Anmdo (medici direttori d'ospedale), Fimed (medici dipendenti), Snami Ospedalieri e Snr (radiologi).

«Sia nel piano sanitario nazionale — dicono —, sia nella legge finanziaria, sono previsti provvedimenti che smantelleranno in modo selvaggio ospedali, divisioni e servizi con criteri che non sono nemmeno idonei a realizzare risparmi. Ciò si ripercuoterà in modo negativo sia sulla qualità dell'assistenza sanitaria che sul personale e, in particolare, sui medici».

Non manca un po' di polemica anche nei confronti dei medici universitari: «Si creano i presupposti, sia a livello regionale che locale, per una invasione delle strutture assistenziali ospedaliere da parte degli universitari. E ciò non per scopi didattici, cioè per formare lo studente o il giovane medico, ma solo per sistemare nel settore assistenziale il sovrappiù di medici universitari, cioè per dar sfogo alla politica occupazionale dell'università».

Polemiche a parte, un fatto non può essere negato: negli ultimi anni sono stati proprio loro, i medici ospedalieri, ad essere i più bistrattati nella categoria dei camici bianchi. La riforma sanitaria ha stabilito, sulla carta, che l'ospedale doveva essere il fiore all'occhiello della sanità, quello che doveva trattare, esclusivamente, i casi più gravi e più impegnativi.

A tutto il resto avrebbe pensato «il territorio», con i suoi famosi «filtri» e le sue altrettanto famose «strutture». Purtroppo le cose non sono andate così. Dice il dottor Carlo Sizia, vice presidente nazionale della Cimo: «Sul territorio non s'è fatto niente e le risorse per fare qualcosa non ci sono». Dunque, fallimento totale di una riforma? «Hanno politicizzato tutto — risponde Sizia — e le conseguenze sono nello sfacelo dell'assistenza pubblica».

Domani, a Roma, i sindacati autonomi terranno una conferenza stampa per illustrare l'andamento dello sciopero e per meglio chiarire le richieste «che — assicurano — non verranno in nessun modo ritirate».

L'agitazione durerà tre giorni

L'ingerenza dei politici è all'origine del malessere che travaglia il settore?

Alle Molinette manifesti spiegano le ragioni dello sciopero

«I vari progetti che il governo sta portando avanti per la Sanità contribuiscono soltanto ad accrescere lo strapotere dei politici sui medici — dicono ancora —, attraverso "verifiche" e "parametri di produttività" che nulla hanno a spartire con il progresso scientifico e con una efficienza che si concili con l'esigenza di non perdere di vista gli interessi umani del rapporto con il malato».

Ma le accuse si fanno ancora più pesanti: «I politici stanno potenziando il settore privato, non per creare una giusta competitività tra pubblico e privato, ma per offrire pubblico denaro a strutture alternative». Il discorso è delicato, ma anche abbastanza evidente. I medici accusano i gestori della sanità di non creare i presupposti affinché gli ospedali e gli ambulatori pubblici siano in grado di provvedere alle necessità dei cittadini, così da costringere i medesimi a rivolgersi alle strutture private o, nella maggior parte dei casi, a quelle «convenzionate».

«In modo che il Servizio Sanitario Nazionale possa pagare un esame ben più di quanto non gli sarebbe costato se fatto in ospedale».

• • •

I sindacati autonomi, a Torino, sembrano decisi ad occupare la sede dell'Usl dove, questo pomeriggio, si terrà il comitato di gestione. Un'occupazione «pacifica», ma tesa a sottolineare, anche con il potere locale, che cosa non va e che cosa si vuole da parte della categoria.

Durante la conferenza stampa che si terrà domani, a Roma, nella sede dell'Anaao, potranno essere comunicate altre agitazioni. Quello che si vuole è «un segnale effettivo da parte del governo che con modifiche legislative deve ridare l'autonomia professionale e contrattuale ai medici riconoscendo così la specificità, la peculiarità e la centralità della loro funzione».

All'agitazione ha aderito anche l'associazione dei veterinari con il conseguente blocco delle attività di controllo sulla lavorazione, commercializzazione degli animali. Ricorrente, tra gli altri temi dibattuti, è il discorso sul declino dell'assistenza sanitaria pubblica. «Mai come in questa situazione — ha ricordato il professor Giangiacomo Ferri, presidente dell'Anpo — incombe sul cittadino il pericolo di uno sfascio totale delle strutture sanitarie pubbliche a causa del perpetuarsi di una politica della sanità rivolta contro i medici e protesa, anche sotto i camuffamenti di pseudo innovazioni legislative, esclusivamente ad accrescere il potere locale dei partiti. Lo strumento? Le più selvagge lottizzazioni».

«Fortunatamente, mai come in questa occasione la categoria dei medici dipendenti è stata così compatta e decisa a lottare fino in fondo per riappropriarsi della propria autonomia professionale».

«Così compatti e decisi» da sfidare anche l'impopolarità. Il dottor Umberto Marini, presidente della Cimo, ha infatti dichiarato che mercoledì i sindacati autonomi decideranno nuove agitazioni, «arrivando, se necessario, anche alla non reperibilità quando i medici sono fuori servizio».

«C'è un ostinato tentativo — ha dichiarato Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao — di distruggere economicamente, professionalmente e culturalmente la figura del medico pubblico, collocandolo all'interno del calderone degli operatori sanitari».

I medici sono in diretta polemica con il ministero della Sanità, Degan, il quale ha giudicato «intempestivo ed inutile» il loro sciopero e ha detto di non ritenere possibile la decisione su un argomento così delicato come l'autonomia contrattuale e professionale, con un decreto legge.

La polemica è rivolta anche contro i confederali, ma soprattutto contro la Cgil funzione pubblica. Umberto Marini: «La Cgil non rappresenta assolutamente la categoria dei medici e quindi non si rende conto che questi non possono avere alcuna contrattualità reale all'interno del pubblico impiego».

• • •

Tre giorni di disagi per chi avrà bisogno del medico in ospedale. Le urgenze, è stato detto, saranno comunque rispettate. Sarà regolarmente funzionante il servizio di ambulanze, ventiquattr'ore su ventiquattro e quello di guardia medica notturna. Quest'ultima potrebbe essere estesa anche nell'arco delle ventiquattr'ore qualora i medici di famiglia decidessero uno sciopero di solidarietà nei confronti dei colleghi ospedalieri.

Daniela Daniele

Cristianamente è mancato
Ing. Michelangelo Cavallo
anni 74
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Elda Cesari, i figli Emma col marito Vincenzo Mazzone, Luigi con la moglie Anna Maria Berale, Anna Maria col marito Silvano Malfassone, gli affezionati nipoti, le cognate, i parenti tutti. I funerali in Boves martedì 7 alle ore 15 con partenza dall'ospedale Santa Croce di Cuneo alle ore 14,30. Servizio pullman.
— Cuneo, 5 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pia Amadori
Addolorati lo annunciano la cognata e i nipoti. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Guglielmo Abrigo
Ne danno l'annuncio la moglie Marisa, le figlie Laura, Elisa, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francino al dott. Pasqula, collaboratori e personale ospedale S. Giovanni dell'Eremo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 8 ore 8,30 della parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello 37. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 6 gennaio 1986.

Vittorio Teresina e Riccardo Perotto partecipano con dolore al grave lutto di Marisa Laura ed Elisa.

Alda Silvia Claudia Simone, con tutto il cuore sono vicini a Marisa Laura Elisa.

Famiglie Quirico Osella Aschieri Riccardi partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
col. Aldo Inghingalo
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Rossana, i figli Giulio con Maria, Antonietta con Enzo, gli adorati nipoti Davide e Gianfranco, la sorella Angelina con famiglia, parenti, amici tutti. Funerali 7 gennaio ore 15,30 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 7 gennaio 1986.

La famiglia Viviadelli piange l'amico ALDO.

Serenamente è mancato
Domenico Agostinetti
cav. Vitt. Veneto
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Vita, il figlio Pino, fratello Cataldo, sorella Giuseppina. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 10,15, Ospedale M. Vittoria.
— Torino, 6 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato
Ferdinando Turazzi
anni 88
Addolorati lo annunciano la moglie Amy, i figli Pia, Gloria, Maurizio e Albertina, generi, nuore e parenti tutti. Funerali oggi martedì 7 corr. ore 15,45 partendo da via Diodati 34.
— La Loggia, 7 gennaio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Fracasso in Cuminetti (Maddalena)
Addolorati lo annunciano il marito, i figli, le nuore, nipoti, Marisa e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 15,30 dall'abitazione, via Valdellatorre, 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1986.

(Continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Nella notte del 4 gennaio è mancata

Andreina Novo Rossi

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti i figli **Fredy e Lella**, la nuora **Marisa**, le nipoti **Manuela e Marina**, la cognata **Lydia Testore Novo** con i figli **Nini, Ferruccio, Rosy** e le rispettive famiglie, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Luigi Locatelli e dott. Giorgio Neretto. Un grazie particolare alla cara signora Piera Zuccaro e all'infermiera Rina Donati. Si ringraziano tutti gli amici che sono stati vicini alla famiglia in questo triste momento.
— Torino, 7 gennaio 1986

Partecipano al cordoglio di Fredy e Lella Novo per la perdita della loro MAMMA Gilda Gala Volpi.

Sono vicini a Fredy Angelo Martina Cristina Patrizia Sergio.

Il Presidente della F.I.S.E. Lino Bardelli partecipa con sentito cordoglio al dolore che ha colpito la cara amica Lella Novo per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Il Presidente ed il Consiglio Federale della F.I.S.E. partecipano al grave lutto del consigliere federale ed amica Lella Novo per la perdita dell'amata MAMMA.

Sandra, Roberto, Antonella e Valentina sono vicini a Lella e Fredy con affettuosa amicizia.

Mariuccia, Valerio e Riccardo si uniscono al dolore di Lella e Fredy Novo.

Le famiglie Garavelli-Molina sono vicine a Lella Novo partecipando al dolore per la perdita della cara MAMMA.

I Soci del Circolo Ippico la Betulla si stringono affettuosamente a Lella Novo nel dolore per la perdita della cara MAMMA:
famiglia Ghiga
famiglia Molina
famiglia Provera
famiglia Rosso
famiglia Rossetto
famiglia Saggio
dott. Giampiero Rabbia

Roberto e Anna con Alberto Pagliano, Giuseppe e Lea Serio, Liliana Buscaldi partecipano al dolore di Lella.

«Mamma Serini» Tina Buscaldi con la nuora Lyliana nel ricordo della fraterna amicizia che ha legato in vita il figlio Piero a Lella Novo partecipa sentitamente al dolore della Famiglia, e di Lella in particolare, per la perdita della Mamma signora

Andreina Novo
— Torino, 4 gennaio 1986

Lyliana Buscaldi è affettuosamente vicina a Lella, a Fredy, a Marisa in questo triste momento della loro vita e ricorderà sempre con simpatia l'impareggiabile signora

Andreina Novo
— Torino, 4 gennaio 1986

Amedeo Severa commosso prende parte al dolore della Lella, di Fredy, di Marisa, per la perdita della Mamma signora

Andreina Novo
— Torino, 4 gennaio 1986.

Gisella Camossi con Nani, Johnny e Sandro, prendono parte al dolore di Fredy e Lella per la perdita della MAMMA.

La CFMRICAMBI Spa prende viva parte al dolore del dott. Fredy Novo Amministratore delegato della società per la perdita della MAMMA.

Titta e Marco Bleuleri partecipano con tanto affetto al dolore di Lella per la scomparsa della MAMMA.

Beppe e Ada Grassato prendono viva parte al dolore dell'amica Lella.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci tutti della Società Ippica Torinese partecipano al dolore della sign.ra Lella Novo per la scomparsa della MAMMA.

Per una tragica fatalità è mancata all'affetto dei suoi cari

Emita Bertoli ved. Nabil

Ne danno il triste annuncio la sorella Anita, i nipoti, parenti ed amici.
— Omegna, 6 gennaio 1986.

Luciana Focilini Piero e Daniela piangono la scomparsa della cara zia EMITA.
— Omegna, 6 gennaio 1986.

Vittorio e Maria Bertoli con le famiglie ricordano la cugina EMITA.
— Omegna, 6 gennaio 1986.

Partecipano al lutto Renato ed Elia Bielotti, Germana Balconi Binda.

E' mancata ai suoi cari

Fanny Paracchi in Santanera

L'annunciano addolorati il marito Oreste con i figli: Cesare con Luisa e Giovanna, Maria con Roberto e Giulia, Paola con Rossella, la sorella Della, Bina e Mirella. Funerali mercoledì 8 ore 10 da via Monticervet 38, ore 10,15 parrocchia Valle Ceppi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Monti, alla dottoressa Saluzzo e alla signora Liliana Bastia. Non fiori ma offerte alla Lega per la lotta contro i tumori.
— Valle Ceppi, 7 gennaio 1986.

E' mancata

Virginia Gribaudo
anni 76

L'annunciano cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 15,30 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 5 gennaio 1986.

Ci ha lasciati

cav. Antonio Mostarda

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ines Brancaleon, la figlia Annamaria col marito Mino Sandarelli, gli adorati Valerio e Paolo, sorelle cognati, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Frusi e Tinivelli, agli amici cari e condomini vicini al loro grande dolore.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Vittorio Rina Dario Paola sono affettuosamente vicini a Ines Anna Mino Valerio Paolo.

Le famiglie Prescotti e Vivaldi partecipano al dolore di Ines Anna Mino.

Stella con figlie e generi partecipano affettuosamente alla scomparsa dell'AMICO.

Le famiglie Guglielmo e Brizzo sono affettuosamente vicine al dolore di Anna e mamma.

Cristianamente è mancata

Albina Murari ved. Tabor

Ne danno triste annuncio le figlie Mariuccia e Adriana, generi, nipoti. I funerali si svolgeranno martedì ore 14,30 alla chiesa parrocchiale di «Sala Biellese» (Vc).
— Torino, 6 gennaio 1986.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Maggiora
anni 31

Addolorati l'annunciano la figlia Michela, la mamma Carla, il papà Giovanni, la sorella Tullia, il fratello Giuliano con Carla. Funerali in Torino mercoledì 8 corr. ore 8,15 partendo dalla Molinette (via Baniana) ed alle ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1986.

Luisella con Emanuele, Irma e mamma costernati partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Achille Ronco

L'annunciano con dolore la sorella Tilde Ronco ved. Ponte, il nipote Pier Luigi Pilone con la moglie e figli Monica e Luca, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì martedì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione via Provana 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor La Scala, alla famiglia Pogliano e signora Domenica.
— Leinì, 5 gennaio 1986.

Achille Amatale, Severina con papà e mamma partecipano con dolore alla scomparsa del caro PADRINO.

Claudio Pogliano, Dante con Gabriella, papà e mamma partecipano con dolore alla scomparsa del caro ACHILLE.

La famiglia Bartolo partecipa al lutto per la scomparsa del

geom. Achille Ronco
— Leinì, 5 gennaio 1986.

Sindaco, Amministratori, Segretario e Dipendenti del Comune di Leinì, partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

geom. Achille Ronco
Apprezzato Consigliere comunale
— Leinì, 5 gennaio 1986.

I componenti la Lista Civica Indipendenti Leinicesi costernati per la perdita dell'amico

geom. Achille Ronco

si uniscono al dolore dei famigliari.
— Leinì, 5 gennaio 1986.

Uomo di principi inalterabili, sincero e univoco sempre, ricco di umanità e di interessi. Così Francesco, con la moglie Nuccia e i figli, ricordano il caro amico

geom. Achille Ronco
— Torino, 6 gennaio 1986.

Ciao ACHILLE. Ti ricorderemo sempre, Piero e Rina Battaglia con Cinzia e Silvio.

Partecipano al dolore gli amici e famiglie:
geom. Piero Battaglia
geom. Giuseppe Argeno
geom. Antonio Olivetti
geom. Amadeo Gabelli
maestro Battista Depaoli
Giuseppe Gregno
Rinaldo Gerbaudo
Alfio Rocca
Francesca Gentina
dott. La Scala
geom. Luigino Miola
Giuseppina Castiglietto
Pietro La Sala
Egidio, Ezio Borghesio
Maggiorina Chessa
Marco Castiglietto
Domenico Siciari
Gianni Chiappero
Gino Perino
Albino Costaliata
Pia, Luciano Caudana
Luigi Febbraro
Costanzo Perino
Ippolito Gays
Germana, Nino Bertino
Valeria, Enrico Davià
Renza, Michele Zucco
Franca, Joe Restrelli
Valerio e Giuseppi
Giovanna Almone
Francesca Morillo
Piri, Eugenia Gianambola
Antonietta, Gino Tavano

Il Consorzio Malone Lanne partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del segretario

geom. Achille Ronco
— Leinì, 5 gennaio 1986

I Liberali di Leinì e Volpiano piangono la perdita dell'amico

geom. Achille Ronco
— Leinì, 5 gennaio 1986.

Famiglie Pinardi, De Laurenti partecipano al dolore.

Dolenti zio Piero, Claudia Nicol, Marisa Nicol Biandino e famiglia ricordano l'AMICO di sempre.

Marilena Caselletti
Sonia Angier
Graziani Alfredo
sono vicini ai familiari nel dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

geom. Achille Ronco
— Torino, 7 gennaio 1986.

Il Presidente ed i Componenti tutti del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della L.N.D., nel ricordare commossi la figura del caro ed indimenticabile ACHILLE, partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa.

Ing. Giuseppe Benedetto, familiari e collaboratori di studio, si inchinano alla memoria del caro ACHILLE ricordandone le inestimabili virtù, le grandi doti umane e professionali.

Cristianamente è mancata

Emilia Scarrone vedova Sabbas

La piangono il figlio Gennarino con Mariuccia, le nipoti Silvana con Ermanno, Lucia con Mauro, Adriana, il fratello Marco, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 8 gennaio ore 15 in Santa Croce.
— Lanzo Tor., 6 gennaio 1986.

Carla Franceschi con Massimo si uniscono al dolore di Silvana.

Cristianamente è mancata

Teresa Crosetto ved. Galottino
anni 91

L'annunciano il figlio Pietro con la moglie Ines Gindre e figlia Vilma con Franco e i piccoli Alessandro e Massimo, parenti tutti. I funerali in Pinerolo martedì 7 corr. alle ore 15 dalla chiesa San Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bussolero, 6 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Coraglia in Genovesio

Lo annunciano il marito Eugenio, la cognata Rita e figli, cugini, parenti tutti. Benedizione salma presso l'ospedale vecchio di Rivoli mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 indi proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.
— Rivoli, 6 gennaio 1986.

Si uniscono al dolore di Eugenio gli amici:
Norma Alfrida Boscan
Vincenzo Bianca Castellani
Bruno Carla Coraglia
Stefano Vanna Coraglia
Alberto Giovanna Coraglia
Dino Ida Allais
Edgardo Lucia Mengoni
Graziella Franco Mignotti
Walter Rosi Richetta
Antonio e Franca Taricco

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Almone
di anni 74

Lo annunciano i nipoti Liliana, Mariuccia, Giacomo e Giuseppe Mellinaria con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Lugnacco mercoledì 8 corrente mese alle ore 10.
— Ivrea, 6 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Caveglià ved. Gaudi
anni 85

L'annunciano il figlio Oscar con la moglie Ines, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 15,15 dall'abitazione via Gagliarico 9 bis ed in parrocchia Divina Provvidenza alle ore 15,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1986.

E' mancato il

cav. Guido Fioravanti
maestro sarto

Lo piangono la moglie Massimina Gallina, i figli: Giuseppe con Mariagia Guido e Gustavo, Alessandro con Gabriella e Rashmi, fratello Gino, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Carlo Chiadò. Funerali mercoledì 8 alle ore 14,30 Parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1986.

I cugini Drasco, Gandencini, Ghibra ricordano il caro GUIDO.

Wanda Carlo Baldini si uniscono al dolore.

Amas partecipa al dolore della perdita del socio fondatore cav. GUIDO.

La federazione del pci di Cuneo esprime profondo cordoglio per la scomparsa della compagna

Carolina Facciola Martino

madre del compagno senatore Attilio Martino. Ad Attilio, ai familiari e parenti tutti giungano l'affetto e le condoglianze fraterne dei comunisti cuneesi. I funerali si svolgeranno a Ceva martedì 7 alle ore 15.
— Cuneo, 5 gennaio 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore delegato ed i Consiglieri dell'Autostrada dei Fiori S.p.A. insieme al Collegio Sindacale, partecipano con profondo cordoglio al dolore del collega senatore Martino per la scomparsa della cara mamma

Carolina Facciola
— Ceva, 7 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia Guglielmini ringrazia vivamente tutto il Personale Medico e Paramedico dell'Ospedale Civile di Saluzzo per l'impegno amoroso profuso per salvare

Carlo

Va un particolare abbraccio di riconoscenza all'amico Professor Giorgio Mauro al Dottor Gino Capponi alla Dottoressa Adelina Roccavilla, e al caro Francesco Ciccone. Si unisce al ringraziamento il Professor Pier Luigi Bruzzone.
— Torino, 6 gennaio 1986.

Guglielmo Guglielmini e Famiglia ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e di partecipazione per il grande dolore da cui sono stati provati. Alla Sovraintendenza e Direzione Sanitaria, al Vicario Don Mario Veronese al Reverendi Sacerdoti alle Reverende Suore vogliamo dire che quanto hanno fatto per onorare il nostro

Carlo

ci ha profondamente commossi.

A tutto il Personale Paramedico rivolgiamo un sentito ringraziamento poiché ci hanno veramente espresso la loro sincera partecipazione. Il Personale della Portineria disponibile e volontariamente ha reso onore al nostro Figlio. L'impegno e le prove di grande affetto dimostrateci dal Personale del Reparto Chirurgico e del Reparto Operatorio ci hanno grandemente colpiti e saremmo da loro un ultimo dono, che accolgano nel loro cuore la certezza di tutto il bene che noi vogliamo a loro.

Il nostro animo di Genitori colpiti da tanto dolore si stringe con riconoscenza ed affetto ai Colleghi Dottor Fabio Calvo, Dottor Luigi Previtera e Dottor Ugo Fiore che accorsi con l'ansia di portare aiuto al Figlio carissimo dell'amico hanno sino all'impossibile offerto con immensa dedizione la loro grande perizia.

La famiglie Guglielmini e Bruzzone ringraziano per la partecipazione al loro grande dolore i Medici e i Paramedici dell'Ospedale Valdese di Torino.

La famiglia Guglielmini ringrazia la Direzione della Clinica Fornaca per la viva partecipazione al loro grande dolore. Alle Reverende Sorelle e al caro amico Don Michele va il nostro grazie più sincero ed affettuoso. Al Personale degli Uffici, Paramedico e dei Telefoni va il nostro ringraziamento.

La famiglia Guglielmini ringrazia per la loro sentita partecipazione al loro grande dolore i Dirigenti e i Componenti delle Assicurazioni Generali di Torino.

La famiglia Guglielmini ringrazia quanti hanno partecipato di presenza o per scritto al suo grande dolore.

Gli zii Pier Luigi e Franca Bruzzone ringraziano di cuore quanti sono stati a loro vicini in così grande dolore.

I familiari del compianto

Attilio Panataro

commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa 20 gennaio 1986 ore 18,30 chiesa di S. Rita.
— Torino, 7 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1985 7 gennaio 1986
Eugenio De Giorgi
Un ricordo costante. Un rimpianto infinito. S. Messa anniversario domenica 12 gennaio ore 9,30 nel Duomo di Carignano.

1979 1986
dott. Domenico Parziale
Con amore Alba Paola.

1975 1986
Ferruccio Rampone
Nel mio cuore sempre con infinito rimpianto.

1975 1986
Emilia Flecchia
Sempre viva nel nostro rimpianto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

DENTRO IL CASTELLO LE LANCE DI DE MARIA

A Rivoli il 18 gennaio «personale» dell'artista torinese
Le farfalle e le finestre di Mario Ceroli all'Overstudio

Contemporaneamente alla rassegna «Il museo sperimentale di Torino, arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna», si è inaugurata al Castello di Rivoli, nell'ambito di «Ouverture», diretta da Rudi Fuchs, la personale di Nicola De Maria.

Per questo appuntamento, l'artista torinese ha realizzato una nuova serie di quadri, per una stanza del Castello, racchiusi nel titolo «Cinque o sei lance spezzate a favore del coraggio e della virtù». La struttura dei suoi quadri appare contrassegnata da una liricità sottolineata dall'impiego di un colore luminoso, sensuale, interiorizzato, musicale. In tale dimensione si afferma, quindi una pittura permeata da una ironia che lega immagini e parole e suoni: «è il suono dei pennelli nel regno dei fiori», ha detto De Maria in un'intervista rilasciata ad Achille Bonito Oliva, ed è ancora «*lo stesso suono delle correnti marine e delle montagne. Si può danzare nel mio lavoro*».

Un lavoro che in Mario Ceroli, presente all'«Overstudio» (via Barbaroux 2), si identifica con l'impiego del legno come materiale preferenziale, capace di consentirgli i più svariati interventi. Le «Finestre» e le «Farfalle», i girasoli in legno di balsa e il «movimento della battaglia» conferiscono a questo suo rinnovato incontro con Torino un particolare risalto segnato da «rigore formale», non esibito né astratto (ovvero programmatico), eppure nitido e serrato, perfetto. (Maurizio Calvesi).

Rigore che contraddistingue strutture ricche di mistero, dove, è stato detto, il «*momento artigianale, da lui intensamente sottolineato nell'uso di una materia povera e artigianale per eccellenza, risalta come momento della semplice verità dell'arte*».

Un'arte, una magia, che ritroviamo nella galleria di Gambino, in una mostra che resterà aperta sino alla fine di gennaio.

Nicola De Maria: una delle opere esposte al castello di Rivoli

Immagini di una città dal 1895 al 1945
COM'E' CAMBIATA TORINO

Le foto scelte da Angelo Mussio e Nando Miletto

In questi giorni le «impressioni» pittoriche su Torino hanno caratterizzato la maggior parte delle mostre e, in tale ambito si colloca il recente volume di fotografie «Torino l'altro ieri (1895-1945)», cinquant'anni di immagini della città scelte da Angelo Mussio e Nando Miletto, commentate da Carlo Alberto Piccabiotto e corredate da un'introduzione di Roberto Antonetto che rileva come vi siano «*molti modi di leggere pagine e figure come queste, un modo particolare alla città subalpina, e forse, di una delle diverse città che essa incorpora nel suo meccanismo umano e psicologico, così difficile da scomporre: lo struggimento di nostalgia*».

Dalla facciata juvarriana di Palazzo Madama il discorso fluisce in un alternarsi di romantiche immagini, di tram a cavalli in Piazza Castello e di preziosi interni del Teatro Regio nel 1924, di riscontri con il Monte dei Cappuccini e dei «Murazzi», della facciata rinascimentale del Duomo e quella del Municipio disegnata dal Lanfranchi nel 1659. Gli anni del secondo dopoguerra, l'inaugurazione della nuova sede de «La Stampa», lo Stabilimento del Lingotto, caratterizzano questo splendido volume delle Edizioni Point Couleur.

Immagini, luoghi, sensazioni testimoniano l'impegno con il quale il libro è stato curato: fra architetture e reperti egiziani, fra le bancarelle del Balôn e le vetrine di Via Roma.

La Gran Madre nel 1870

Franco Gentilini a Roma in Palazzo Venezia e Giorgio Morandi a Milano

LE ATMOSFERE INCANTATE A CONFRONTO CON LE DONNE, I GATTI E I GIARDINI

Gentilini: Il poeta e la musa

Giorgio Morandi: Fiori, 1946

Accompagnata da un catalogo edito da «De Luca» e «Arnoldo Mondadori», si è aperta nelle sale di Palazzo Venezia in Roma la mostra antologica dedicata a Franco Gentilini (Faenza 1909 - Roma 1981) dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma e dall'Accademia Nazionale di S. Luca, di cui l'artista fu vicepresidente.

Attraverso circa un centinaio di dipinti e una sessantina fra disegni e acquarelli, è possibile rivisitare un'esperienza che, dopo un iniziale interesse rivolto alla ceramica e alla pittura di paesaggio, si è affinata e approfondita a Roma a diretto contatto con personalità artistiche come Mafai, Scipione e del mondo della poesia, come Ungaretti e Cardarelli.

Le sue presenze alla Quadriennale di Roma e quindi alla Biennale di Venezia negli Anni Quaranta, costituiscono un punto di riferimento di una vicenda che, nel 1961, è stata puntualizzata dallo scrittore Alberto Moravia, il quale ebbe ad annotare: «Non vogliamo attribuire un significato nella pittura di Gentilini quale lui certamente non voleva dare... La nostra più grande lode per Gentilini è questa: lui ci ha detto di più di quello che voleva dirci, proprio perché lui si è dato tanto da fare per raggiungere il traguardo a cui tutte le arti vertono».

E a quel traguardo l'artista è approdato con figure delicatamente poetiche, intrise di atmosfere incantate, di sguardi misteriosi, sognanti.

Volti di donna e gatti, giardini e vetrine, per una vicenda che tra realismo e metafisica ha segnato questo nostro tempo.

Un tempo in cui si riconoscono le sospese immagini di Giorgio Morandi e quel suo mondo di labili parvenze, di oggetti essenzializzati, di luci che scivolano sulle composizioni creando suggestioni di linee, di frammenti, di spazi.

La mostra alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna e questa ordinata alla Pinacoteca di Brera dal titolo «Morandi, 100 opere su carta», offrono la misura della sua capacità interpretativa.

«*La continua conquista" della luce nel caso degli evanescenti acquarelli mostra come la più perfetta astrazione, a saperla cogliere e costruire, possa trovarsi* — nota Rosalba Tardino nel catalogo delle Edizioni Mazzotta — *anche nella realtà più comune*».

Si hanno così alcuni paesaggi degli Anni 20 dalla nitida e luminosa risoluzione formale e, naturalmente, le tipiche nature morte ridotte a un'estrema semplificazione del colore che suggerisce, più che definisce, un profilo, un insieme di oggetti, fiori.

Acquarelli, disegni e incisioni conferiscono alla mostra un fascino del tutto particolare: da «Natura morta» del 1962 a «Paesaggio», da «Vaso a strisce con fiori» del 1924 alla «Natura morta con pere e uova» del 1927.

IN GALLERIA

● **Mostre a Torino** — Alla «Saletta Due» (via Acc. Albertina 21) gli acquarelli di Emilio Scarzi rivelano un'interpretazione del paesaggio ricca di riscontri cromatici, di immagini intense e intensamente colte con una pennellata freschissima. Gli alberi nel vento, le cabine sulla spiaggia, le barche in secca rappresentano alcuni momenti di un discorso vitale e rasserenante. La Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e) presenta i paesaggi cosmici di Tony Fecia dal colore acceso, vibrante, pulsante. Sino all'11 gennaio Ivan Forgione espone alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 6) composizioni che ricordano gli avvenimenti ed i sentimenti di un uomo nella realtà contemporanea. Ventisette opere di Antonella Tomassoni Petrarulo vengono proposte dalla Galleria La Telaccia (via Santarosa 1) in una personale che comprende nature morte, paesaggi, marine e fiori.

● **Lia Laterza a Sasso d'Ossola** — Galleria Libreria Spazio (via Assietta 9). Le recenti opere di Lia Laterza appaiono improntate da un interesse per gli oggetti quotidiani, per ambienti e luoghi che il colore sottolinea con trepidante resa d'insieme. Ne emergono nature morte e interni eseguiti con «precisione amorosa, per conservarli nella memoria» (Laura Mancinelli).

● **Franco Martinengo a Bardonecchia** — Sala Mostre Azienda Autonoma di Soggiorno (viale della Vittoria 44). Di Franco Martinengo sono esposti, sino al 19 gennaio, dipinti che suggeriscono espressionistici itinerari narrativi, che evidenziano il suo interesse per la natura, le montagne, gli alberi stecchiti nel vento «fissati» con immediatezza. Nella Sala Consiliare dell'«Azienda» e all'«Eurosport» si possono vedere le sculture in legno degli artisti che hanno dato vita alle rassegne annuali del «Concorso internazionale di scultura e intaglio in legno». Tra gli autori: Stuffer, Gaspari, Coutin, Taccola, Crestani, Vella, Alessandria, Berlier, Curculescu.

● **Pierflavio Gallina al Sestriere** — Presso la Galleria «Neve più» (via Monterotta 7) è in corso la mostra del pittore Pierflavio Gallina, autore di ceramiche, di grafica, di dipinti che nella maggioranza dei casi hanno come tema conduttore le Langhe, le viti riarse dal sole o i pozzi sulle colline.

● **Fotografie a Grangesises** — Alla Sala Incontri, la «Fotoincontri 2000» organizza, sino al 23 febbraio, un corso teorico-pratico di fotografia coordinato da Lamberto Borgogni e Renzo Miglio.

● **Antologica di Carlino a Piacenza** — Nelle sale dell'Associazione Amici dell'Arte, Ernesto Caballo e Gian Giorgio Massara presenteranno, l'11 gennaio, l'antologica di Donato Carlino. Le città industriali dal serrato ritmo compositivo, i cavalli del circo, le figure femminili rievocano, in ogni caso, una dimensione del vivere mai rasserenante o consolatoria, ma sempre permeata da una sottile malinconia.

ITINERARI

● **Galleria Micrò**, «Gianfranco Ferroni», piazza V. Veneto 10.

● **Galleria Piemonte artistico culturale**, «Segni, immagini, forme», via Roma 284.

● **Associazione V.S.V.**, «Modi e maniere della Nuova Esteticità», via Po 28.

● **Cooperativa Borgo Po**, acquarelli di Luciana Bay e Germana Albertone, via Lanfranchi 28.

● **Galleria D'Alessandro**, Valerio Garbiero, corso Moncalieri 3.

● **Circolo degli artisti**, «Carlo Carrà, l'opera grafica 1922/1964», via Bogino 9.

● **Circolo «Al Rocio»**, dipinti e grafica di autori contemporanei, via Mazzini 32.

● **Galleria Salzano**, Carol Rama, piazza Carignano 2.

● **Montecarlo**, I Tre Vercelli e i maestri naïf jugoslavi.

● **Le chat botté**, sculture di Cherchi e dipinti di Giordai, via Roma 82/B, Valtournenche.

● **Studio S/C**, Surfanta e O.R.M., via Umberto I 33, Rocca Canavese.

● **Galleria Galliata**, Anna Valla, via Partigiani 10, Alassio.

● **Galleria Civica**, Arnaldo Della Bruna, a cura dell'Assessorato alla Cultura di Rivoli.

Le molte limitazioni si rivelano un handicap

PARCO NATURALE DI FONDOTOCE UN DANNO PER L'ECONOMIA?

VERBANIA — La decisione della Regione Piemonte di dar vita ad un «Parco naturale» nell'area di 1127 ettari che da Fondotoce di Verbania arriva alle propaggini di Baveno e Mergozzo, e le normative che la contraddistinguono, stanno rivelandosi un grave handicap per l'economia di una zona già gravemente colpita da una crisi occupazionale di cui non si intravvedono sbocchi. Le prime avvisaglie sono di questi giorni.

Le arti Grafiche Spadaccini a fronte della mancata concessione di una licenza edilizia per l'ampliamento di un capannone già esistente ha annunciato il licenziamento di 5 dei 20 dipendenti. Le lettere già sono state spedite e il provvedimento avrà decorrenza dal 20 del mese. L'azienda ha notificato alle organizzazioni sindacali di aver acquistato e tenuto imballate in un deposito per quasi due anni, le macchine che aveva progettato di installare. Ora, costretta a rinunciare ad un potenziamento e ad un'espansione produttiva, si vede costretta a licenziare.

Analoga la situazione alla Nautica Axemar (battelli pneumatici, anche di grandi dimensioni) che impossibilitata a trasferirsi in un capannone della stessa zona di Fondotoce e a margine del fiume Toce (idoneo per prove e dimostrazioni in acqua) dovrà rinunciare ad alcune commesse dell'esercito tedesco e dell'Arabia Saudita. Qui si ventila la possibilità di una chiusura dell'attuale sede di Verbania (inadeguata alle crescenti necessità di mercato) e il passaggio degli «ordini» ad un'azienda milanese del settore.

E sembra che difficoltà stiano insorgendo per un paio di aziende estrattive del granito che operano nella stessa area del futuro (ma già ben delimitato) «Parco naturale». Per altro, sempre per gli ostacoli mossi da enti naturalistici (WWF, Istituto biologico italiano, Museo del paesaggio, Lega ambiente, gli stessi che avevano sollevato l'istituzione del discusso «Parco») stanno subendo ritardi la realizzazione tra Vergiate e Feriolo di tratto della nuova autostrada e della circonvallazione di Omegna.

«Possiamo convenire anche noi della necessità di una giusta difesa dell'ambiente naturale — dicono le organizzazioni sindacali — *ma non quando, senza neppure consultare le amministrazioni comunali interessate, si assumono decisioni che vengono a influire negativamente sulla situazione economica e su una possibile ripresa di un intero comprensorio».*

E alla protesta si è ora unita l'amministrazione provinciale di Novara col suo vicepresidente, il socialista Bartolomeo Zani, che in una nota ufficiale definisce più che discutibile la decisione regionale di costituire in «Parco naturale» l'area vitale tra Fondotoce, Baveno e Mergozzo: *«La delibera regionale* — afferma — *costituisce un atto gravemente limitativo dell'autonomia politica e amministrativa degli enti locali e ne danneggia l'economia».*

Antonio Costantini

Una zona da tutelare senza ostacolare le fonti economiche

Dopo i piemontesi di Capodanno

DIANO ATTENDE IL TURISMO DI «TERZA ETA'»

DIANO MARINA — Notevole «calata» di piemontesi a Diano Marina in occasione del lungo ponte di Capodanno: sono stati l'avanguardia del più numeroso esercito di appartenenti alla «terza età» attesi per le prossime settimane.

I turisti di Capodanno erano, in gran parte, proprietari di seconde case giunti per passare qualche giorno al mare ma anche per controllare lo stato dell'appartamento e, magari, pagare qualche conto spese o riparazioni.

Soddisfacenti anche le presenze negli alberghi: dei circa 180 esercizi esistenti una novanta avevano aperto, quasi tutti con esito definito «soddisfacente» anche se si è rimasti lontani dal «tutto esaurito» di Ferragosto.

Anche i vicini centri di San Bartolomeo e Cervo si sono rianimati ed in genere i negozi aperti non hanno avuto da lamentarsi: a Cervo particolare successo hanno ottenuto la mostra di prodotti locali ambientata nel pittoresco «Castello», a fianco della Mostra etnografica, ed anche la mostra di pittori haitiani naif organizzata dalla galleria «Il Borgo» gestita da Evelina e Maria Grazia Ansaldo: le quaranta opere esibite hanno offerto ai visitatori uno «spaccato» molto interessante della vita e della cultura di quell'isola caraibica.

Sull'imminente arrivo degli anziani della terza età si è espresso Pino Mureddu, direttore dell'Azienda di Soggiorno di Diano Marina: *«E' una attività sociale ed economica importante: servirà ad attivare iniziative che, altrimenti, non ci sarebbero state, procurando, fra l'altro, posti di lavoro.*

«Posso ricordare — ha concluso il presidente Mureddu — *che i tre centri del nostro comprensorio (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo) utilizzeranno insieme il Teatro tenda di Cervo per due manifestazioni mensili pomeridiane; saranno indirizzate agli ospiti anziani ma saranno ugualmente aperte a tutti».*

Bruno Viano

NOVARA, UN CENSIMENTO DEL COMUNE SUGLI ABITANTI A «REDDITO ZERO»

NOVARA — Nei prossimi giorni il Comune darà il via ad un inconsueto censimento fra i novaresi. L'intento è quello di quantificare la fascia di abitanti a «reddito zero». *«La nostra* — spiega il sindaco Armando Riviera — *è una città apparentemente opulenta. Solo ai meno attenti, però, sfugge una realtà drammatica che è quella delle sacche di povertà e di bisogno».*

A chiusura del 1985 Novara figura nei primissimi posti della speciale graduatoria della ricchezza stilata dalla Unioncamere. Il reddito medio pro capite la pone fra le più agiate città italiane ma, come sempre accade quando si fanno delle «medie» si smarrisce il senso del reale. Nel caso specifico del reddito succede che c'è chi ha molto da una parte e chi ha nulla. Naturalmente tale ripartizione è solo apparente. Nella realtà chi è povero rimane tale e non c'è «media» che ne allevii i problemi di sopravvivenza. *«L'indagine che avvieremo subito* — dice il sindaco — *metterà in risalto i problemi di parecchia gente. Noi amministratori sappiamo bene che per numerosi cittadini si pongono in termini drammatici problemi di assistenza di varia natura. C'è chi ha perso il posto di lavoro e chi si trova in obiettiva emarginazione. Il censimento che andremo a fare mirerà a stabilire con esattezza quante sono le famiglie di Novara che si trovano in gravi difficoltà».* Un'indagine che ai più può sembrare di scarso interesse. Se ne rende conto il sindaco, ma aggiunge che non si possono mettere in evidenza solo e sempre le «luci»: *«Dobbiamo responsabilmente analizzare anche le "ombre" e la nostra non deve essere una indagine fine a se stessa ma deve creare le premesse per affrontare il problema e per studiare i possibili rimedi».*

Novara, città fra le più benestanti d'Italia, cela quindi il risvolto della sua medaglia. Dietro la maschera dell'agiatezza c'è anche qui gente in condizioni di estremo bisogno. Ne sanno qualcosa gli uffici comunali di assistenza giornalmente alle prese con gli «SOS» disperati di giovani in cerca di lavoro, di sfrattati, di anziani ai quali manca lo stretto indispensabile. Fino ad ora tali situazioni sono venute alla luce solo quando gli interessati hanno deciso di rivolgersi alla pubblica amministrazione. Adesso il Comune intende dare una dimensione esatta alla «fascia di povertà».

Marcello Sanzo

La vetreria di Acqui Terme sta tentando di superare le difficoltà

UN APPELLO PER LA «BORMA»

Allarme di fronte a proposito di un nuovo stabilimento

ACQUI TERME — (e.c.) Politici mobilitati per la «Borma», la vetreria ex Mive di Acqui che, già in crisi, giungerebbe al tracollo se in Irpinia si realizzasse un insediamento industriale per produrre isolatori in vetro. Infatti se verrà accolta la proposta del ministro della Protezione civile, Zamberletti, di installare un insediamento industriale per la produzione di isolatori in vetro nel territorio di Lioni, la crisi per la «Borma» sarà inevitabile.

Per tutelare l'economia dell'azienda e gli oltre 120 dipendenti, i parlamentari alessandrini stanno assumendo tutte le iniziative necessarie allo scopo di impedire l'installazione del nuovo stabilimento nel Sud che porterebbe, inevitabilmente, a un surplus produttivo e a un conseguente calo nella commercializzazione del prodotto della vetreria acquese. Dopo la riconversione effettuata negli scorsi mesi, l'azienda ha cessato la produzione delle bottiglie per concentrare tutti gli sforzi verso il settore degli isolatori elettrici; ha notevoli problemi occupazionali, ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione per una parte dei dipendenti. Il nuovo prodotto non è ancora soggetto a un grande incremento, gli acquirenti a livello nazionale sono praticamente limitati all'Enel e alle Ferrovie. Non appare quindi molto comprensibile aprire uno stabilimento analogo nella zona terremotata dell'Irpinia dove è in atto un processo di ripresa economica.

Le forze politiche e sindacali della zona hanno espresso parere sfavorevole alla proposta Zamberletti e di recente il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprimono preoccupazioni per l'economia acquese. Un incontro ha avuto luogo tra i dipendenti della Borma, sindacalisti, amministratori pubblici e i parlamentari Carlo Nespolo e Renzo Patria (pci e dc). Ai parlamentari è stata rinnovata richiesta di intervento: non si vogliono impedire nuove industrie al Sud ma non si vuole neppure mandare a rotoli l'economia acquese che ha già tanti problemi.

MEDICO STRONCATO DA INFARTO MENTRE VISITA RICOVERATA

ALESSANDRIA — *Si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, i funerali del dottor Primo Martelli, 51 anni, stroncato da infarto in ospedale mentre visitava una ricoverata; la salma verrà poi tumulata nel cimitero alessandrino, anche se il medico era originario dell'isola d'Elba. Il dottor Martelli era giunto all'ospedale alessandrino all'inizio degli Anni Sessanta, passando alla divisione di ortopedia e traumatologia dopo un periodo a rianimazione. Era infatti specializzato sia in ortopedia sia in anestesia e rianimazione.*

Molto apprezzato per le sue capacità professionali e la sua carica umana il medico lascia con la sua scomparsa un profondo senso di cordoglio tra colleghi e ricoverati. Il dottor Martelli era stato colto la scorsa domenica pomeriggio, durante il giro di visite; trasportato all'unità coronarica a nulla sono valse le cure dei colleghi.

f. ma.

Il dottor Primo Martelli

La loro impresa (fallita) alla vigilia di Natale

TENTARONO DI RAPINARE UN COMMERCIANTE CON ARMI GIOCATTOLO: DUE ARRESTI AD ASTI

ASTI — Hanno tentato una rapina con armi giocattolo «un fucile e una pistola» ma sono stati identificati e arrestati. Si tratta di due «personaggi» già noti all'autorità giudiziaria: Sandro Cottone, via Scarampi, e Giovanni Firriei, via Malta 23, che sono stati fermati dalla polizia nelle rispettive abitazioni al termine delle indagini.

Secondo l'accusa i due hanno tentato di rapinare, alla vigilia di Natale, il commerciante Lorenzo Venturino, 54 anni, via San Marco 20, proprietario di un negozio di generi alimentari. Poco prima della chiusura due individui con il volto coperto si erano introdotti nel negozio e sotto le minaccia delle armi, poi risultate fasulle, intimavano al Venturino di aprire il registratore di cassa.

In quel momento il negozio era vuoto e i banditi avevano scelto il momento più opportuno per agire. Ma improvvisamente, però, è sopraggiunta la moglie del commerciante, Giovanna, di 53 anni. Per nulla intimorita la donna si è messa a gridare e agitare le braccia. La reazione della donna ha sorpreso i due che sono fuggiti a gambe levate.

La polizia poco dopo ha rinvenuto non molto distante dal negozio il fucile che a quanto pare era stato acquistato in un supermercato poche ore prima della tentata rapina. Le indagini hanno ora portato all'identificazione dei due. La Procura della Repubblica ha ordinato il loro arresto.

Sandro Cottone al momento del fatto si trovava agli arresti domiciliari per una rapina che avrebbe commesso due mesi prima ai danni di due persone che stavano passeggiando per le vie del capoluogo. A questo riguardo le indagini non si sono ancora concluse. Non è escluso che il Cottone e il Firriei abbiano commesso in precedenza altri colpi del genere.

v. ma.

Sandro Cottone

Giovanni Firriei

«OSCURAMENTO» IN ZONE DI CUNEO PER CONSENTIRE DI AMMIRARE COMETA DI HALLEY

CUNEO — (g. d. m.) *Sabato prossimo e il 18 gennaio dalle 17 alle 20 verrà interrotta l'illuminazione pubblica nell'area compresa fra corso De Gasperi e parte di corso Gramsci per consentire ai cuneesi di ammirare, nubi e strumenti permettendo, la cometa di Halley. Dall'8 marzo al 5 aprile dalle cinque di mattina fino all'alba sarà oscurata la zona di viale Angeli e Parco della Resistenza; un terzo periodo di oscuramento, ancora il sabato, dalle 17 alle 20 interesserà di nuovo la zona del Parco della Resistenza. Riceve così una pratica e insolita attuazione una delibera del consiglio comunale che ne approvò recentemente lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in alcuni quartieri della città perché i cuneesi non siano disturbati da troppe luci nel seguire la cometa che appare nel nostro cielo ogni 76 anni. Alle osservazioni astronomiche parteciperanno anche gli studenti degli istituti superiori e delle elementari guidati dai loro insegnanti. Le zone che verranno oscurate sono state scelte in base alle indicazioni degli esperti.*

Promossa da Provincia, Comune e Cassa di Risparmio a palazzo Cuttica

POLEMICHE TRA ARTISTI ALESSANDRINI TROPPI GLI ESCLUSI DALL'ANTOLOGICA

ALESSANDRIA — C'è una bella mostra antologica di artisti della provincia di Alessandria (la ospita fino al 12 gennaio Palazzo Cuttica, è patrocinata da Comune, Provincia e Cassa di Risparmio) e c'è anche polemica per il criterio adottato e le esclusioni. Dei 38 artisti invitati, 33 hanno partecipato con sculture, pitture, performances a questo panorama tradizionale della situazione artistica alessandrina: ne nasce un'esposizione che dà la possibilità di una lettura storico-critica dell'attività di ogni autore, di confronti tra «scuole» diverse e di verifica dello stato della ricerca artistica in provincia. *«Compito dell'Amministrazione provinciale è anche quello di seminare contribuendo allo sviluppo e alla pubblicizzazione dell'arte, in modo da giovare alla crescita culturale e umana del cittadino»,* afferma Francesco Franzò, presidente dell'Amministrazione provinciale. Giuseppe Mirabelli, sindaco di Alessandria aggiunge, con una punta di polemica: *«La mostra dovrà essere integrata nel futuro con altri artisti, poiché gli Enti patrocinanti devono assolvere al meglio l'impegno di aggregazione, coordinamento e promozione della cultura alessandrina».*

In effetti i curatori del catalogo e della mostra (gli alessandrini Maria Luisa Caffarelli, Dino Molinari e Rino Tacchella) hanno dimenticato esponenti noti e meno noti della cultura figurativa alessandrina, suscitando così critiche da parte degli esclusi. Essi affermano che il taglio della mostra è stato il più ampio possibile, comprendendo tutte le tendenze, dal «realismo pittorico» all'astratto, alla ricerca. Ammettono tuttavia che possono essere stati dimenticati artisti la cui «attività non è nota ai curatori».

Non pare però, questa, una motivazione valida per escludere artisti alessandrini attivi dall'antologica, si sarebbero preferite motivazioni di esclusione meno diplomatiche e più seriamente critiche e articolate. D'altronde i criteri di scelta di chi ha curato la rassegna sono ben visibili al visitatore di «Alexandria '85» (così si intitola la mostra): sono esposti lavori di artisti dalla accattivante e raffinata ricerca grafica, impegnati prevalentemente sul versante dell'astrazione del segno e del simbolismo pieno di riferimenti culturali.

Il pittore tradizionale, realista, verista, accademico e conservatore nelle tecniche non avrebbe posto in questa antologica. Forse questo è il merito e il limite di «Alexandria '85»: l'immagine dello «stato dell'arte visiva» alessandrina che se ne ricava rischia di essere mistificante. Infatti 33 artisti moderni o postmoderni dal ricco retroterra culturale, non fanno primavera: centinaia di pittori in provincia di Alessandria e le cui opere sono assai vendute, hanno formato la loro conoscenza della storia dell'arte all'800. Se proporre il nuovo e smuovere le acque stagnanti dell'arte visiva in provincia è il fine di «Alexandria '85» lo scopo è stato raggiunto. La pittura alessandrina «corrente» è altra cosa: per questa occorrerebbe un'altra antologica.

Sandro Bucro

IL PONENTE LIGURE SPERA IN GENNAIO PER UN OLIO EXTRAVERGINE «OTTIMO»

IMPERIA — *«Con il mese di gennaio avremo finalmente l'arrivo, sul mercato all'ingrosso di Imperia, di un ottimo olio d'oliva extravergine prodotto dagli uliveti della Riviera; con gli scarsi raccolti di novembre e dicembre sono state infatti smaltite le olive che avevano risentito della siccità della scorsa estate per cui l'olio così prodotto era stato inviato alle raffinerie. Da gennaio in poi conteremo, invece, su frutti sani e ricchi d'olio ottimo. Anche quest'anno potremo così offrire ai nostri clienti un olio extravergine degno della tradizione»,* la previsione è stata fatta da Nanni Ardoino, uno tra i migliori assaggiatori ed esperti oleari della piazza di Imperia. Ardoino non ha, tuttavia, fatto riferimento ai prezzi che saranno praticati: *«E' ancora troppo presto per pronunciarsi. Bisogna attendere che il ritorno del bel tempo permetta l'afflusso sul mercato di quantità rilevanti di prodotto, per attivare un gioco valido di offerta e domanda».*

Si può tuttavia affermare, fin da ora, che l'olio extravergine continuerà a spuntare prezzi notevoli, tali da compensare anche le fatiche ed i rischi dei produttori. Inoltre, con il diffondersi tra i consumatori della conoscenza dei benefici della «dieta mediterranea» la richiesta per questo tipo di olio continua ad aumentare e ciò in un anno in cui, per la perdita di gran parte degli oliveti della Toscana a causa del gelo, la produzione sarà forzatamente ridotta.

Finora la maggior parte di olio vergine disponibile è quella proveniente dalle regioni meridionali, in particolare da Calabria e Puglia, dove il raccolto, iniziato fra novembre e dicembre, è già stato fatto per oltre la metà. I prezzi all'ingrosso, franco magazzino produttore, Iva, provvigioni ed imballaggio escluso, oscillano fra le 4300 e le 4650 lire al chilogrammo.

Commenta Ardoino: *«E' facile prevedere che i prezzi al consumo, per il prodotto migliore e confezionato, saranno ben più alti».* In tensione anche il prezzo dell'olio d'oliva rettificato, salito a 3550-3600 lire al Kg, con un aumento di circa 50 lire rispetto alle quotazioni di fine dicembre.

b. v.

Imperia. Nei mesi scorsi i frantoi hanno prodotto poco

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 560.0165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 6 giorni) anche secondo ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTER
779.826 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati, si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011.650.3361.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 44 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 599.1313.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 836.063.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamento fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 538.427.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4270 - 521.4403. Serietà, immediatezza.

CON formula risparmio S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171.66.310.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 517.054.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.300, corso Re Umberto 84 - Torino.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.071.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti rapidi anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO cedesi in Avigliana centralissimo su statale 2 vetrine ottimo incasso. Esim. 958.5459.

ARTICOLI [illegible] zona Cibrario ampio vasta licenza stile passeggio cede L. 45 milioni anche vuoto. Frana 531.4020.

GIOCATTOLI tutto per la prima infanzia vendesi su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

GIORNALI cartolerie merceria zona Crocetta ampi locali alloggio vicinissimi a servizi. Vendesi, 35 milioni. Frana 531.4012.

LATTERIA zona Parella ottimo giro d'affari documentabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.2588.

RATEALMENTE vendesi Alta Val Susa pub lavoro stagionale ottimo incasso. Telefonare Alfin 839.8449 - 835.478.

RATEALMENTE vendesi negozio fiori Borgo Vittoria ottimo incasso. Tel. Alfin 839.8449 - 835.478.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.5565 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino frazionabili da mq 400 a 14.000. Tel. 011.502.515.

CENTRO pressi corso Re Umberto negozio 3 vetrine 160 mq vendesi anche in leasing. Fimintar. Tel. 557.0021.

LOCALE 600 mq divisibile affittasi in moderno stabile zona Mirafiori. Telefonare 344.800.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' finanziaria ricerca collaboratori/trici per le zone di Torino, Cuneo e Valle d'Aosta. Telefonare 011.541.671.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto/a. Scrivere: «Publicompass 471 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci, 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341, Torino. Succursale corso Traiano 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.032 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 738.23.64.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 36. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011.877.342.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

PANORAMA 131 2500 diesel super 83 azzurro metallizzato con garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 781.866.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO per urgente [illegible] alloggio già rimodernato in casa decorosa. Pago contanti. Tel. 316.075.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5565 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro aprile) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.560.

DUE camere cucina servizi, anche occupato, ricerchiamo in Torino adatto ufficio. Inv. Imm., tel. 518.293 - 518.085.

19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 52 milioni facilitazioni. B & P 752.098.

A. PIAZZA Bernini adiacenze libero signorile d'epoca 80 mq 2 camere cucina ingresso bagno in ottimo stato L. 70 milioni agevolazioni. B & P 752.098.

ADIACENTE corso Allamano (Cascina Vica) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 360.231 A. Guidi.

ALLOGGI signorili nuovi termine via Mongimento con doppi vetri riscaldamento autonomo impresa vende. T. 707.0680.

ATTICO adiacente Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 76 milioni rateali. Sefim 487.741.

ATTICO via S. Secondo libero 130 mq salone 2 camere tinello cucinino bagno splendido terrazzo. B & P 752.098.

CASABIANCA libero ottimo piazza Rebaudengo 2 camere cucina servizi, L. 50 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 0 5565 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMO libero via Garibaldi salone 1 [illegible] 00 L. 35 milioni. Tel. 359.062.

CORSO Giulio Cesare libero piano alto ampio monolocale con grande cucinino e ingresso dilazioni. Telefonare 539.963.

EDILCASE 546.164 vende via Principe d'Acaja (Cit Turin) libero, signorile salone sala pranzo studio 3 camere office cucina tripli servizi doppi ingressi mq 270. Prezzo interessante.

ESIM
libera La Loggia casa recente bifamiliare: salone 2 camere cucina biservizi terrazzo e soggiorno camera tinello cucinino biservizi box. Telefonare 512.012.

ESIM libera soffitta da ristrutturare adiacente via Garibaldi (Palazzo Paesana) acqua luce, economiche. Tel. 958.1575.

ESIM
libero Borgata Paradiso ampio panoramico 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta via Torricelli casa signorile ottimo uso ufficio salone 3 camere cu[illegible] servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi corso Turati recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero Porpo Strada ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto permuta. Tel. 512.012.

ESIM
libero via Buenos Aires, convenienza: camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 512.012.

FIMINTER centro libero soggiorno pranzo 2 camere cucina biservizi soppalchi [illegible] autonomo. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Ventimiglia libero signorile biingressi soggiorno 3 camere tinello cucina box auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Sassari libero in palazzina recente ampio monolocale signorile al piano rialzato. Tel. 557.0021.

G.E.A. vende libero via Pinelli: 3 camere, cucina, servizi e posto auto. Telefonare 541.464.

GESIM zona Stadio stessa casa ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 31 milioni anche liberi. Tel. 517.556.

LIBERO camera tinello cucinino servizi terrazzo cantina casa recente zona corso Grosseto. Tel. 839.6876 Borzo.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2°-3° piano, 3 camere cucina termo bagno ascensore. Lux Casa tel. 544.100.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-3 camere cucina termo bagno stessa casa prezzo affare. Lux Casa vende tel. 546.470.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5565.

TAIT 505.001 libero S. Rita (in corso Orbassano) signorile camera tinello cucinino ingresso bagno.

UTIP 547.620 libero pressi strada Lanzo camera cucina termo bagno 4° piano con ascensore, L. 20 milioni rateali.

UTIP 547.620 vende Crocetta pressi corso Einaudi stabile signorile salone 4 camere cucina biservizi mq 200 circa.

VIA Poliuta liquidiamo per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 546.470.

VILLAGGIO i Laghi Vinovo [illegible] impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 610.350.

VILLARBASSE libera villa panoramica unifamiliare su 2 piani più monoalloggio garage parco. Esim 958.5459.

20 Domande affitto

A. CERCASI esclusivamente uso privato/foresteria monolocale appartamento piccole dimensioni. Medim 839.6453.

(continua)

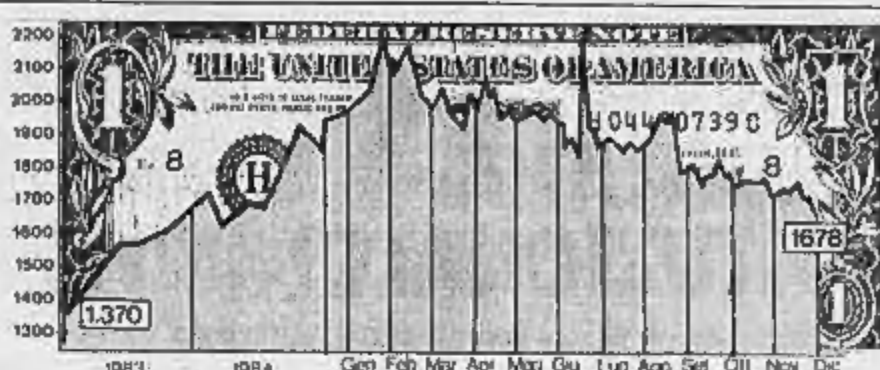
RISPARMI DICONO «SI'» IN NOVE SU 100

MILANO — In dicembre le aspettative delle famiglie italiane riguardo all'andamento economico generale sono tornate a riflettere una maggiore cautela dopo il risveglio di ottimismo registrato in novembre.

Il dato viene dall'ultima indagine condotta dall'Isco su un campione rappresentativo di famiglie, per rilevare il «clima psicologico» diffuso tra gli italiani rispetto ai problemi economici: prezzi, occupazione, risparmio, consumi.

L'«indicatore di fiducia» elaborato dall'Isco sulla base delle risposte raccolte, segnala infatti un calo di quattro punti tra novembre e dicembre (da 115,4 a 111,1), dopo un periodo di alternanza tra ottimismo e grande cautela negli ultimi mesi.

La situazione economica del Paese (che secondo due quinti delle famiglie è rimasta invariata o è migliorata nel 1985) dovrebbe rimanere stazionaria nel 1986 per metà degli intervistati, e peggiorare secondo il 39 per cento delle famiglie. Il numero di persone convinte di poter risparmiare parte del proprio reddito nei prossimi dodici mesi si è leggermente ridimensionato rispetto a novembre. Solo il 9 per cento, contro il 12 per cento di novembre, è certo di mettere da parte dei soldi.

In leggero calo la quota di famiglie intenzionate a comprare una autovettura nei prossimi due anni (dal 20 per cento al 18 per cento). Che cosa ha determinato questa improvvisa ondata di pessimismo? Gli esperti dicono: la «resistenza» dell'inflazione, la cui discesa non ha raggiunto i risultati sperati e previsti.

DOLLARO SCENDE NELL'86 ITALIA, MENO INFLAZIONE

Le previsioni sul dollaro per il 1986 annunciano un andamento relativamente tranquillo, sia pur con i suoi abituali saliscendi.

Ma non mancano gli esperti convinti che il dollaro scenderà ancora parecchio nei prossimi mesi per la grande incertezza suscitata dai dati sugli scambi commerciali Usa.

Dopo una corsa sfrenata al rialzo (nel febbraio '85 ha toccato le 2.200 lire) la moneta americana ha perso circa il 25%. Qualcuno parla di «crollo», ma altri preferiscono dire che il dollaro è tornato sui valori «normali».

Resta il fatto che se il dollaro si muoverà poco, anche la lira dovrebbe starsene relativamente tranquilla e per ora non sembra porsi un riallineamento delle monete dei paesi aderenti. Per l'Italia il quadro valutario è decisamente favorevole.

Il minor costo dei prodotti energetici, tecnologia, materie prime, pagati in dollari, significa meno inflazione importata. Inoltre le nostre merci sono più competitive dopo la svalutazione culminata quest'estate, con effetti positivi sui nostri conti esteri.

Il sindacato prepara il congresso nazionale (Roma 28 febbraio-4 marzo)

IN 70 MILA ASSEMBLEE IL SI' DELLA CGIL A PIZZINATO (CHE SUCCEDERA' A LAMA)

ROMA — Sono oltre 70.000 le assemblee di base e circa 3.000 i congressi [illegible] riali di categoria e delle Camere del Lavoro territoriali fin qui svoltisi in preparazione della massima assise nazionale della Cgil, che si terrà al Palazzo dello sport di Roma dal 28 febbraio al 4 marzo.

Ora, in meno di 7 settimane, si svolgeranno altri 350 congressi, con la partecipazione di 45.000 mila delegati. Per la prossima settimana sono previsti quelli delle seguenti Camere del Lavoro territoriali:
dal 7 al 9 gennaio **Modena** (parlerà Ceremigna), dal 9 all'11 **Napoli** (Lama). Quindi: **Firenze** (Del Turco), **Livorno** (Bertinotti), **Piombino** (Lettieri), **Roma** (Pizzinato), **Milano** (Rastrelli), **Bologna** (Trentin), **Trieste** (Turtura), **Padova** (Vigevani).

Seguiranno, dal 10 al 31 gennaio i congressi regionali e dall'1 al 20 febbraio quelli nazionali di categoria. La imponente macchina congressuale, formalmente apertasi dopo il consiglio generale dello scorso ottobre che approvò i documenti, è dunque in pieno svolgimento e dovrà risolvere non pochi problemi organizzativi. A Roma saranno presenti 1000 delegati (1 ogni 7 mila iscritti), il 50 per cento dei quali eletti dalle istanze regionali. L'11° congresso nazionale sarà il primo nella storia della Cgil a coincidere con l'uscita di scena di un segretario generale. Spetterà formalmente ai membri del comitato direttivo nominare il successore di Lama, cioè Antonio Pizzinato.

Luciano Lama

EUROCOMUNITA' Concorrenza del Terzo Mondo

CEE, MENO OCCUPATI NEL SETTORE TESSILE LA SFIDA E' GIALLA

Vent'anni fa la produzione dei Paesi in via di sviluppo rappresentava soltanto il 90% del loro fabbisogno; oggi il 115%. Corea e Hong Kong trasformano due volte e mezzo in più di quanto possono assorbire

BRUXELLES — Diminuiscono i lavoratori dell'industria tessile in Europa ed una delle cause principali è dovuta alla concorrenza del terzo mondo. Il settore tessile-abbigliamento resta ai primi posti nella economia della Comunità, occupando 2 milioni e mezzo di persone, cioè più del 10 per cento degli effettivi dell'azienda manifatturiera. Tuttavia, durante gli ultimi venti anni i lavoratori si sono pressoché dimezzati.

Un dato significativo: mentre nel 1965 la produzione tessile dei Paesi in via di sviluppo rappresentava soltanto il 90 per cento del loro fabbisogno, oggi è quasi a quota 115. Nel corso degli Anni 70, le esportazioni tessili del Terzo Mondo verso i Paesi industrializzati sono raddoppiate (nel settore dell'abbigliamento si sono quadruplicate). E l'industria di Corea e Hong Kong — in cui la fabbricazione di un capo «andante» può costare fino al 40 per cento in meno che in Europa — trasforma 2 volte e mezzo in più fibre tessili di quante possa assorbirne il loro mercato interno.

Una situazione per la quale, almeno in parte, anche gli imprenditori europei debbono recitare il loro mea-culpa. Come annota la Commissione delle Comunità europee, nella sua ultima scheda dedicata all'industria tessile, *«molti industriali hanno creato nel Terzo Mondo aziende che prendevano deliberatamente di mira i mercati dell'emisfero Nord. I costi salariali nei Paesi in via di sviluppo, infatti, sono spesso inferiori di tre quarti rispetto a quelli europei»*.

La pressione delle importazioni sui prezzi ha costretto gli industriali europei ad un aumento [illegible] della loro produttività (più 4 per cento all'anno dal 1963, contro il 3,5 per cento dell'insieme delle industrie manifatturiere), attraverso l'installazione di moderne attrezzature che richiedono minore manodopera. *«Senza far ricorso a questa soluzione* — annota il bollettino Cee — *si sarebbero stati ancora più fallimenti e maggiori perdite occupazionali»*.

La flessione del numero di lavoratori nel settore tessile europeo è dovuta anche alla stasi nel consumo interno nel corso degli ultimi anni. Questo è aumentato sino al 1973, poi ha registrato regressioni nel 1974, 1977-78 e dopo il 1980. I dati per il 1984 sono ancora inferiori del 10 per cento al massimo storico del 1979 e superano di poco il livello registrato nel 1973. I motivi: la flessione demografica, la crisi economica, l'evoluzione dei redditi e la tendenza dei consumatori a diminuire la quota di *reddito destinata all'abbigliamento*.

I dati non includono Spagna e Portogallo, entrati nella Comunità il primo gennaio scorso. Il calo del settore tessile coinvolge tutti i Paesi del Nord della Cee, compresa la Francia; mentre i Paesi del Sud (Italia, Grecia, Spagna e Portogallo) continuano a produrre più fibre di quante ne consumino. Con saldi positivi dell'ordine del 75 per cento — mentre i Dodici presentano un deficit globale di produzione del 15 per cento circa — la Grecia e il Portogallo si trovano in una situazione [illegible] a quella di molti Paesi in via di industrializzazione. La liberalizzazione degli scambi con Spagna e Portogallo deve tener conto anche di questi dati.

Di fronte a questa realtà, la Comunità europea ha diversi compiti: *«Mantenere l'unità del mercato comunitario, gli scambi e le economie di scala che esso consente di realizzare; coordinare le politiche nazionali affinché siano maggiormente coerenti e compatibili fra loro; attuare una politica commerciale esterna che dia agli europei maggior peso rispetto ad una azione frammentata»*.

L'azione della Cee, dunque, si sviluppa su tre fronti: la politica di concorrenza (*«per evitare aumenti rovinosi degli aiuti pubblici, la Comunità ha definito il limite massimo del sostegno, insistendo sul loro carattere temporaneo e decrescente»*); sostegno all'ammodernamento e alla riconversione; la definizione della politica commerciale esterna.

La Comunità non può chiudere le proprie frontiere alle importazioni provenienti dal resto del mondo. Prima potenza commerciale del mondo, la sua prosperità è legata al commercio internazionale. Tuttavia, di fronte all'afflusso di prodotti tessili provenienti dai paesi a bassi salari e al rischio di crollo della propria industria ha dovuto reagire, *«optando per una politica negoziata di moderazione»*.

NELLA CASSAFORTE TURISMO 17 MILA MILIARDI (+12%)

Il presidente dell'Enit: «Possiamo ancora migliorare». Obiettivo: 20 mila miliardi

ROMA — Turismo col vento in poppa. I bilanci sono stati fatti, le cifre parlano chiaro. Anzi chiarissimo: la stagione '85 ha fatto registrare un 12 per cento di introiti in più rispetto all'84. Ecco i conti, voce per voce.

ENTRATE VALUTARIE — Un record: 17 mila miliardi, un aumento del 12 per cento rispetto all'anno precedente. Il saldo attivo è di 12.500 miliardi (il 12 per cento in più dell'84).

STRANIERI — Ne sono entrati 50 milioni nel nostro Paese. Fra settore alberghiero e extralberghiero, fra connazionali e ospiti provenienti dall'estero, abbiamo avuto 340 milioni di presenze con un incremento del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente.

PREVISIONI — L'Enit è ottimista: se l'offerta e la promozione turistica saranno sostenute a dovere, se il clima si manterrà ai livelli di quest'anno, le previsioni dicono che potremo raggiungere i 20 mila miliardi di introiti in valuta pregiata.

Il ministro del Turismo Lelio Lagorio

Dice il direttore dell'Enit Moretti: *«Lo scenario attuale, è quello di un turismo meglio sostenuto sul piano promozionale grazie all'avvio di un pool più efficiente di iniziative e di un'industria turistica che si presenta forte. E' uno scenario che dovrà essere ancora migliorato. Il 1986 dovrà essere l'anno degli investimenti nella promozione; almeno cento miliardi per realizzare i numerosi progetti già in mano all'Enit»*.

Valga l'esempio del Trentino. Secondo i dati forniti dall'assessore al Turismo, questo settore è ormai diventato l'industria primaria. Nel 1985 gli arrivi sono aumentati del 5,7%, con 22 milioni 153 mila presenze. Calcolando una media di circa 40 mila lire al giorno per turista si può dedurre che nelle casse provinciali entra un fiume di oltre mille miliardi.

Disagi nei servizi della pubblica amministrazione

I DIRETTIVI PUBBLICI OGGI SONO IN SCIOPERO

Seguirà una serie di astensioni dal lavoro articolate per settori e per regioni

ROMA — Oggi manifestazione nazionale di protesta dei funzionari direttivi e dei dirigenti statali a cui farà seguito una lunga serie di astensioni dal lavoro articolate per settori e per regioni.

Questi scioperi potrebbero arrecare pesanti intralci nei servizi doganali, giudiziali, postali, della pubblica istruzione e in generale della pubblica amministrazione.

Sotto accusa la «politica» del ministro per la Funzione pubblica Gaspari che, secondo i direttivi pubblici, sta sovvertendo le loro condizioni e soprattutto le prospettive di carriera.

I «direttivi» sono anche convinti che l'impostazione seguita dal ministro complica e aggrava ulteriormente i difetti dell'apparato burocratico compromettendo le possibilità di recuperare l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Per tutti questi motivi la Dirstat, l'organizzazione sindacale che raggruppa l'80 per cento dei funzionari statali, reclama le dimissioni del ministro Gaspari di cui — afferma in un comunicato — *«contesta il verticismo demagogico e lo scomposto pressappochismo che sta producendo proposte di legge aberranti, facili a gestioni clientelari, inique perché annullano diritti acquisiti dai lavoratori in decenni di lavoro, inutili al reale ammodernamento ed efficienza della macchina statale ed avvilenti per i dirigenti ai quali si erogano stipendi del tutto inadeguati a compiti e responsabilità»*.

Secondo la Dirstat (costituita fin dal 1947) *«è giunto il momento* — prosegue il comunicato — *di rivendicare proprio alla competenza e responsabile attività ed ai sacrifici della dirigenza pubblica, ingiustamente contestata ed offesa da Gaspari, il merito di aver evitato alla nazione il naufragio causato dall'incapacità di una classe politica protesa più all'occupazione della cosa pubblica che al reale ed esclusivo servizio della collettività»*.

POPOLO DI «VANITOSI» SPENDIAMO 500 MILIARDI PER RIFARCI IL TRUCCO

Secondo la Sitea, una società milanese che si occupa di ricerche e strategie di sviluppo, nel 1984 il consumo di prodotti di bellezza si è aggirato, nel nostro Paese, sui 500 miliardi di lire. Questo grande totale si «disaggrega» così per voci o comparti:

116 miliardi di prodotti per il trucco del viso (tra cui 57 miliardi di fondotinta);

130 miliardi di prodotti per le labbra (tra cui 86 miliardi per i rossi labbra);

84 miliardi di prodotti per le mani (tra cui 50 miliardi di smalti);

197 miliardi di prodotti per gli occhi (prodotti antisolari e doposole).

La distribuzione di questi prodotti avviene in larga misura (52 per cento) nelle profumerie (è il caso di aggiungere che se sommiamo ai prodotti di bellezza i profumi arriviamo in Italia a un fatturato complessivo di 2.000 miliardi di lire per il 1984: per il 1985 si prevede un incremento dell'11 per cento). La distribuzione attraverso le farmacie conta per il 9 per cento, il resto viene venduto attraverso altri canali.

Il settore è basato su una miriade di produttori, oltre 600 aziende con 25 mila addetti e una produzione globale di 40 mila articoli (ma è un campo fortemente innovativo, ogni anno vengono introdotte sul mercato una cinquantina di nuove linee di prodotti). Le imprese di un certo livello sono un centinaio circa e, tra esse, una quarantina hanno un rilievo internazionale. Anzi le aziende più importanti sono di origine estera e le multinazionali estere controllano circa il 70 per cento del mercato.

Territorialmente, si ha una forte concentrazione delle aziende del comparto in Lombardia (43 per cento del totale). Il Piemonte viene al quarto posto (con il 7,5 per cento delle imprese), dopo il Lazio (12,5 per cento) e l'Emilia-Romagna (12 per cento).

La Sitea, che opera attraverso tre aree (area economica, area motivazionale, area marketing) e di recente ha messo in piedi Bibliotechne (una società editoriale per aziende che individuano nella conoscenza e nella formazione risorse strategiche di primaria importanza), ci dice infine che per il 60 per cento della vendita dei prodotti di bellezza viene scelto il metodo della distribuzione selettiva, la quale «non punta sull'universo dei negozi, ma solo su una parte di essi: ogni azienda sceglie di solito da 400 a 2.500 punti di vendita sparsi in tutta Italia, senza sovrapposizione di territorio».

Carlo Beltrame

CAMERA E' SUBITO LEGGE FINANZIARIA

Già ripresa stamane l'attività dei deputati. Il caso-Mezzogiorno

ROMA — Argomenti particolarmente impegnativi su problemi interni e internazionali caratterizzano la ripresa dell'attività politico-parlamentare dopo la stasi, che è stata peraltro di breve durata, per le festività di fine anno.

La Camera riprende oggi i lavori con lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze.

Il calendario della prossima attività dell'assemblea non è stato ancora definito: provvederà a fissarlo la conferenza dei capigruppo prevista a breve scadenza.

Comunque tre argomenti figurano in primo piano all'ordine del giorno dei lavori di Montecitorio:

●1) l'esame e l'approvazione della legge finanziaria '86, già varata dal Senato (oggi torneranno ad occuparsene le competenti commissioni parlamentari della Camera);

●2) la modifica, per la parte relativa alla copertura di spesa, della legge per il Mezzogiorno, rinviata dal presidente della Repubblica al Parlamento per difetto, appunto, di copertura finanziaria.

«*Il vero problema* — ha dichiarato in proposito il vice presidente della commissione bicamerale per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno Frasca — *non è quello di disquisire sulla natura giuridica e sul perché del provvedimento di rinvio alle Camere della legge sul Mezzogiorno, adottato dal Capo dello Stato, bensì quello di una riapprovazione della legge stessa da parte del Parlamento, avendo riguardo al richiamato articolo 81 della Costituzione*».

OBIEZIONI Dalla commissione tributaria di Verbania

PER GLI EVASORI FISCALI GALERA PIU' LONTANA LEGGE INCOSTITUZIONALE?

ROMA — Scatteranno in ritardo le manette per gli evasori fiscali? L'interrogativo potrebbe anche diventare realtà. Si moltiplicano infatti le denunce di incostituzionalità per le norme che, con il condono fiscale, hanno stravolto il vecchio sistema repressivo contro gli evasori.

Che cosa significa questo? Che esiste il rischio della paralisi per migliaia di controversie pendenti davanti alle commissioni tributarie, con la possibilità concreta di un lunghissimo rinvio per la riscossione dei tributi che sono in contestazione.

L'ultima iniziativa in questa direzione viene dalla commissione tributaria di primo grado di Verbania. Essa ha sollevato un'importante eccezione di illegittimità costituzionale sul divieto di sospensione del processo tributario quando sia pendente, per la stessa infrazione, un giudizio penale. Va ricordato che questo divieto è stato introdotto recentemente nella legge, con lo scopo di assicurare all'erario una più sollecita riscossione delle imposte evase. Quale è l'obiezione della commissione tributaria di Verbania? Che il legislatore, decidendo per la prevalenza del processo penale in ragione della semplice anteriorità cronologica, ha messo in discussione la reciproca autonomia dei due processi, provocando una disparità di trattamento assolutamente priva di giustificazioni. Inoltre la commissione di Verbania ha rilevato che il processo penale potrebbe offrire all'imputato-ricorrente maggiori garanzie e, in particolare, maggiori possibilità di difesa. Ciò perché nel processo penale è ammessa la prova testimoniale che è esclusa invece nel processo tributario.

Non solo, ma il processo penale potrebbe portare, anche per maggiori poteri di indagine e per una più elevata qualificazione professionale del giudice penale, a risultati obiettivamente più soddisfacenti nell'accertamento dei fatti.

Mentre prima era il processo penale a essere subordinato al definitivo accertamento dell'imposta inevasa, ora il legislatore, vietando la sospensione del processo tributario quando sia pendente, per la stessa infrazione, un giudizio penale, sarebbe incorso — secondo le obiezioni sollevate da più parti — nella violazione delle norme costituzionali. Sarà quindi la Corte Costituzionale a dover intervenire per dare un giudizio definitivo. Ma questo intervento avrà come conseguenza immediata la paralisi di tutti i procedimenti in atto, l'accumularsi delle pratiche.

● ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (numero 3) il decreto del ministro delle Finanze Visentini che stabilisce le modalità per lo scambio di informazioni fra sostituti di imposta relativamente all'erogazione delle indennità di fine rapporto e delle altre somme e indennità collegate alla cessazione del medesimo rapporto di lavoro.

Il decreto, che è stato emanato in base alle nuove norme sul trattamento delle liquidazioni, stabilisce che coloro che erogano alla cessazione di un rapporto di lavoro somme e indennità diverse dalla liquidazione vera e propria (cioè del trattamento di fine rapporto) devono chiedere al datore di lavoro o all'ente che eroga la liquidazione la misura dell'aliquota Irpef applicata che andrà usata anche per le altre somme versate.

TARIFFE Sollecito dell'Anita

AUTOTRASPORTO AUMENTI IN VISTA (+12%)

ROMA — E' urgente al più presto affrontare il nodo dell'aumento delle tariffe obbligatorie, concedendo alle imprese dell'autotrasporto merci un ritocco tariffario del 12 per cento, maturato negli ultimi 14 mesi. A chiedere un sollecito provvedimento in tal senso da parte del ministro dei trasporti Signorile, è il presidente dell'Anita (l'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, aderente alla Confindustria) Giacomo Sarzina, che traccia un bilancio dell'anno appena trascorso.

Il 1985, quanto alla situazione economica del settore, non ha fatto registrare, secondo Sarzina, miglioramenti, anche perché nell'autotrasporto non possono produrre i loro effetti quei processi di sviluppo tecnologico che in altre attività, come le manifatturiere, hanno consentito di ridurre i costi di produzione e di aumentare la produttività. Le leggi che riguardano i veicoli industriali e le loro caratteristiche costruttive non sono certo tali, per la loro rigidità ed arretratezza, da favorire un apprezzabile progresso tecnico.

Sul piano legislativo ed amministrativo, nel corso del 1985, sono stati approvati numerosi provvedimenti, anche qualificanti, ma che di per sé non possono rimuovere le cause profonde della crisi economica dell'autotrasporto. I più importanti di questi provvedimenti, a giudizio di Sarzina, sono quelli per la cosiddetta «rottamazione» e quelli per il blocco delle autorizzazioni, in vista di una nuova disciplina che sia in funzione dell'assetto del mercato e della qualificazione dell'impresa di trasporto.

Senonché la legge sulla rottamazione ha avuto esecuzione con un provvedimento amministrativo «insoddisfacente», che non garantisce «un'equa ripartizione di fondi disponibili tra le molte imprese che, prevedibilmente, chiederanno i contributi in conto capitale». Quanto alla nuova disciplina delle autorizzazioni, nessuna previsione può essere fatta, non avendo il ministero dei Trasporti fatto conoscere ancora i propri orientamenti al termine dei lavori compiuti dal gruppo di esperti presieduto dal direttore generale della motorizzazione civile.

«L'Anita, come le altre associazioni del comitato d'intesa dell'autotrasporto (Fita e Anca) è sempre più convinta — dichiara il presidente dell'Anita — della bontà della proposta fatta, secondo la quale occorre rendere più severe le regole di accesso alla professione di autotrasportatore (come previsto, peraltro, da una direttiva comunitaria) e dare poi alle imprese qualificate la possibilità di rispondere, con immediatezza, alle esigenze del mercato».

Secondo Sarzina, inoltre, proprio all'inizio del nuovo anno, il ministero dei Trasporti deve sciogliere il nodo delle proposte del comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori in materia tariffaria: aumento delle tariffe obbligatorie di trasporto del 12 per cento circa, maturato in 14 mesi; rettifica della classificazione merceologica; tariffe per merci voluminose; tariffe per piccole partite. «E' indispensabile programmare in tempi ravvicinati la soluzione di tutte queste questioni, ma alcune devono essere risolte con la massima urgenza, perché, con i recentissimi aumenti dei costi, le imprese di trasporto non possono attendere i tempi dilatati dalle lungaggini burocratiche».

Sarzina, infine, sottolinea come il calendario delle sospensioni della circolazione per l'anno 1986, predisposto dal ministero dei Lavori Pubblici, porta miglioramenti per i trasporti eccezionali, ma notevoli peggioramenti per gli altri trasporti, senza alcuna ragione e nonostante l'impegno delle associazioni, «che hanno dimostrato, in tutti i modi possibili, che l'onere delle irrazionali sospensioni poteva essere alleggerito».

Centomila sanitari in tutta Italia in agitazione per tre giorni

SCIOPERANO I MEDICI DEGLI OSPEDALI QUESTA E' LA SITUAZIONE IN PIEMONTE

(Segue dalla 1ª pagina)

Contrariamente ad agitazioni sindacali precedenti non si astengono dal lavoro i 13 medici aderenti al Coordinamento Funzione Pubblica Cgil che definiscono «provocatoria la richiesta da parte delle altre organizzazioni sindacali mediche di un decreto legge che separi contrattualmente i medici dagli operatori della sanità».

La posizione assunta dai medici aderenti alla Cgil ha creato una grossa polemica nell'interno dell'ospedale provinciale. Stamane alle 10 si è svolta un'assemblea di tutto il personale medico.

● CUNEO (g. d.m.) Adesione massiccia dei medici ospedalieri e dei veterinari pubblici allo sciopero di tre giorni proclamato dalle associazioni di categoria. Primari, aiuti, assistenti si astengono da qualsiasi prestazione che non sia urgente e indispensabile. Negli ospedali di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Savigliano, Alba, Bra, Ceva, Fossano sono aperti solo i pronto soccorso e i reparti per le terapie intensive. Per lo sciopero dei veterinari dipendenti dalle Usl si prevedono difficoltà nei macelli.

● NOVARA (m. a.) — Massiccia l'astensione dal lavoro in provincia dei medici del servizio sanitario nazionale. Da questa mattina sono praticamente bloccati tutti gli ospedali, dal Maggiore di Novara, il secondo in ordine di grandezza di tutto il Piemonte, a quelli di Verbania, Domodossola, Borgomanero, Arona e Omegna.

Ferme tutte le attività ambulatoriali e bloccati anche i ricoveri non urgenti. In funzione solo pochi reparti, come quello di rianimazione e l'unità coronarica. I medici garantiscono solo le prestazioni nei casi di emergenza. Pesanti i disagi per i cittadini, disagi destinati a durare oltre i tre giorni di sciopero per via delle liste d'attesa che si allungano.

● VERCELLI (e. d.m.) Massiccia adesione dei medici ospedalieri del Sant'Andrea allo sciopero di tre giorni indetto dai sindacati autonomi nazionali. Si astengono dal servizio ordinario 150 sanitari dell'ospedale vercellese che garantiscono comunque le urgenze e che mantengono le «guardie» nelle divisioni di cardiologia, pediatria, ginecologia, rianimazione.

● AOSTA (p. m.) — Anche i medici ospedalieri valdostani hanno aderito allo sciopero programmato dalle categorie a livello nazionale. Dei circa 140 medici dipendenti dall'Usl, 120 partecipano all'agitazione. Non vi hanno aderito i medici della confederazioni sindacali. Giorgio Bagliumini, del coordinamento medici della Cgil, spiega: «Non aderiamo all'agitazione perché è in atto una trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro e non ci consideriamo quindi in una situazione di rottura».

Scadenza venerdì 10

CONTRIBUTI DELLE COLF

ROMA — Scade venerdì prossimo il termine per il pagamento dei contributi previdenziali per colf, coltivatori diretti e i mezzadri relativo all'ultimo trimestre dell'85.

Per coltivatori diretti, mezzadri e coloni l'importo — fa presente l'Inps — è indicato nei bollettini prestampati inviati dal Servizio contributi agricoli unificati (Scau) ed è pari annualmente a 326.136 lire per la pensione ed a 224.186 lire per la malattia. Per coloro che lavorano in zone agricole montane o dichiarate svantaggiate la somma dovuta per la pensione si riduce a 174.096 lire mentre identico è il contributo per la malattia. Anche in questo caso il mancato o ritardato pagamento comporta la sanzione aggiuntiva prevista dal recente decreto-legge.

VANA CACCIA AL FORTUNATO LIGURE O PIEMONTESE PER IL BIGLIETTO DA 450 MILIONI VENDUTO A OVADA

(Segue dalla 1ª pagina)

Ecco i 32 biglietti vincitori dei premi di «seconda categoria», da 200 milioni ciascuno, in ordine di estrazione:

Serie	N.ro	Venduto in provincia
S	091401	Roma
A	758229	Catanzaro
G	089873	Caserta
I	561217	Roma
AA	884482	Bologna
V	990792	Ancona
G	240985	Bolzano
B	865423	Roma
M	095403	Udine
AB	520802	Roma
Z	983952	Como
P	847681	Roma
N	702272	Bologna
T	299738	Roma
E	141334	Salerno
AA	152717	Arezzo
N	451703	Napoli
P	716060	Roma
AD	913528	Roma
V	480384	Venezia
Z	789738	Roma
S	357311	Milano
Z	825568	Foggia
AA	241075	Modena
D	835199	Mantova
E	436559	Milano
G	995755	Milano
N	004050	Roma
AB	630549	Roma
AA	654317	Milano
P	518440	Rieti
AA	368962	Genova

Ecco l'elenco dei 118 premi di terza categoria, ai quali andranno 50 milioni di lire ciascuno.

Serie	N.ro	Venduto in provincia di
AB	786571	Roma
AA	940950	Pistoia
I	794791	Palermo
V	070702	Roma
G	864160	Roma
G	962180	Perugia
G	735974	Genova
B	463882	Roma
G	906179	Milano
O	493688	Pistoia
L	907275	Roma
V	402627	Venezia
M	566724	Roma
AB	618880	Roma
U	757601	Roma
O	404475	Roma
M	711855	Genova
C	278477	Roma
R	554482	Vicenza
L	842873	Taranto
A	347074	Udine
O	327388	Milano
Z	987335	Bolzano
V	245426	Bergamo
G	100786	Roma
M	103169	Venezia
O	617231	Roma
L	764200	Savona
AA	159990	Arezzo
D	726198	Firenze
L	570831	Milano
I	350635	Roma
I	286338	Isernia
L	202920	Milano
O	450154	Napoli
A	553410	Potenza
E	994583	Bologna
I	112879	Genova
T	910075	Teramo
U	394578	Modena
B	489710	Roma
G	235798	Milano
V	400156	Milano
N	340617	Lecce
G	039127	Caserta
AB	376330	Roma
G	050016	Roma
T	554504	Roma
V	612288	Roma
G	957192	Palermo
U	708736	Genova
N	821888	Modena
F	789502	Padova
M	754421	Roma
I	044903	Bari
F	625709	Pistoia
G	321363	Roma
N	825582	Milano
V	696155	Alessandria
A	744188	Alessandria
E	732690	Genova
P	790228	Napoli
B	480634	Roma
G	855439	Milano
O	141245	Padova
B	288955	Modena
V	747388	Roma
Z	213888	Ravenna
G	301993	Piacenza
F	250835	Bolzano
D	549288	Trieste
E	923722	Milano
P	116751	Roma
Q	497839	Siena
G	244770	Bolzano
M	384872	Roma
M	506195	Frosinone
AA	736058	Bergamo
B	071862	Palermo
AB	128214	Roma
T	997082	Piacenza
V	906593	Pescara
Z	700762	Torino
F	661654	Milano
T	140654	Roma
U	310542	Roma
N	211556	Milano
AB	234745	Milano
V	472308	Venezia
D	118858	Napoli
S	224671	Roma
T	128833	Roma
AA	828267	Firenze
Z	130099	Venezia
N	467547	Salerno
E	508787	Campobasso
Z	513423	Roma
N	992644	Bari
A	346385	Siena
P	786699	Macerata
AB	606219	Arezzo
V	494638	Ferrara
Z	279916	Frosinone
L	705497	Torino
V	838588	Roma
AB	846730	Roma
P	062280	Roma
E	482203	Roma
P	383891	Roma
N	280822	Bologna
B	734034	Genova
E	625433	Pistoia
V	702364	Roma
N	790573	Milano
R	356443	Milano
M	422134	Varese
M	803734	Milano
N	182413	Viterbo

(Segue dalla 1ª pagina)

vincente, si è trattato di un errore», ha così affermato la titolare della pensione, signora Carla. Impossibile saperne di più, considerato anche che del «fortunato» non è stato possibile trovare traccia alcuna in paese.

Il biglietto serie D numero 232209 è stato venduto, questo è certo, all'Autogrill Stura Ovest, sulla corsia per Genova della «Autotrafori», in località Gnocchetto di Ovada, di cui è responsabile Enrico Marino. «*Si tratta di un biglietto appartenente ad alcune migliaia di mazzette vendute nel mese di ottobre*», spiega il geometra Angelo Paccini, titolare della agenzia alessandrina dell'Ina Assicurazioni che cura la distribuzione dei biglietti delle lotterie nazionali per la provincia di Alessandria.

«*Siamo aperti da un anno e mezzo* — dicono il responsabile dell'Autogrill Stura Ovest e il suo vice Massimo Beretta —, *i nostri clienti sono in grande maggioranza piemontesi o lombardi diretti sulla Riviera Ligure, molti anche gli alessandrini che da noi si fermano, iniziando il viaggio verso il mare, per fare benzina. Impossibile, comunque, dire chi possa aver acquistato il biglietto fortunato, ne abbiamo distribuiti almeno diecimila, forse anche di più*».

Ecco, allora, spiegata la grande difficoltà della caccia al fortunato vincitore dei 450 milioni che, se non commetterà qualche errore tale da tradirlo, difficilmente i cronisti riusciranno a scovare.

Non si tratta, d'altra parte, del primo alessandrino — sempre che sia alessandrino — che riesce a restare sconosciuto dopo una grossa vincita. Il 15 dicembre scorso, ad esempio, alla ricevitoria di Maria De Luca ad Occimiano, nel Casalese, è stata giocata una schedina del Totocalcio che ha totalizzato un «13» da 487 milioni: il fortunato vincitore è ignoto.

La Lotteria Italia in provincia di Alessandria ha creato altri due milionari, possessori dei biglietti serie V numero 696155 e serie A numero 744188 che vincono due dei 118 premi di consolazione da 50 milioni. Anche dei possessori di questi due biglietti sinora nessuna traccia.

Franco Marchiaro

LECCE — Esulta Lecce per la clamorosa vincita di 500 milioni alla Lotteria Italia, con il biglietto N 342731, abbinato alle contorsioniste Kathleen e Samantha Larible. A venderlo è stato Antonio Caputo che gestisce da 22 anni un botteghino della Sella per la vendita di biglietti delle lotterie nazionali, in piazza Sant'Oronzo, nel centro della città: 49 anni, Antonio Caputo è soprannominato «mani d'oro» dai leccesi perché da tanti anni i biglietti delle lotterie da lui venduti sono destinatari dei premi più rilevanti.

«*Da due anni* — ha detto — *sembrava che la fortuna mi avesse abbandonato ed invece il 1985 mi ha portato il biglietto serie N 342731 che non solo è stato estratto tra i primi sei della Lotteria Italia, ma addirittura è stato abbinato alla coppia vincente di Fantastico aggiudicandosi così i 500 milioni*». Attorno a lui, decine e decine di persone che vogliono toccare con «mani d'oro». «*Ho una vasta e fedele clientela* — ha commentato — *ed i primi a stringermi la mano sono stati proprio coloro che si erano rifiutati, nonostante le mie insistenze, di acquistare un biglietto della lotteria. Spero solamente che il fortunato vincitore sia una persona bisognosa*».

Roma. Le sorelle Samantha e Kalleen Laribie A loro era abbinato il biglietto vincente

ROMA — Ben due i biglietti supermilionari. Il secondo premio, di 460 milioni, è finito al biglietto numero R 892839, abbinato al musicista quindicenne Roberto Cipolletta, di Torino: il tagliando è stato venduto in un distributore di Monterotondo, nei pressi della capitale.

L'altro, quello contrassegnato dalla serie e dal numero A 206140, e vincitore di 360 milioni, abbinato alla cantante di musica leggera Katia Callisti, è stato venduto dal negozio di giornali e tabacchi che si trova nel settore nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. L'esercizio è gestito dal «Casina Valadier».

Non è la prima volta che un biglietto venduto a Fiumicino vince un premio. Nell'ultima lotteria di Monza un tagliando da 20 milioni era stato acquistato presso la medesima ricevitoria.

Il Lazio è stato fortunato anche lo scorso anno con la Lotteria Italia che fece «piovere» sulla regione premi per due miliardi e mezzo.

LUCCA — Il biglietto di prima categoria della Lotteria Italia acquistato in provincia di Lucca, dal numero P 740641 (abbinato al ballerino classico Eugenio Buratti, ha vinto il quarto premio, di 430 milioni) è stato venduto nel capoluogo, pare nel mese di novembre, al bar tabaccheria Celide di Mauro Cei, sulla circonvallazione, nei pressi del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e dello stadio.

E' questa la terza volta che questa ricevitoria vende biglietti vincitori della Lotteria Italia, ma le volte precedenti si trattava soltanto di premi di consolazione. Il bar ieri era chiuso e non è stato possibile sapere dal titolare se ricorda chi può essere il fortunato acquirente del biglietto. Altri biglietti fortunati della Lotteria sono stati venduti in Toscana. Uno da 200 milioni è stato venduto ad Arezzo, mentre altri 10 premi da 50 milioni sono così distribuiti: quattro a Pistoia e provincia; due a Firenze, due ad Arezzo e due a Siena.

PALERMO — Dopo 30 anni, uno dei primi premi della Lotteria Italia tocca alla Sicilia. Il fortunato biglietto risultato tra i primi sei estratti, il tagliando L 792808 (abbinato al sassofonista Vittorio Alinari di Torino, ha portato «in dono» 400 milioni), è stato venduto nell'esercizio di Gianfranco Vizzini, un commissionario che a Palermo rifornisce attraverso la Sfimi, le rivendite autorizzate. Il fortunato sarebbe un signore che aveva acquistato cinque blocchetti da dieci tagliandi ciascuno. E alla Sfimi aveva anche potuto usufruire dello sconto, perché solo a lui i biglietti costavano 1800 lire ognuno invece delle duemila usuali in bar, tabaccherie e altri esercizi.

E' poi cominciata una sorta di ricerca al buio sulla base di alcune voci non si sa quanto fondate. C'è chi parla di un fortunato vincitore in provincia, a Bagheria; c'è chi indica il possessore del biglietto milionario in una coppia che risiede in uno dei quartieri residenziali della città: lei insegnante, lui professionista. Ma di conferme neanche a parlarne.

LOTTERIE: BIGLIETTO 3 MILA LIRE 1° PREMIO UN MILIARDO

FIRENZE — Da oggi, inizio della vendita dei biglietti della prossima lotteria di Agnano (e anche per le lotterie successive), i singoli biglietti costeranno tremila lire anziché duemila, ma il primo premio delle lotterie salirà, a cominciare da quella di Agnano, da mezzo miliardo a un miliardo e in proporzione aumenteranno anche gli altri premi. (Ansa)

La revisione delle aliquote che restituisce quattrini al contribuente

IRPEF: CHI CI GUADAGNA E CHI NO

FAVORITI I REDDITI MEDI E, PERCENTUALMENTE, QUELLI BASSI

Tutti i lavoratori dipendenti si troveranno [illegible] gennaio e febbraio 40 mila lire in più nella busta paga. A marzo il decreto diventerà operativo e ciascuna fascia di reddito avrà trattamento diverso. Il «risparmio» medio si aggira sul mezzo milione l'anno

ROMA — E' finalmente l'anno della giustizia fiscale, entra in vigore la revisione delle aliquote Irpef, attesa e promessa da tempo, per restituire al contribuente quei soldi che il fisco incamera in più per effetto dell'inflazione. La busta paga di gennaio [illegible] più pesante: 40 mila lire per ogni lavoratore dipendente; e altre 40 mila in più arriveranno a [illegible], prima che le nuove aliquote del decreto Visentini diventino operative a partire da marzo.

Anche i pensionati beneficiano di questo «regalo». L'Inps assicura che il ritardo peserà soltanto sul primo scaglione (le pensioni si pagano ogni due mesi, a gruppi alternati); così, chi incassa a febbraio riceverà 80 mila lire in più, mentre chi riceve la pensione nei mesi dispari (a gennaio), avrà [illegible] a marzo.

Tagliati fuori dal primo acconto sono invece i lavoratori autonomi e i professionisti, ma per un motivo [illegible] semplice: solo i lavoratori dipendenti e i pensionati pagano le tasse mese per mese.

Per tutti, ad ogni modo, alla fine dell'anno ci sarà il conguaglio: e ogni contribuente chiuderà il 1986 avendo versato meno tasse.

Ma chi ci guadagna di più, e quanto, con la revisione delle aliquote Irpef? Prima di rispondere, è bene precisare: più che di un guadagno si tratta di una «[illegible] perdita», perché le vecchie aliquote sono ferme ai tempi in cui mezzo milione al mese era un ricco stipendio; e gli esempi che ora svilupperemo tengono conto della nuova situazione paragonata a quella del 1986 se non ci fosse stato il decreto. Dunque si tratta solo di un risparmio, oltretutto tardivo. Ma sempre di quattrini si tratta, poiché pagheremo tutti meno tasse. Dunque, ben vengano.

I più favoriti sono i [illegible] medi, quelli intorno ai 30 milioni annui di imponibile, perché — in assenza di riforma — [illegible] stati i più [illegible]. Percentualmente, i veri beneficiari [illegible] invece i redditi più bassi, cioè quelli fino a tredici milioni; e dunque ci «guadagne[illegible]» molto i pensionati, quasi tutti al di sotto di questo livello.

Prima di passare agli esempi, e vedere quanto e come risparmierà ogni singola categoria, bisogna dire che per la media nazionale dei lavoratori dipendenti il «guadagno» è di mezzo milione all'anno; per un salario medio è più di un aumento contrattuale, e ciò giustifica la soddisfazione dei sindacati per questa riforma che pr[illegible] dei netti in busta paga.

Pensionati

[illegible] pensionato al minimo — sei milioni annui di reddito imponibile — risparmierà [illegible] mila lire se è solo; con due familiari a carico, invece, il risparmio sale a 246 mila.

La media nazionale delle pensioni è però di otto milioni all'anno. Tutti coloro che si trovano in questa fascia, dunque, risparmieranno 136 mila lire [illegible] soli e 282 mila lire se hanno moglie e due figli a carico.

Per un pensionato ai livelli massimi — 25 milioni di imponibile netto — il «guadagno» è di 301 mila lire senza carichi di famiglia e 487 mila lire se con moglie e due figli.

Lavoratori industria

Ricordiamo ancora — e ciò vale per tutti gli esempi — che le medie sono [illegible] (ricordate la storia dei polli?), e che la famiglia italiana tipo è composta da quattro persone. Per [illegible] quindi esattamente quanto ognuno [illegible] in [illegible] di [illegible], bisognerà tener conto della distanza reale dagli esempi forniti, che pure ci sforziamo di «fotografare» [illegible] maggior precisione possibile.

Un metalmeccanico del quarto [illegible] ha ora un minimo conglobato di 1.119.000 lire mensili: ciò significa (aggiungendo [illegible], scatti e maggiorazioni) un imponibile [illegible] medio di 16 milioni. Il risparmio è di 220 mila lire se l'interessato è solo, e 406 mila se ha moglie [illegible] figli.

Un operaio di categoria più alta e un impiegato di categoria [illegible] dio-bassa, hanno un reddito di 24 milioni. Il «guadagno» è di 231 mila lire senza carichi familiari e di 417 mila lire con famiglia.

Per un funzionario da 40 milioni all'anno, il risparmio è di un milione e 217 mila con famiglia, e di un milione 31 [illegible] lire senza carichi.

Un dirigente da 80 milioni ne risparmia quasi tre se da solo (esattamente 2 milioni 931 mila), e 3 milioni 117 mila se con moglie e due figli a carico.

Dipendenti pubblici

La media nazionale dice che i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici hanno un imponibile [illegible] nuo netto di venti milioni. Il [illegible] mio in questo caso sarà, alla fine dell'anno, di 457 mila lire quando si abbia coniuge e due figli a carico, e di 271 mila lire se non si hanno carichi di famiglia.

Per gli altri scaglioni, il «guadagno» è lo stesso [illegible] dipendenti del settore privato.

Lavoratori autonomi

A parità di reddito, per i lavoratori autonomi e i professionisti il risparmio appare inferiore rispetto ai dipendenti. Ma ciò è soltanto perché dal loro imponibile sono già state detratte tutte le spese.

Il reddito medio imponibile degli artigiani è indicato in 12 milioni, il risparmio sarà di 242 [illegible] lire con coniuge e due [illegible] e 56 mila lire senza persone a carico.

Un commerciante di media categoria denuncerà quest'anno un imponibile di 28 milioni. Il suo risparmio sarà di 520 mila lire con famiglia, e 334 mila senza.

Un grosso commerciante, con imponibile da cento milioni, risparmierà 4 [illegible] 140 mila lire [illegible] moglie e due figli, e 3 milioni [illegible] mila senza carichi familiari.

La media dei professionisti [illegible] nuncia [illegible] normale funzionario di banca, 30 milioni di imponibile. Il professionista risparmia 660 mila [illegible] con famiglia e 474 mila senza; il bancario [illegible] mila, e 651 mila senza carichi.

I big

Tutti pagano l'Irpef, anche gli imprenditori, i big della finanza, i manager dello Stato, e anche quelli che vivono di rendita. Anche costoro dunque, [illegible]eranno alla fine del 1986 un bel risparmio. I presidenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim (190 [illegible] di imponibile ciascuno), risparmieranno sette milioni e mezzo a testa. E chi denuncia un imponibile di 800 milioni ne risparmierà all'incirca 35.

Gianni Pennacchi

Lavoratori dipendenti con carichi [illegible] (coniuge e 2 figli)

Reddito imponibile	Disciplina precedente: Imp. netta	Disciplina precedente: Aliq. netta	Disciplina del decreto legge: Imp. netta	Disciplina del decreto legge: Aliq. netta	Differenza imposta netta
3.000	0	0,00	0	0,00	0
4.000	[illegible]	0,00	[illegible]	[illegible]	0
5.000	0	[illegible]	0	0,00	0
6.000	[illegible]	0,00	[illegible]	0,00	0
7.000	107	1,46	0	0,00	-107
8.000	282	3,53	0	[illegible]	-282
9.000	462	5,13	180	2,00	-282
10.000	642	6,42	400	[illegible]	-242
11.000	938	8,53	620	5,64	-318
12.000	1.349	11,24	996	8,30	-353
13.000	1.619	12,45	1.276	9,82	-343
14.000	1.889	13,49	1.556	11,11	-333
15.000	2.244	14,96	1.836	12,24	-408
16.000	2.514	15,71	2.116	13,23	-398
17.000	2.784	16,38	2.396	14,09	-388
18.000	3.082	17,12	2.676	14,87	-406
19.000	3.423	18,02	2.956	15,56	-467
20.000	3.693	18,47	3.236	16,18	-457
22.000	4.233	19,24	3.796	17,25	-437
24.000	4.773	19,89	4.356	18,15	-417
25.000	5.123	20,49	4.636	18,54	-487
26.000	5.473	21,05	4.916	18,91	-557
28.000	6.173	22,05	5.476	19,56	-697
30.000	6.873	22,91	6.036	20,12	-837
32.000	7.613	23,79	6.716	20,99	-897
34.000	8.353	24,57	7.396	21,75	-957
35.000	8.723	24,92	7.736	22,10	-987
36.000	9.093	25,26	8.076	22,43	-1.017
38.000	9.833	25,88	8.756	23,04	-1.077
40.000	10.653	26,63	9.436	23,59	-1.217
45.000	12.703	28,23	11.136	24,75	-1.567
50.000	14.753	29,51	12.836	25,67	-1.917
55.000	16.803	30,55	14.886	27,07	-1.917
60.000	18.853	31,42	16.936	28,23	-1.917
80.000	29.253	35,32	25.136	31,42	-3.117
100.000	37.653	37,65	33.336	33,34	-4.317

Importi espressi in migliaia di lire

Lavoratori dipendenti [illegible] coniuge [illegible] a carico e con 2 figli a carico

Reddito imponibile	Disciplina precedente: Imp. netta	Disciplina precedente: Aliq. netta	Disciplina del decreto legge: Imp. netta	Disciplina del decreto legge: Aliq. netta	Differenza imposta netta
3.000	0	0,00	0	[illegible]	0
4.000	0	0,00	0	[illegible]	0
5.000	0	0,00	0	[illegible]	0
6.000	246	4,10	0	[illegible]	-246
7.000	426	6,09	196	2,80	-230
8.000	606	7,58	416	5,20	-190
9.000	786	8,73	636	7,07	-150
10.000	966	9,66	856	8,56	-110
11.000	1.262	11,47	1.076	9,78	-186
12.000	1.673	13,94	1.452	12,10	-221
13.000	1.943	14,95	1.732	13,32	-211
14.000	2.213	15,81	2.012	14,37	-201
15.000	2.568	17,12	2.292	15,28	-276
16.000	2.838	17,74	2.572	16,08	-266
17.000	3.108	18,28	2.852	16,78	-256
18.000	3.406	18,92	3.132	17,40	-274
19.000	3.747	19,72	3.412	17,96	-335
20.000	4.017	20,09	3.692	18,46	-325
22.000	4.557	20,71	4.252	19,33	-305
24.000	5.097	21,24	4.812	20,05	-285
25.000	5.447	21,79	5.092	20,37	-355
26.000	5.797	22,30	5.372	20,66	-425
28.000	6.497	23,20	5.932	21,19	-565
30.000	7.197	23,99	6.492	21,64	-705
32.000	7.937	24,80	7.172	22,41	-765
34.000	8.677	25,52	7.852	23,09	-825
35.000	9.047	25,85	8.192	23,41	-855
36.000	9.417	26,16	8.532	23,70	-885
38.000	10.157	26,73	9.212	24,24	-945
40.000	10.977	27,44	9.892	24,73	-1.085
45.000	13.027	28,95	11.592	25,76	-1.435
50.000	15.077	30,15	13.292	26,58	-1.785
55.000	17.127	31,14	15.342	27,89	-1.785
60.000	19.177	31,96	17.392	28,99	-1.785
80.000	28.577	35,72	25.592	31,99	-2.985
100.000	37.977	37,98	33.792	33,79	-4.185

Importi espressi in migliaia di lire

Piccola guida per conteggiare le detrazioni sul reddito

COSI' PER IL CALCOLO

[illegible] — Ecco come funziona la [illegible] normativa che regola le detrazioni fiscali sul reddito:

A **Detrazioni d'imposta.** Per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato lire 360 mila.

[illegible] Per ciascuna delle persone indicate nell'articolo [illegible] codice civile (genitori, nipoti, ecc.) lire [illegible] mila.

[illegible] Per i redditi di lavoro dipendente e da pensione lire 492 mila se [illegible] formazione del reddito complessivo concorrono [illegible] o [illegible] redditi di lavoro dipendente.

Se questo non supera gli undici milioni annui spetta altresì una detrazione di [illegible] mila lire.

Oltre gli undici milioni la detrazione spetta nella misura necessaria ad evitare che la somma residua di tale [illegible] scenda [illegible] sotto [illegible]porto risultante dall'applicazione dell'Irpef (diminuita della detrazione) a un reddito di [illegible] dipendente pari a undici milioni.

4) Per i figli a carico d'età non [illegible] periore a 26 anni che siano dediti agli studi (compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi e affiliati, [illegible] [illegible]ri di età o permanentemente inabili al lavoro) si detraggono: 48 mila per [illegible] solo figlio, [illegible] per due, 144 mila per tre, 192 mila per quattro, 240 mila per cinque, 288 mila per sei, 336 mila per sette, 384 mila per otto.

6) Per i redditi di lavoro autonomo e d'impresa non superiori ai sei milioni, nell'86 compete una detrazione d'imposta (non cumulabile con quella di lavoro dipendente) [illegible] 150 mila.

B **I tempi d'applicazione.** Il [illegible] creto legge sulla riforma dell'Irpef è entrato in vigore il 1° gennaio 1986. Concretamente questo significa che:

[illegible] i sostituti d'imposta devono continuare a operare le ritenute Irpef d'acconto fino al 28 [illegible] '86 in [illegible] alle aliquote vigenti [illegible] a tutto dicembre 1985 (e questo vale anche per detrazioni);

[illegible] devono applicare [illegible] detrazione aggiuntiva [illegible] quelle da effettuare nel [illegible] 80 mila, di cui [illegible] mila entro gennaio e 40 mila entro febbraio, salvo conguaglio a fine '86 (si tratta di una prima restituzione del [illegible] drag).

Dal 1° marzo '86 [illegible] nuove detrazioni d'imposta (vedi punto A) e pure [illegible] nuove aliquote ridimensionate (che allo Stato [illegible] sterà 6250 [illegible] per l'86, 7400 mi[illegible] l'87 e 8600 per l'88). La «copertura» globale e pluriennale sembra garantita per la massima parte dal maggior reddito derivante [illegible] norme [illegible] regimi forfettari e ordinari.

C **La nuova «[illegible]» dell'Irpef.** La nuova sistemazione degli scaglioni degli imponibili delle rispettive aliquote progressive dell'imposta progressiva sul reddito complessivo (Irpef, il cui gettito nell'86 raggiunge i 78 mila miliardi), si differenzia notevolmente per l'86 da quella concepita dalla riforma tributaria 1971/73, ma anche da quella proposta nell'ottobre scorso (disegno di legge n. 322).

Il decreto legge approvato il [illegible] gennaio, che non contempla l'introduzione [illegible] imponibile di sei milioni (prevista in un pr[illegible] [illegible]ento), ripartisce i primi due scaglioni previsti dal ddl 322 (rispettivamente fino a dieci milioni e, oltre tale importo, fino a [illegible] milioni) in tre [illegible]:

il primo fino a sei milioni, con un'aliquota del 12 per cento;

il secondo oltre sei e fino a dodici milioni [illegible] un'aliquota del [illegible] per cento;

il terzo (molto ampio) oltre dodici e fino a 30 milioni con un'aliquota del 26 per cento. Gli scaglioni di reddito superiori h[illegible] ritocchi scarsamente significativi.

Lavoratori dipendenti [illegible] carichi familiari

Reddito imponibile	Disciplina precedente: Imp. netta	Disciplina precedente: Aliq. netta	Disciplina del decreto legge: Imp. netta	Disciplina del decreto legge: Aliq. netta	Differenza imposta netta
3.000	0	0,00	0	0,00	0
4.000	0	0,00	0	0,00	0
5.000	0	0,00	0	0,00	0
6.000	288	4,80	72	1,20	-216
7.000	468	6,69	292	4,17	-176
8.000	648	8,10	512	6,40	-136
9.000	828	9,20	732	8,13	-96
10.000	1.008	10,08	952	9,52	-56
11.000	1.304	11,85	1.172	10,65	-132
12.000	1.715	14,29	1.548	12,90	-167
13.000	1.985	15,27	1.828	14,06	-157
14.000	2.255	16,11	2.108	15,06	-147
15.000	2.610	17,40	2.388	15,92	-222
16.000	2.880	18,00	2.668	16,68	-212
17.000	3.150	18,53	2.948	17,34	-202
18.000	3.448	19,16	3.228	17,93	-220
19.000	3.789	19,94	3.508	18,46	-281
20.000	4.059	20,30	3.788	18,94	-271
22.000	4.599	20,90	4.348	19,76	-251
24.000	5.139	21,41	4.908	20,45	-231
25.000	5.489	21,96	5.188	20,75	-301
26.000	5.839	22,46	5.468	21,03	-371
28.000	6.539	23,35	6.028	21,53	-511
30.000	7.239	24,13	6.588	21,96	-651
32.000	7.979	24,93	7.268	22,71	-711
34.000	8.719	25,64	7.948	23,38	-771
35.000	9.089	25,97	8.288	23,68	-801
36.000	9.459	26,28	8.628	23,97	-831
38.000	10.199	26,84	9.308	24,49	-891
40.000	11.019	27,55	9.988	24,97	-1.031
45.000	13.069	29,04	11.688	25,97	-1.381
50.000	15.119	30,24	13.388	26,78	-1.731
55.000	17.169	31,22	15.438	28,07	-1.731
60.000	19.219	32,03	17.488	29,15	-1.731
80.000	28.619	35,77	25.688	32,11	-2.931
100.000	38.019	38,02	33.888	33,89	-4.131

Importi espressi in migliaia di lire

Lavoratori autonomi ed imprenditori minori [illegible] (coniuge e 2 figli)

Reddito imponibile	Disciplina precedente: [illegible]	Disciplina precedente: Aliq. netta	Disciplina [illegible] decreto legge: Imp. netta	Disciplina [illegible] decreto legge: Aliq. netta	Differenza imposta netta
3.000	0	0,00	0	0,00	0
4.000	23	0,58	0	0,00	-23
5.000	203	4,06	0	0,00	-203
[illegible]	383	6,38	18	0,30	-365
7.000	563	8,04	388	5,54	-175
8.000	860	10,75	608	7,60	-252
9.000	1.040	11,56	828	9,20	-212
10.000	1.220	12,20	1.048	10,48	-172
11.000	1.460	13,27	1.268	11,53	-192
12.000	1.730	14,42	1.488	12,40	-242
13.000	2.000	15,38	1.768	13,60	-232
14.000	2.270	16,21	2.048	14,63	-222
15.000	2.658	17,72	2.328	15,52	-330
16.000	2.928	18,30	2.608	16,30	-320
17.000	3.198	18,81	2.888	16,99	-310
18.000	3.468	19,27	3.168	17,60	-300
19.000	3.738	19,67	3.448	18,15	-290
20.000	4.008	20,04	3.728	18,64	-280
22.000	4.548	20,67	4.288	19,49	-260
[illegible]	5.088	21,20	4.848	20,20	-240
25.000	[illegible]	21,75	5.128	20,51	-310
26.000	5.708	22,26	5.408	20,80	-300
28.000	6.488	23,17	5.968	21,31	-520
30.000	7.188	23,96	6.528	21,76	-660
32.000	7.928	24,78	7.208	22,53	-720
34.000	[illegible]668	25,49	7.888	23,20	-780
[illegible]	9.038	25,82	8.228	23,51	-810
36.000	9.408	26,13	8.568	23,80	-840
38.000	10.148	26,71	9.248	24,34	-900
[illegible]	10.968	27,42	9.928	24,82	-1.040
[illegible]	13.018	28,93	11.628	25,84	-1.390
50.000	15.068	30,14	13.328	26,66	-1.740
55.000	17.118	31,12	15.378	27,96	-1.740
60.000	19.168	31,95	17.428	29,05	-1.740
80.000	28.568	35,71	25.628	32,04	-2.940
100.000	37.968	37,97	33.828	33,83	-4.140

Importi espressi in migliaia di lire

Lavoratori [illegible] ed imprenditori [illegible] (senza carichi familiari)

Reddito imponibile	Disciplina precedente: Imp. netta	Disciplina precedente: Aliq. netta	Disciplina del decreto legge: Imp. netta	Disciplina del decreto legge: Aliq. netta	Differenza imposta netta
3.000	209	6,97	210	7,00	1
4.000	389	9,73	330	8,25	-59
5.000	569	11,38	450	9,00	-119
6.000	749	12,48	570	9,50	-179
7.000	929	13,27	940	13,43	11
8.000	1.226	15,33	1.160	14,50	-66
9.000	1.406	15,62	1.380	15,33	-26
10.000	1.586	15,[illegible]	1.600	16,00	14
11.000	1.836	16,69	1.830	16,55	-6
12.000	2.096	17,47	2.040	17,00	-56
13.000	2.366	18,[illegible]	2.320	17,85	-46
14.000	2.636	18,83	2.600	18,57	-36
15.000	3.024	20,16	2.880	19,20	-144
16.000	3.294	20,59	3.160	19,75	-134
17.000	3.564	20,96	3.440	20,24	-124
18.000	3.834	21,30	3.720	20,67	-114
19.000	4.104	21,60	4.000	21,05	-104
20.000	4.374	21,87	4.2[illegible]	21,40	-94
22.000	4.914	22,34	4.840	22,00	-74
24.000	5.454	22,73	5.400	22,50	-54
25.000	5.804	23,22	5.680	22,72	-124
26.000	6.154	23,67	[illegible]	22,92	-194
28.000	6.854	24,48	6.520	23,29	-334
30.000	7.554	25,18	7.080	23,60	-474
32.000	8.294	25,92	7.760	24,25	-534
34.000	9.034	26,57	8.440	24,82	-594
35.000	9.404	26,87	8.780	25,09	-624
36.000	9.774	27,15	9.120	25,33	-654
38.000	10.514	27,67	9.800	25,79	-714
40.000	11.334	28,34	10.480	26,20	-854
45.000	13.384	29,74	12.180	27,07	-1.204
50.000	15.434	30,87	13.880	27,76	-1.554
55.000	17.484	31,79	15.930	28,96	-1.554
60.000	19.534	32,56	17.980	29,97	-1.554
80.000	28.934	36,17	26.180	32,73	-2.754
100.000	38.334	38,33	34.380	34,38	-3.954

Importi espressi in migliaia di lire

Tutu negli Usa

«SE REAGAN VOLESSE DAVVERO CANCELLARE L'APARTHEID»

NEW [illegible] — Il vescovo nero sudafricano Premio Nobel per la pace Desmond Tutu ha [illegible] un attacco a fondo alla politica Usa nei confronti del suo paese. Ieri a New York ha detto che se il presidente Reagan appli[illegible]se al [illegible] Africa lo stesso tipo di politica che attua nei confronti del Nicaragua, «l'apartheid sarebbe scomparso». Il vescovo anglicano ha detto anche [illegible] un cambiamento [illegible] politica di Washington nei confronti di Pretoria resta impossibile, a meno [illegible] Reagan «trovi [illegible] sua via [illegible] Damasco». Tutu, in visita negli Stati Uniti per tre settimane, ha fatto queste dichiarazioni durante una conferenza-stampa poco dopo aver incontrato un [illegible] di religiosi neri statunitensi che aveva voluto ringraziare per il loro appoggio contro il regime di apartheid.

Ai giornalisti che gli chiedevano se sanzioni contro il Sud Africa [illegible] porterebbero pregiudizio alla popolazione di colore, Tutu ha offerto due risposte. «La risposta gentile è che adesso soffriamo», e se sofferenze supplementari ponessero fine alla violenza, «le accetteremmo», ha detto, aggiungendo: «La risposta [illegible] gentile consiste nel dire: da quando i bianchi [illegible] diventati così altruisti?».

Il [illegible] [illegible] ha voluto fornire altri particolari circa il modo [illegible] [illegible] gli Stati Uniti potrebbero [illegible]re i problemi del Sud Africa e ha peraltro detto [illegible] «[illegible] [illegible] [illegible] aiutare i neri a trionfare sui loro oppressori». Mercoledì, Tutu sarà a Washington dove, davanti all'ambasciata del [illegible] Africa, gli verrà [illegible] segnata [illegible] petizione [illegible] l'«apartheid» firmata da [illegible] milione di cittadini degli [illegible]ti Uniti.

Una delegazione di sei membri [illegible] Congresso degli Stati Uniti è partita intanto domenica alla volta del Sud Africa per quella che è stata definita [illegible] «missione esplorativa» della durata [illegible] una settimana.

Anche Gemayel sarebbe contrario

LIBANO: CRISTIANI DIVISI SALTA L'ACCORDO DI PACE?

Minacce dei siriani: «Chi è contro l'accordo è nostro nemico». Il problema della presenza israeliana nel Sud

BEIRUT — I leader cristiani libanesi appaiono ancora incerti sull'opportunità di appoggiare l'accordo promosso dalla Siria per la pacificazio[illegible] del Libano. L'atmosfera a Beirut-Est è [illegible] molto tesa per tutta la giornata e nei diversi quartieri sono stati notati pattugliamenti da parte delle milizie.

Oltre che dai drusi e dagli [illegible] di «Amal», l'accordo promosso dalla Siria è [illegible] sottoscritto nove giorni [illegible] [illegible] Elie Hobeika, leader dei cristiani di «Forze Libanesi» (FL). Ma all'interno [illegible] stesse «FL» si è sviluppata una opposizione che la stampa di Beirut dice capeggiata da [illegible] Geagea, un politico influente, mentre lo stesso presidente della Repubblica, Amin Gemayel, viene defini[illegible] contrario all'accordo.

Gemayel ha pronunciato nella tarda mattinata di ieri un discorso di fronte al corpo diplomatico nel quale il presidente ha reso omaggio agli «sforzi per la pace» compiuti dal «leader» siriano, Hafez Assad, ma ha anche detto che la soluzione dei problemi del [illegible] deve riguardare «tutto il territorio», mettendo in causa la p[illegible] israeliana nella regione.

L'accordo [illegible] Damasco sottoscritto da drusi, sciiti e da «FL» non «copre» il Sud, ove sono presenti truppe israeliane. A quest'ultimo tema, Gemayel ha dedicato gran parte del suo discorso.

[illegible] l'informato quotidiano «As Safir», in realtà il capo dello Stato ha ormai «dichiarato guerra» all'accordo, che prevede una diminuzione dei poteri del presidente e dei cristiani in generale. Molti ritengono tuttavia che [illegible] divisioni fra i «leader» cristiani — già sfociate il 31 dicembre scorso in un «regolamento di conti» armato che è costato la vita a 28 persone — [illegible] anche dettate da [illegible] lotta per la supremazia fra le diverse fazioni.

«As Safir» prevede che i prossimi giorni saranno risolutivi per l'atteggiamento dei cristiani di fronte all'accordo e si spinge anche a ipotizzare che Gemayel [illegible] di cancellare una sua nuova e [illegible] prevista visita a Damasco.

Nella capitale siriana, il quotidiano «Ath Thaura» ha scritto che coloro che [illegible] op[illegible] agli sforzi per la [illegible] nel Libano «non sono amici della Siria». Damasco è riuscita nello [illegible] fine settimana [illegible] assicurarsi l'appoggio di un importante «leader» cristiano, l'ex presidente Souleyman Frangie, che in precedenza [illegible] criticato l'accordo. «Per [illegible] prima volta [illegible] undici anni, ora sono ottimista sul Libano» ha detto l'anziano statista dopo aver incontrato Assad.

Il «leader» siriano ha ricevuto in giornata il druso Walid Jumblat, uno dei principali critici di Gemayel, e la situazione dell'accordo è stato il tema presumibilmente trattato. In questo clima di attesa e di polemiche, Beirut ha trascorso una giornata relativamente calma.

SHCHARANSKY DI NUOVO CONDANNATO

[illegible] — Il dissidente ebreo sovietico Anatoly Shcharansky è [illegible] condannato a altri sei mesi nella prigione di un campo di lavoro sovietico. Lo ha detto ieri [illegible] moglie.

Shcharansky, 38 anni, era stato condannato nel 1977 a [illegible] anni di prigione e a 10 anni in un campo di lavoro per spionaggio a favore degli Stati Uniti.

Sua moglie Avital, che vive [illegible] Israele, ha detto all'agenzia Reuter di avere recentemente appreso da parenti a Mosca che suo marito era stato condannato in ottobre [illegible] [illegible] altro periodo di prigione nel campo di lavoro [illegible] monti Urali perché, le è stato detto, il dissidente aveva effettuato uno sciopero della fame perché non riceveva [illegible] posta.

GUERRA DELLE PALUDI IRAN: «ATTACCO RESPINTO»

Il governo di Teheran scrive al segretario delle Nazioni Unite: «Bombarderemo le città irachene»

PARIGI — L'Iran ha smentito ieri sera [illegible] informazioni diffuse in giornata da [illegible] comunicato militare iracheno, secondo le quali le forze [illegible] Baghdad avrebbero riconquistato la parte [illegible]nale degli isolotti di Majnun, una zona ricca di petrolio, nelle paludi di Howaiza, situata in prossimità della frontiera tra i due Paesi, nel Sud-Est dell'Irak.

Secondo radio Teheran, ricevuta a Parigi, un portavoce iraniano ha precisato che le «forze iraniane [illegible] riuscite a respingere le forze irachene che tentavano di occupare posizioni iraniane sull'isola [illegible] Majnun Sud». Inoltre, il portavoce [illegible] invitato giornalisti presenti in Irak a recarsi su queste isole che [illegible]tengono un giacimento [illegible] petrolio, «per rendersi conto del carattere menzognero delle affermazioni di Baghdad, che fan[illegible] parte di una campagna politica mirante a rialzare il morale delle truppe irachene».

Sul fronte diplomatico c'è [illegible] segnalare una lettera inviata dal rappresentante permanente dell'Iran presso le Nazioni Unite, Said Rajaie Khorassani al segretario generale dell'organizzazione, Javier Perez [illegible] Cuellar. «L'Iran — scrive Khorassani — non potrà astenersi dal compiere rappresaglie contro l'Irak, se si protrarranno gli attacchi di Baghdad contro zone residenziali in Iran», come il recente bombardamento [illegible] città di Piranshahr (Nord Ovest dell'Iran) che «ha fatto 20 morti e feriti tra [illegible] popolazione».

Il diplomatico iraniano smentisce inoltre le informazioni diffuse da Baghdad, secondo cui l'aviazione iraniana [illegible] avrebbe bombardato alcuni quartieri residenziali nelle città irachene di Al-Ghadir e di Mandali e rileva che «il regime iracheno cerca un pretesto per riprendere gli attacchi aerei contro le città iraniane».

[illegible] afghani [illegible] i mujaheddin: [illegible]

ISLAMABAD — Almeno quattro generali afghani sono [illegible] arrestati a [illegible] sotto l'accusa di aver passa[illegible] informazioni sui movimenti delle truppe sovietiche al comandante dei ribelli [illegible] [illegible] Masood. Lo affer[illegible] diplomatici occidentali ad Islamabad, precisando che quattro o cinque generali sono [illegible] [illegible] 5 dicembre.

Usa, neonazista [illegible] [illegible] all'ergastolo

COLUMBIA (USA) — Un militante [illegible] una organizzazione neo-nazista americana è stato condannato ieri all'ergastolo, senza possibilità di riduzione [illegible] pena, per aver ucciso un commilitone [illegible] scorso aprile nello Stato del Missouri.

David Tate, [illegible] 23 anni, membro della organizzazione «L'ordine», che auspica la supremazia della razza bianca, è stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato per aver ucciso con una pistola un [illegible] e averne ferito un altro durante [illegible] controllo stradale.

Angola: due missionarie [illegible] [illegible] guerriglieri

LISBONA — Guerriglieri angolani dell'Unita hanno catturato due missionarie brasiliane nella provincia di Huila il 30 dicembre [illegible]. Lo hanno annunciato gli stessi guerriglieri ieri, con un comunicato diffuso a Lisbona. L'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) dice che le missionarie [illegible] state catturate durante un'imboscata a una colonna dell'esercito angolano e che [illegible] [illegible]rate appena raggiungeranno la «capitale provvisoria» dell'organizzazione, a Jamba, nella provincia [illegible] Kuando-Kubango (Sud-Est del Paese).

[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] appello per la pace

[illegible] — Il patriarca Pimen [illegible] Chiesa ortodossa russa ha celebrato ieri sera [illegible] funzione religiosa per la vigilia del Natale ortodosso nella cattedrale dell'Epifania a Mosca. L'agenzia ufficiale sovietica «Tass» ha riferito che «il capo della Chiesa ortodossa russa ha ricordato ai fedeli la loro responsabilità religiosa per il rafforzamento della pace, responsabilità che è particolarmente aumentata nell'attuale complesso momento [illegible] [illegible] all[illegible] armi che l'umanità sta attraversando».

[illegible] [illegible] parola alla Corte internazionale

L'AJA — Il Burkina-Faso (ex Alto Volta) ha sollecitato l'arbitrato della Corte internazionale nell'ambito della vertenza territoriale che il giorno di Natale sfociò in un conflitto armato con il vicino Mali. La richiesta è stata inoltrata il 2 gennaio dal governo di Uagadogu e verrà presa in esame giovedì prossimo.

[illegible] [illegible] [illegible] le donne: [illegible] pericoloso

WASHINGTON — Una società farmaceutica americana ha annunciato che tutte le donne che hanno usato ed [illegible] [illegible] [illegible] di sua produzione possono rivolgersi ad un giudice entro il prossimo luglio per chiedere [illegible] essere [illegible] ad un eventuale rimborso per i danni loro [illegible] dall'apparecchio. L'annuncio è [illegible] fatto dalla A.H. Robins Company e riguarda un [illegible]framma noto come «Dalkon Shield» [illegible] cui da due [illegible] viene consigliata la rimozione a causa [illegible] possibili infezioni pelviche. [illegible] questo tipo di diaframma, la società ritiene che 2,2 [illegible] siano in uso negli Stati Uniti e 1,4 milioni all'estero.

LONDRA SVELA I SUOI SEGRETI

Aperti al pubblico gli archivi ufficiali della Gran Bretagna relativi al 1955. Il governo voleva [illegible] una legge contro gli immigrati di colore

CHURCHILL VOLEVA ATTACCARE ISRAELE

LONDRA — Piani per bombardare Israele, annessioni territoriali [illegible]grete, progetti discriminatori [illegible] gli immigranti di colore. Questi alcuni degli scheletri balzati fuori [illegible] «armadio degli orrori» dei documenti ufficiali britan[illegible] del 1955, l'anno del ritiro di Churchill, «aperti al pubblico» la scorsa settimana come vuole la regola dei 30 anni. Nel corso del 1955 i militari britannici dedicarono molte energie [illegible] preparazione di un piano dettagliato per bombardare Haifa, Tel Aviv e Gerusalemme, nella convinzione che Israele fosse sul punto di invadere la Giordania. «L'inviolabilità dei luoghi sacri deve [illegible] preservata», ammoniva un documento. Alla fine dell'anno l'alto comando militare britannico cessò di progettare la invasione d'Israele per programmare invece la spedizione a Suez.

Altra notizia che ha suscitato una certa sorpresa: nel 1955 il governo conservatore era pronto ad approvare [illegible] [illegible] per limitare il flusso in Gran Bretagna [illegible] immigrati di colore (allora solo il due per cento della popolazione attuale).

Il problema doveva apparire eminentemente tecnico: come bloccare i neri [illegible] apparire discriminatori? Il piano fu accantonato. [illegible] al 1955 l'ultima [illegible] territoriale britannica: l'isolotto di Rockall, che si trova 200 miglia al largo delle Ebridi, fu [illegible]cupato in gran segreto dalla flotta inglese nel timore che potesse essere usato da potenze ostili come punto d'osservazione.

L'annessione di Rockall [illegible] decisa dopo che le Ebridi erano state scelte per la [illegible]struzione [illegible] due [illegible] per provare il sistema [illegible]tali» (in grado di sparare testate nucleari). [illegible] scelta delle Ebridi presentò [illegible] problemi: gli abitanti della [illegible] volevano erigere una statua alla madonna esat[illegible] nel luogo scelto [illegible] militari per una delle basi e l'isolotto disabitato Rockall avrebbe potuto essere usato da potenze ostili per sorvegliare gli esperi[illegible].

Il problema di Rockall fu risolto occupando l'isolotto giusto per il tempo [illegible] lasciarvi una placca ed erigere [illegible] pennone con la bandiera britannica. Una azio[illegible] storica: l'ultima annessione territoriale britannica.

Un contentino anche per [illegible] «ufofili»: sempre nel 1955, Winston Churchill ordinò una inchiesta ministeriale sulla esistenza o meno dei «dischi volanti». La risposta negativa degli [illegible] della Difesa fu giudicata più che soddisfacente dal premier (sostituito da Eden nell'aprile 1955).

Negli archivi britannici dello stesso anno risultano mancanti [illegible] fascicoli riguardanti la famiglia reale (che il governo non ha rite[illegible] opportuno rendere pubblici). Riguardano [illegible] principessa Margaret?

EGITTO, LO SPRECO DEL PANE COSTA UNA FORTUNA

2 mila miliardi per i sussidi ai poveri

IL CAIRO — Il governo egiziano alle prese con il problema del [illegible]. Non è proprio questione di sopravvivenza, per milioni di cittadini egizia[illegible]. Il fatto è [illegible] altro. Il [illegible] prodotto a costi elevati e venduto a prezzo politico, viene addirittura sciupato. Eventuali aumenti fissati dall'autorità potrebbero tuttavia scatenare tumulti. Che fare, dunque?

Il governo vorrebbe aumentare i prezzi anche per frenare gli sprechi, mentre [illegible] no le pressioni dall'estero affinché cessino i sussidi, eredità degli anni sessanta, [illegible] socialista. Venerato da sempre, il pane è più che un cibo. Massimo importatore mondiale di farina l'Egitto ogni anno spende circa duemila miliardi di lire italiane per produrre pane non caro per poveri e affamati. Su cinque pagnotte, [illegible] solo è fatta con frumento egiziano, il resto viene dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti d'America. Produrle [illegible] almeno 240 lire italiane ciascuna: per strada sono vendute a 60 o meno.

Il [illegible] Monetario Internazionale, gli [illegible] (massima fonte di aiuti al Cairo), e altri insistono perché il governo non continui la politica dei sussidi sul pane.

Gli egiziani sono già 49 milioni, e si moltiplicano sempre più velocemente. Una michetta tonda, piatta, quasi senza lievito, costa una piastra o due: 30 o 60 lire. I cairoti, 12 milioni, ne sprecano un 40 per cento. Costa così poco che i contadini lo danno al bestiame. Qui l'anno fiscale comincia in ottobre. Per l'esercizio 1985-86 il governo ha stanziato circa 4500 miliardi di lire per sussidiare i generi essenziali; una metà per il pane.

Del resto, nel 1977 i tumulti imposero al governo di rinun[illegible] agli aumenti [illegible] prezzo, e l'ostilità non si attenua. [illegible] allora il governo cerca [illegible] indurre i contadini a comprare michette «nuove, migliori» di prezzo doppio. Ma restano tra le meno costose del mondo, e sottopongono le finanze nazionali a tensione crescente. Nel 1990 le importazioni [illegible] farina e grano saranno sugli otto milioni di tonnellate. E la valuta estera [illegible] arriva dagli egiziani emigrati per lavorare, dal petrolio, dal turismo, [illegible] pedaggi sul canale [illegible] Suez non accenna a aumentare, anzi Youssef Wali, ministro egiziano dell'Agricoltura, teme che fino al 2000 il Paese dipenderà in misura pesante dalle importazioni. Ogni anno l'Egitto produce sui 2,5 milioni di tonnellate di grano. Per pagare l'import sta cercando di aumentare l'esportazione di altri generi agricoli, costruisce mulini perché il grano costa meno della farina: fa il possibile affinché il pane sussidiato vada solo ai veri poveri.

Rapito nell'Ulster un commerciante di tendaggi

MILITANTI IRA SOSPENDONO LO SCIOPERO DELLA FAME

LONDRA — Hanno accettato [illegible] mangiare, ieri sera, i tre guerriglieri cattolici che facevano lo sciopero della fame in [illegible] carcere di massima sicurezza nell'Ulster per protestare contro [illegible] condanne inflitte ai militanti dell'Ira in base [illegible] confessioni di presunti «pentiti».

[illegible]n portavoce governativo ha annunciato che Bobby Tohill, [illegible] 25 anni, [illegible] interrotto dopo [illegible] giorni il digiuno.

La sua decisione è stata presa dopo un colloquio [illegible] Lord Gifford, [illegible] parlamentare laborista in visita al carcere di Maze dove si trovano i militanti dell'Ira.

Gerard Steenson e Thomas Power, i due compagni [illegible] Tohill, avevano in un primo tempo nuovamente rifiutato il [illegible]. Successivamente anche gli altri due digiunatori hanno accettato la cena, secondo quanto ha annunciato un portavoce del [illegible] per l'Ulster.

Con i tre dimostranti che hanno ripreso a mangiare, lo sciopero [illegible] fame è adesso virtualmente terminato nel [illegible] Maze.

Condannati all'ergastolo [illegible] omicidio dopo la confessione di un «pentito», i [illegible] giovani sono in attesa del processo di appello.

Sempre nell'Ulster, un ricco commerciante cattolico è intanto [illegible] rapito. Secondo fonti non uffic[illegible] [illegible] una organizzazione [illegible] [illegible] un riscatto di 15 mila sterline (circa [illegible] milioni di lire).

Gregory Patrick Nicholl, 24 anni, sposato e padre di un bambino, è [illegible] venerdì da Londonderry dove possiede un grosso negozio di tendaggi.

Ieri sera fonti della polizia hanno detto [illegible] si è trattato sicuramente di un rapimento, il secondo in meno [illegible] un mese.

All'inizio di dicembre il figlio del direttore [illegible] un supermercato [illegible] Londonderry [illegible] [illegible] [illegible] in ostaggio dall'Ira, l'esercito clandestino [illegible] cattolici repubblicani, e liberato dopo pochi giorni in cambio di [illegible] riscatto.

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 7

IL MONDO COME MODELLO

LA «MERAVIGLIOSA AVVENTURA» DEL TORINESE PIER GIORGIO SCLARANDIS

La mamma lo avrebbe voluto musicista. Invece lui, Pier Giorgio Sclarandis, pur amando profondamente la musica ha scelto la fotografia. Con risultati di cui qualunque madre sarebbe fiera: foto su *Time* e *Connaisseur*, su *Discovery*, *Infinito*, *Airone* e *Week-end*, su *Fortune* e *Newsweek*, su *Gente viaggi*, sulle edizioni domenicali di *New York Times* e *Washington Post*. E molti reportages raccolti in grossi, prestigiosi volumi.

Torinese, 46 anni, liceo artistico e corsi di fisica teorica nel passato di studente, Pier Giorgio Sclarandis è come si dice «un fotografo affermato». E pensare che l'avventura dietro l'obiettivo non è incominciata con velleità professionistiche. Né il bambino Pier Giorgio sognava di diventare un giorno un grande reporter.

«*Volevo viaggiare*, questo si — racconta —. *Ho sempre avuto voglia di muovermi e conoscere*». E la macchina fotografica? I primi clic sono dell'adolescenza: «*Ma non è mai stato un hobby. Fotografavo per documentare, e vedere i risultati. Paesaggi, persone, mercati. I mercati mi piacevano molto*». Poi, con i primissimi Anni Sessanta e un lavoro alla Rai «*troppo serio, di quelli garantiti per tutta la vita*», [illegible] la passione per le foto di teatro (un suo ritratto di Julian Beck agli Infernotti di Torino fa il giro del mezzo mondo).

Ma c'è un altro interesse, [illegible]: per i romanzi di Hesse e i libri di Formichi sulle religioni orientali. L'esperienza mistica dei Beatles è ancora di là da venire e di India, allora, [illegible] parla. Tranne Sclarandis che anticipa la moda e, nel gennaio 1963, da le dimissioni dalla Rai. Con la liquidazione compra una Lambretta, una tenda canadese, una R[illegible] biottica da affiancare alla [illegible] chia Leika e parte: con [illegible] dollari in tasca e 5 chili di bagaglio legati al sellino dello scooter. [illegible] via [illegible], a macinare polvere su strade impossibili. Torino-Delhi, quattro mesi di viaggio. Poi giù verso Bombay e di [illegible] su: Jaipur, Agra, e ancora fino a Bareilly, al confine del Nepal, Katmandu. Qui, in novembre, la povera Lambretta dichiara forfait. Ma l'India è il Paese delle sorprese. [illegible] volta entrati nella «logica orientale» i contrattempi, per quanto insormontabili, diventano «*dettagli irrilevanti e felici per superarli sempre*». Infatti, il figlio dell'ex ambasciatore a Shangai del Dalai Lama di Patan si innamora di quel rottame a due ruote e lo fa suo: con 200 dollari, giusto il costo del passaggio in nave per una persona Bombay-Genova.

Dodici mesi, 28 mila chilometri, incontri improbabili e sensazioni magiche. Pier Giorgio scatta, scatta, scatta: «*All'inizio ancora per documentare. Le fotografie erano i miei appunti di viaggio. E diventavano in qualche occasione moneta di scambio: a Calcutta, senza più un soldo in tasca, con i ritratti delle scolaresche dell'istituto salesiano ho mangiato e dormito un mese. Lo stesso a Benares, dove allora c'era un collegio inglese*». Ma, a poco a poco, durante il viaggio, il rapporto con Leika e Rollei diventa amore passionale: «*Lo stimolo a fotografare si faceva sempre più pressante. Mi dicevo che se avessi avuto gli strumenti adatti avrei fatto cose meravigliose. La fotografia stava diventando un'esigenza*».

Difatti, quando tre giorni dopo Natale Pier Giorgio sbarca a Genova, ha un fagotto di roba con sé: due trombe tibetane, due dipinti rituali antichi, un migliaio di foto da sviluppare e la certezza che da allora in poi con l'immagine avrebbe lavorato sempre.

Tornato a Torino, entra subito al reparto iconografico della Utet: produzione e ricerca di immagini per l'editoria. «*Un'esperienza efficace, da cui ho imparato molto. Nel corso di quei tre anni ho fotografato tantissimo, per l'editore e per me, e ho preso contatti*». A fine '66, lascia la Utet e apre il primo studio, in corso Casale. Moda, still-life, pubblicità. «*Ma star fermo in un porto non mi è mai piaciuto*». Così iniziano i grandi reportages: Londra, Parigi, il Medio Oriente. Passa a lavorare con il formato 6x6 Hasselblad, i servizi vanno a Rizzoli, Mondadori, alla stessa Utet. Sue sono le foto delle guide alle maggiori capitali europee. Nel 1969 gli commissionano il primo lavoro di fotografia archeologica: tre mesi in Mesopotamia, a riprendere i recinti sacri di Hatra. «*E già che ero da quelle parti, mi spinsi un po' più in giù: Kuwait e Dubai, gli emirati del Golfo. Così, per curiosità*».

Da quei Paesi «invisibili» Sclarandis torna con materiale di incisività straordinaria. Professionalmente, è pronto da tempo per il «grande salto». Lo fa nel 1970, questa volta in aereo, destinazione [illegible] York. Qui, per un breve periodo lavora alla redazione di *Vogue*. Conosce Diana Vreeland che vede le sue foto del Medio Oriente e lo presenta a Ben Chapnick, proprietario-editore di Black Star.

L'intesa fra i due è immediata, e Sclarandis lascia spesso il [illegible] alloggio all'angolo della 23ª con la 1ª Strada («posto infame, ma costava poco») per delle serie di servizi in giro per gli States e in America Latina.

«*Mi piaceva molto, e mi divertivo anche. Ma la vita americana non fa per me: troppo stress, San Francisco e la California a parte. Nonostante tutto, penso che il posto migliore per vivere, quello più umano, sia proprio l'Italia*».

Così, nel 1973 Pier Giorgio riporta la sua base a Torino. Ma i contatti che ha sono tali e tanti che a casa non [illegible] più di tre mesi l'anno, e [illegible] tutti fissi. Europa, Siria, [illegible], Turchia, ancora America del Nord e del Sud, Indocina e [illegible] specialmente, Dubai e Abu [illegible]. Agli editori italiani, inglesi e americani per cui lavora si aggiungono i francesi Flammarion e Achète. Oggi, dappertutto in giro per il mondo trovi il mondo visto da Sclarandis. E da qualche tempo, il suo geniaccio fotografico imperversa persino sui calendari e sui dépliants industriali. Le sue foto di condotte, torri e impalcature [illegible] strapubblicate dagli annuari e [illegible] riviste di fotografia.

«*Quando la prima volta, a Beirut, mi hanno proposto un servizio su una raffineria, ho preso l'idea come una sfida, come un gioco. Poi ho scoperto che con i [illegible] del gas colorati e le componenti di una centrale termoelettrica si potevano fare cose bellissime, che i cantieri sono miniere immense di immagini. Lavorare in totale libertà, a 35 millimetri, consente una grande mobilità visiva e una grande dinamica creativa. E' una delle realtà più stimolanti con cui mi sia capitato di misurarmi*».

Reportages e ritratti. E adesso fotografia industriale. Ma mai attualità. Perché?

«*Dire che non mi interessa sarebbe riduttivo. Diciamo che cerco di produrre immagini che si riconducano a un segno, un segno grafico. Progetti che si consumino meno. L'attualità si consuma nel momento stesso dell'avvenimento. Anche se è [illegible] che esiste Kapa, e li dà il massimo del segno grafico nell'immagine del soldato che muore*». Ma lui è un'eccezione stratosferica. «*Io credo di essere troppo riflessivo per amare l'attualità: ho bisogno di girare intorno al mio soggetto, di meditarci su*».

E [illegible] i limoni di Massalubrense, l'attrice del teatro cantonese di Kowloon o gli invitati a una festa nuziale ad Abu Dhabi (tutti servizi su *Infinito*, il mensile torinese di cui Sclarandis è collabo[illegible] assiduo) diventano soggetti da studiare e «fer[illegible]» in immagini tecnicamente perfette, a volte quasi asettiche.

E il rapporto con la macchina fotografica? I luoghi comuni dicono che può essere simbiotico, magari ai limiti della dipendenza del fotografo dal suo [illegible]. O che la macchina può servire a osservare attentamente senza esser visti...

«*La macchina è uno strumento per definire quello che hai in testa, per selezionare. Per costruire la sovrapposizione di ciò che scegli di rappresentare e l'immagine che vuoi darne. Infatti non è mai un mezzo obiettivo. Ma è vero: aiuta a superare certe difficoltà, certi problemi legati alla timidezza. E poi, per me, è uno strumento di [illegible]trollo sull'equilibrio, fisicamente intendo: mi capita di salire a far fotografie su impalcature alte cento metri, in posizioni da circo senza nessun timore. Ma come ho finito di lavorare mi tremano le gambe, sono preso dalle vertigini e ho paura di cadere di sotto. Più in generale, invece, direi che la macchina fotografica è come una matita. Solo, se con la matita per ottenere dei risultati un minimo di bravura è necessaria, con la fotografia i risultati si ottengono comunque*».

Lo diceva anche Alfred Stieglitz su *Camera Work*, nei primi anni del secolo: l'estetica fotografica si sviluppa a partire dallo strumento in sé, non ci vogliono artifici o abilità particolari. E Pier Giorgio Sclarandis ne è convinto. Infatti, c'è una fotografia emblematica sul suo tavolo, nello studio di strada Val San Martino: lo ritrae nel folto di una foresta africana mentre insegna a una scimmietta abbarbicata alle sue spalle [illegible] si usa una Nikon.

Eva Ferrero

Fotografia con l'occhio sinistro e la lente degli occhiali che porta ha un angolo opaco e consumato a furia di fregare contro il mirino. Ma lui ci vede lo stesso, anzi: «E' la macchina che vede per me». Vantaggi dell'esperienza. Perché Pier Giorgio Sclarandis — qui è [illegible] l'odierna «tappa» del viaggio di Stampa Sera tra i grandi fotografi —, nato in via Giolitti 19 e cresciuto in giro per il [illegible], di esperienze ne ha da vendere.

Con studio a Torino, Sclarandis lavora free lance. Ha una figlia di vent'anni, Sara, e una giovane, splendida compagna di vita e d'avventure che spesso scrive testi per le sue fotografie.

Qui sopra e sotto 2 titola due foto di [illegible] industriali, al centro un'immagine sudamericana. Nella foto piccola in alto, Pier Giorgio Sclarandis, torinese, 46 anni

Fotocinevideo

QUALCHE SUGGERIMENTO PER FOTOGRAFARE LA COMETA DI HALLEY

Del passaggio della cometa di Halley si parla ormai da molti mesi. E' sicuramente un avvenimento di grande interesse per gli scienziati di tutto il mondo e per molti appassionati astronomi. In questo evento eccezionale, [illegible] si ripeterà solo nel prossimo anno 2061, si [illegible] buttati a capofitto anche [illegible] fotoamatori, sofisticando le loro attrezzature e documentandosi, [illegible] non perdere l'occasione di riprendere questa importante «palla di neve sporca». Come fotografarla lo suggerisce il centro documentazione Kodak [illegible] dati scientifici e pratici suggerimenti.

Si pensi inoltre che ben cinque veicoli spaziali incontreranno la cometa nel prossimo [illegible] di marzo: il Giappone manderà in orbita due veicoli spaziali e l'Unione Sovietica, in collaborazione [illegible] la Francia, condurrà due missioni di volo di avvicinamento; inoltre anche l'European Space Agency lancerà un veicolo spaziale verso Halley. [illegible] poi in programma altri esperimenti sullo Space Shuttle, su aeroplani, aerostati e razzi sonda. Il tutto coordinato dall'International Halley Watch, una organizzazione mondiale che memorizzerà, in seguito, tutti i dati, pubblicandoli e archiviandoli sino alla successiva apparizione tra [illegible] anni.

I fotoamatori [illegible] tempo sino al prossimo maggio per riprenderla con una macchina reflex da 35 mm, dotata di un obiettivo standard da [illegible] mm, sempre che la [illegible]ta sviluppi una coda apprezzabile. Per raggiungere la testa sarà necessario possedere un tele da 200 mm e oltre. La [illegible] del punto d'osservazione è il problema più importante da risolvere: la visuale deve essere chiara, il cielo più scuro possibile e se occorre sarà necessario trasferirsi in montagna, in [illegible] o comunque lontano dalle grandi città, onde evitare l'inquinamento della luce che di solito offusca il cielo.

Per quanto riguarda la pellicola, quelle a 400 Iso sono le più adatte, [illegible] ad esempio la Kodacolor VR 400 per stampe a colori, la Ektachrome 400 per diapositive e la pancromatica Kodak Tri-X per foto in bianco e nero; è possibile inoltre usare una pellicola ad [illegible] sensibilità [illegible] la [illegible] [illegible] (non è molto adatta però a lunghe esposizioni).

Per i tempi di posa è sempre difficile suggerire l'esposizione esatta, premesso che i controlli di automatismo non servono per fornire dati utili. Si potrà quindi agire in questo modo: premunirsi di un solido treppiede e attenersi a stime recentemente pubblicate dal British Journal of Photography che sostiene di aprire a f/2,8 e, per una pellicola a media e alta sensibilità, riprendere delle esposizioni di aggiustamento tra 1 e 20 minuti, diciamo 1, 2, 5, 10, 20 minuti. Se la cometa è luminosa si raccomandano esposizioni più brevi, inferiori al minuto (1, 2, 4, 8, 15, 30 secondi). Per avere la serie completa occorrono poi [illegible] 11 fotogrammi. Altro accorgimento: l'uso di un flessibile per aprire l'otturatore della fotocamera, oppure aprire tenendo davanti all'obiettivo un cartoncino nero e allontanarlo alla fine delle vibrazioni (stessa tecnica per la chiusura).

Novità in breve

■ **Tutto l'Universo in video.** Un regalo, sicuramente interessante per gli [illegible]sionati di astronomia, e sono molti, lo propone la Cinehollywood. Si tratta di quattro videocassette, formulate per i sistemi VHS, Beta e V2000, che parlano della scoperta dell'Universo. La confezione più ambita della serie sarà sicuramente *La cometa di Halley* della quale tanto si parla in questi ultimi mesi.

Le altre tre videocassette della serie *Costellazioni* [illegible]: *Viaggio nel Sistema Solare*, con splendide immagini di Venere e Mercurio riprese dai Mariner e Pioneer; *Big bang, com'è nato e come si evolve l'Universo*, una guida grafica alla conoscenza delle costellazioni, infine *Obiettivo sul cosmo* che tratta il cosmo attraverso i telescopi e spiega astronomicamente la scomparsa dei dinosauri.

■ **Maxell manda in Messico ai mondiali.** La Sonex, distributrice di videocassette marchiate [illegible], [illegible] [illegible] interessante iniziativa: agli acquirenti di cassette video e audio, con gli adesivi Mundial, che invieranno cinque gol trovati sul retro degli stessi, estrarrà 10 viaggi in Messico. Sarà sufficiente applicarli su [illegible] cartolina postale e inviarla direttamente [illegible] Sonex, via Vivaldi 6 a Varese.

■ **Tre visori Osram Diastar a luce diurna.** Il visore Osram Diastar per caricatori lineari è un regalo sempre molto apprezzato, e soprattutto non costoso, per l'appassionato di diapositive. Questo apparecchio non pretende di sostituire il grande proiettore tradizionale con ottima resa qualitativa e con visione su grande schermo, ma risulta utile per osservare a luce [illegible] e con estrema rapidità le diapositive [illegible] sviluppate, senza i soliti preparativi di proiezione.

In breve i tre apparecchi sono il mezzo più comodo per trasportarle ovunque. I modelli sono i seguenti: Diastar 330, un visore semiautomatico con lampadina alogena Osram 6V/20W; Diastar [illegible] con lampadina superluminosa Xenophot 12V/50W e ventilatore di raffreddamento diretto delle diapositive per funzionamento continuo; Diastar 350 electronic, un visore ideale per dimostrazioni sul lavoro, in famiglia e tra amici: completamente automatico il funzionamento, telecomando per avanzamento e ritorno, ventilatore di raffreddamento e presa AV standard a 6 poli per l'allacciamento di dispositivi di sonorizzazione.

A cura di
Angelo Arpaia

Parla Sergio Rossi (che ogni anno spende più di tre miliardi)

«TROPPO FACILE CONTESTARE AL CICLOSTILE... PROVINO LORO A GESTIRE IL TORO»

Sergio Rossi ha lo sguardo appannato di chi è [illegible] dolorosamente colpito: *«Mi dispiace, non ho nulla da dire: questo tipo [illegible] contestazione parla da sola, non ha bisogno di commenti. Questi signori, che io non conosco, dicono di voler bene al Torino ma non portano fatti e neppure suggeriscono qualcosa di concreto. Il fatto è che la demagogia è un fatto squisitamente attuale nel calcio. Ripeto, non ho intenzione [illegible] rispondere nei dettagli. Purtroppo, non tutti sanno come vanno realmente le cose nelle società di calcio. [illegible] sanno quanto costa mandarle [illegible]. E così [illegible] queste contestazioni a dir poco ridicole».*

Visto che nessuno sembra [illegible] a conoscenza di [illegible] [illegible]ti, diciamone uno che ha una importanza decisiva: la gestione [illegible]le [illegible] Torino costa quasi tre miliardi. E quando parliamo di gestione [illegible] [illegible] riferiamo ad acquisti di giocatori ma semplicemente di quanto occorre per tirare avanti.

Ora, qualcuno deve tirar fuori questi tre miliardi, che [illegible] in ogni caso una discreta sommetta. Questo qualcuno è Sergio Rossi, a quanto [illegible] a noi. Se qualcuno tra i contestatori è in grado [illegible] dimostrarci il contrario e dispone di [illegible] [illegible] fatto saremmo ben lieti di ricrederci. Ma, finché le [illegible] restano in questo modo, [illegible] c'è contestazione che tenga: le squadre di calcio costano parecchio e qualcuno deve [illegible].

In queste condizioni [illegible] semplicemente ridicolo tirare in ballo acquisti e cessioni [illegible] anni precedenti e immaginare chissà quali tranelli per favorire la J[illegible]tus: diciamo invece che mandare avanti il Torino è un affare economico che richiede molte disponibilità finanziarie.

[illegible] che, ripetiamo, costa tre miliardi [illegible] [illegible]. Prima di affrontare allegramente questioni tecniche cerchiamo [illegible] riflettere [illegible] questo semplice [illegible]. I tifosi non sono dei fessi: se qualcuno spiega loro che occorrono tremila milioni ogni anno per mandare in campo la squadra si rendono conto che fare il presidente del Torino non è uno scherzo.

Qui non si vuol difendere Sergio Rossi a tutti i costi, ma è evidentemente più facile scrivere sciocchezze sui volantini ciclostilati piuttosto [illegible] non mettersi a capo di una società come il Torino. Concludiamo: l'attuale presidente ha intenzione di continuare, vuole lottare fino in fondo, vuol fare tutti i sacrifici possibili.

Ma è logico che di fronte a certe maldestre contestazioni rimanga piuttosto stupito. Comunque, Luciano Moggi si sta muovendo, dopo aver detto che *«Sergio Rossi vuol più bene al Torino che tutti questi contestatori»*. Per ora non è il caso [illegible] pubblicizzare troppo certe iniziative per evidenti ragioni di mercato che comprendiamo, ma il Torino, con Moggi, vuol fare qualche colpo di notevole portata. Staremo a vedere quello che succederà [illegible] momento opportuno. Mentre Sergio Rossi continua a snocciolare i tre miliardi.

Inoltre, i contestatori al ciclostile, sono stati anche sfortunati: la loro presa di posizione è coincisa con [illegible] bella vittoria [illegible] Torino che [illegible], tra l'altro, tolto [illegible] mezzo tutto quanto si era detto circa dissapori tra [illegible] Radice e Junior.

Quanto abbiamo scritto sabato aveva spiegato in anticipo che tutto [va] liscio e che Junior avrebbe giocato. Moggi, dopo la partita, ha spiegato ai giornalisti che non si possono creare situazioni pesanti solo per il gusto di creare notizie [illegible].

Junior e Radice non hanno mai avuto problemi e la risposta è venuta fuori chiara dalla partita contro l'Udinese. Ha concluso Moggi: *«Avrei parlato anche se il Torino non [illegible] vinto la partita. Chiedo una [illegible] soltanto e cioè che si lasci in pace la squadra. [illegible] Torino ha il diritto di poter lavorare in tranquillità».*

Beppe Bracco

Aggiunge Moggi: «Troppa gente [ve]de il male anche dove non c'è: tra Junior e Radice, ad esempio, non ci sono mai stati dissapori»

Il presidente Rossi

La Samp è entrata in una bufera di polemiche

FRANCIS E MATTEOLI CONTRO BERSELLINI BORDON CONTRO I... COMPAGNI

GENOVA — La posizione di classifica non è delle più rosee, appena al di sopra della zona-retrocessione. Ed ora inevitabile che ora si scatenassero le polemiche. Le scatena Francis, il quale è stufo di fare panchina, le scatena Matteoli, escluso proprio alla vigilia dalla convocazione per la Nazionale Sperimentale, le scat[illegible] Bordon il quale accusa i compagni di «difesa un po' allegra».

Insomma, il fuoco covato per troppo tempo sotto la cenere nel pollaio [illegible] Mantovani, [illegible] [illegible] [illegible] divampando. Trevor Francis afferma chiaramente di non avere più intenzione di fare da spettatore: *«Stare [illegible] panchina non mi piace — dice — sto bene e sta[illegible] bene anche prima, il gol salvapatria contro la Fiorentina [illegible] mi ripaga certamente di tanto pane e panchina. Ora spero proprio che qualcuno si ravveda e di continuare a giocare. Se non me ne è data [illegible] possibilità, come faccio a fare anche un piccolo pensierino alla mia Nazionale ed al Messico?».*

Ma Bersellini non si lascia intimorire: *«Francis è [illegible] come gli altri* — tuona — *la squadra non è fatta di soli undici uomini, tutti sono utili al momento opportuno».*

Gianfranco Matteoli si è visto, invece, rovinare il sogno azzurro dall'esclusione dalla Sampdoria: *«Sono stufo di fare il capro espiatorio [illegible] tutti i mali della squadra. Prima, [illegible] storia [illegible] coesistenza con Souness, [illegible] l'esclusione. [illegible] [illegible] ci sto più. Ma [illegible] faccio a pensare al Messico —* aggiunge — *quando non gioco nemmeno nella mia squadra? Che impressione si può fare Bearzot [illegible] me? L'esclusione —* aggiunge — *mi ha colpito come [illegible] [illegible] fredda, l'allenatore me l'ha comunicato domenica mattina, non me l'aspettavo proprio».*

[illegible] anche su questo argo[illegible] Bersellini non accetta polemiche: *«Mancandomi Pari, squalificato* — dice il tecnico — [illegible] *di avere dei problemi in mezzo al campo mettendo dentro oltre a Scanziani anche Matteoli. [illegible] poi pensavo che Matteoli fosse un po' stanco e ho voluto fargli tirare un po' il fiato».*

Intanto Bordon, accusato velatamente dai compagni (e anche da Bersellini) di non [illegible] uscito sul [illegible] di Onorati che ha propiziato il secondo gol della Fiorentina, si difende.. attaccando: *«I miei compagni pensavano che Onorati fosse in fuorigioco e [illegible] sono fermati, invece dovevano continuare. Iorio ha seguito l'azione e si è trovato pronto a ricevere [illegible] cross. Sono ingenuità, leggerezze, che si pagano. Certo che la voglia di vincere a tutti i costi ci porta a voler strafare, [illegible] attaccare troppo e quindi a scoprirci [illegible] [illegible]' di più».*

Molto realista invece Luca Pellegrini: *«E' inutile illuderci* — dice — *ormai la situazione è quella che è, abbiamo perduto troppi punti nel girone [illegible] andata. Ora dobbiamo badare anche al punticino. Dobbiamo pensare a far muovere [illegible] classifica tutte le domeniche. Soltanto così potremo andare avanti».*

E questa, sinceramente, sembra una delle dichiarazio[illegible] più sensate e realistiche fatte in questi ultimi tempi dai blucerchiati.

Giorgio Bidone

Trevor Francis pensa al Messico e chiede di giocare

Il centrocampista juventino ha paura di eventuali passi falsi

MANFREDONIA NON SI SENTE AFFATTO SICURO «IL CAMPIONATO E' ANCORA APERTO»

Juventus, [illegible] una [illegible]chia Signora che usa il belletto e ama ornarsi di trine e merletti. Quando [illegible] il caso, però, smette l'abito da sera e non disdegna un look ben più... proletario. Insomma, sa apparire molto bella ma, davanti [illegible] necessità, non se ne compiace.

L'ultima dimostrazione l'ha fornita ad Avellino, un campo insidioso, una trappola pericolosa per tanti. Capito al volo che non era davvero il caso di fare inutil[illegible] sfoggio di bravura ma che sarebbe stato ben più salutare badare [illegible] sodo, i bianconeri non hanno ceduto a [illegible] tentazioni provando [illegible] [illegible] inseguire la vittoria ma difendendo contemporaneamente con umiltà e accanimento la propria rete nei momenti in cui gli irpini si stavano facendo più baldanzosi. Guardandosi bene [illegible] [illegible] inutili spettacolarità.

Manfredonia è stato [illegible] degli interpreti [illegible] tattica utilitaristica adottata [illegible] Giovanni Trapattoni. Abituato soprattutto a sorreggere [illegible] [illegible] d'attacco e a operare in [illegible] piuttosto avanzata, il romano si è mosso essenzialmente in fase di copertura, in un certo [illegible] sacrificando le proprie attitudini pur [illegible] assicurare appoggio [illegible] retroguardia e ulteriore protezione alla rete di Tacconi.

«In effetti ho giocato da secondo m[illegible] su Alessio — spiega il bianconero — *perché non era il caso di correre troppi rischi. L'Avellino, infatti, attaccava [illegible] [illegible] certa insistenza anche se si è dimostrato veramente pericoloso soltanto due volte, [illegible] occasione della traversa colpita da Dias e più tardi quando Alessio [illegible] stava presentando [illegible] solo davanti a Tacconi ed è stato bloccato [illegible] Piali».*

La capacità di essere opportunista è una dote che non sempre la Juventus de[illegible] ultimi anni ha dimostrato di possedere.

«Ogni [illegible] — precisa Manfredonia — *occorre afferrare lo spirito della partita, soltanto così si neutralizzano le insidie, soprattutto in trasferta. Ormai quando giocano a casa loro tutte le squadre sono pericolose ed è necessario prendere adeguate contromisure».*

— Ogni tanto la Juve rallenta la propria marcia ma nessuno sa approfittarne: è proprio finita?

«Secondo me il campionato è ancora aperto perché sei punti di vantaggio non sono un'enormità. Qualche [illegible]dra potrebbe approfittare [illegible] eventuali nostri passi falsi. Oltre al cospicuo vantaggio che abbiamo, anche altre circostanze giocano comunque a nostro favore. Nelle prossime partite, la Juve e il Napoli devono affrontare pressapoco le [illegible] avversarie e questo può rappresentare un prezioso punto di riferimento».

«Domenica, ad [illegible] — continua Manfredonia — *loro hanno giocato contro il Como, squadra con la quale ce la vedremo fra sei giorni a Torino mentre il Napoli ospiterà il Pisa [illegible] quale renderemo visita [illegible] turno successivo. E' una specie [illegible] gioco a rimpiattino che ci dovrebbe avvantaggiare perché ci consente di regolarci meglio».*

— E veniamo all'argomento all'ordine del giorno in casa juventina e cioè la scelta che Platini deve effettuare circa il suo futuro. Un tiramolla che, in qualche modo, turba la squadra?

«Assolutamente no, perché si [illegible] [illegible] un problema privato, da affrontare [illegible] calma ma che riguarda soltanto Michel».

— Se potesse consigliare il suo compagno, che cosa gli direbbe?

«Non credo proprio che Platini abbia bisogno di consigli. E' tanto tempo che gioca al calcio e saprà sicuramente prendere la decisione migliore».

— I tifosi sospirano la data del 9 gennaio per apprendere la... lieta novella: lei [illegible] si considera, ottimista oppure pessimista?

«Io credo che finirà per fermarsi perché mi sembra molto attaccato alla Juventus».

Piercarlo Alfonsetti

Manfredonia: «Juve forte anche perché sa essere modesta»

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

ANCHE BAUDO PROTAGONISTA (MA LUI NON SAPEVA NULLA)

Anno nuovo, «Processo» vecchio e non solo perché sta[illegible] ha raggiunto la 225ª replica. Biscardi ha iniziato con un clamoroso autogol, [illegible] quelli alla Niccolai tanto per intenderci, facendo leggere [illegible] Perissi il tema di un bambino di quarta elementare, dal significato incomprensibile.

L'argomento era il Milan (poveri maestri come sono caduti in basso) e conteneva pure un errore (il tempo di un verbo sbagliato) da segnare con due rigacce [illegible]. Ma a pensarci bene era perfetto per Biscardi che ha poca dimestichezza con grammatica e sintassi.

Ma eccoci nel cuore del «Processo». Va in scena il dramma di Antognoni che al telefon[illegible] di spiegare le ragioni della sua polemica con società ed allenatore, che potrebbe condurlo al divorzio dalla Fiorentina.

Ne viene fuori, tanto per cambiare, un bel pasticcio, perché Biscardi nel timore di perdere i [illegible] telespettatori, ogni tanto «ruba» [illegible] collegamento a Fantastico dove Pip[po] Baudo sta assegnando i milioni della Lotteria. Il primo flash è per Maradona che palleggia con Beppe Grillo. Intanto Antognoni cerca di rispondere alle domande dei giornalisti, ma viene subito zittito, perché si torna a Fantastico dove questa volta tocca a Celentano. Che confusione!

Solo dopo un'ora la trasmissione si vivacizza con il [illegible] sulla crisi delle squadre milanesi. Ed è facile sparare a zero [su] Milan [illegible] Inter [illegible] questo momento. Dezan, c[on] abbronzatura da Caraibi (ma anche da rag[gi] UVA), toglie la museruola ai suoi capelli ed arrivano bordate da tutte le parti.

[illegible] viene [illegible] [illegible] mausoleo di lusso, un Vittoriale», mentre Farina [illegible] becca la sua razione di critiche per come [illegible], o meglio non [illegible] [illegible] la trattativa per la cessione del Milan a Berlusconi. Forse va tutto a monte? Considerata la differenza tra l'esorbitante richiesta economica di Farina e l'offerta di Berlusconi è possibile.

E l'Inter? Ha problemi diversi rispetto ai «cugini». Pellegrini infatti non vuole passare la mano, anche se tutto gli [illegible] [illegible] pretende solo qualche punto e qualche gol in più. Si cercano gli errori commessi dal «re» delle mense aziendali che, abituato a precotti e surgelati, non si trova forse a [illegible] agio (per [illegible] almeno) nel mondo [illegible] pallone. Il suo errore più grave, dicono, è quello [illegible] aver voluto copiare la Juve, senza però riuscirci.

Anzi, ha rinforzato i bianconeri cedendo Serena e prendendo Tardelli. [illegible] parte di Pellegrini si schiera solo [illegible] [illegible] Pennacchia, che difende l'Inter con foga del tutto inattesa.

[illegible] mezzanotte compare anche «Sua Rotondità». Necco che in pochissimi minuti riesce a far rimpiangere persino Bolliti, l'antesignano dei collegamenti esterni al «Processo».

Il cronista partenopeo [illegible] a Bari ed ha attorno a sè gente ormai spossata per la [illegible] lunga attesa. [illegible] Puglia hanno già tanti grattacapi e la crisi delle milanesi interessa meno di niente. A cercare di capire il momento no di Inter e Milan, Necco chiama addirittura gli inglesi Rideout e Cowans, che non capiscono, o quasi, l'italiano ed ancora [illegible] cosa stà succedendo a Milano. Tutto da ridere.

Ringraziamo comunque Biscardi. [illegible] 1986 [illegible] iniziato con [mo]lte incertezze, ma una sicurezza: il «Processo» non cambia mai.

f. v.

Biscardi ha «rubato» qualche minuto alla trasmissione della Rete Uno, facendo passare in secondo piano il dramma di Antognoni e la crisi di Inter e Milan

Pippo Baudo

Domani assemblea forse decisiva

IL GIUDICE INDAGHERA' SUL CASO-MILAN?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Una boccata d'ossigeno per Farina. Gliel'ha data ieri sera Federico Sordillo, presidente della Federcalcio: il Milan [illegible] verrà messo in mora, la scadenza sarà spostata a fine mese.

Farina ed il Milan sono con l'acqua alla gola: [illegible] del vice presidente Nardi [illegible] colto di sorpresa il maggiore azionista rossonero. Adesso [illegible] spiega il [illegible] precipi[illegible] rientro dalla Spagna, dove avrebbe dovuto restare per [illegible] settimana; adesso si spiegano le sue preoccupazioni. Il Milan stava per [illegible] travolto dal ciclone-Nardi: la sua azione giudiziaria, con il sequestro delle azioni di Farina (per al[illegible] misteriosamente sparite) e la [illegible] temporanea messa in [illegible] della società rischiavano davvero di [illegible] il caso in via Turati con complicazioni a livello [illegible]nale.

Rischiava Farina, rischiava la figlia maggiore azionista della società e che in pratica è [illegible] vera proprietaria del Milan (non Marisol, la piccoletta che, secondo il padre, avrebbe «giocato» [illegible] le [illegible] facendole sparire chissà dove).

Farina stava per essere sommerso dai creditori e ha giocato l'unica carta disponibile: cioè la vendita della società. [illegible]peva che Berlusconi era [illegible] agguato, si era già fatto [illegible] due [illegible] fa ma allora Farina godeva [illegible] buona salute e non immaginava di dovere vendere baracca e burattini.

In quell'occasione, aveva proposto a Berlusconi [illegible] cessione di una parte delle azioni, [illegible] pacchetto di maggioranza: «Sua Emittenza» vuole [illegible] giocattolo a completa disposizione, mica poteva accontentarsi di qualche giocatore. E' una storia di due mesi fa e qualcuno [illegible] quell'occasione scrisse che l'accordo era fatto. Senza l'intervento di Nardi che vanta un credito oscillante fra i 7 ed i [illegible] miliardi, Farina avrebbe continuato a fare il presidente del Milan e i Berlusconi a trastullarsi [illegible] [illegible] loro televisioni e le città-satellite dell'*hinterland* milanese.

Insinuano anche che Nardi sia stato consigliato [illegible] meglio sconsigliato dagli stessi commercialisti di Berlusconi ma non possiamo credere ad una simile versione. La verità è che i Berlusconi hanno voluto evitare che il Milan finisse in cattive mani: si dice a Milano che «Sua Emittenza» sia [illegible] sollecitato addirittura dall'amico Craxi, il quale è tifoso del Torino ma è soprattutto un milanese. Un'altra [illegible] fra le tante, ovviamente.

Ieri sera, facendo gli occhioni a Sordillo, Farina ha vinto il primo round: la Federazione rimanderà a fine mese la messa in mora del [illegible] [illegible] modo da agevolare [illegible] trattative in corso. Nel frattempo, i legali di Berlusconi potranno visionare a fondo il bilancio (che all'assemblea di domani rischia [illegible] essere clamorosamente bocciato) e raggiungere [illegible] accordo sulla valutazione del parco giocatori, l'unico punto in discussione.

Farina sta sfruttando al massimo la situazione, è il gran colpo della [illegible] vita. [illegible] [illegible] [illegible] ne approfitta.

I problemi della squadra non l'interessano più: [illegible] domani sarà dimissionario, probabile [illegible] nomina di Rivera quale «presidente ad interim» oppure del vice presidente Lo Verde, uno dei dirigenti rimasti legati alla cordata [illegible] Farina.

Il problema resta Nardi: se domani in assemblea insisterà nella sua battaglia nei confronti del presidente, allora la situazione potrebbe complicarsi. Non per niente Nardi è uno dei pochi consiglieri a [illegible] avere firmato il bilancio del [illegible]. Potrebbe addirittura impugnarlo e chiedere un'inchiesta da parte della magistratura per eventuali irregolarità.

Oggi Nardi si incontrerà con i suoi legali e studierà un piano di battaglia: denunciando il bilancio rischierebbe tempi lunghi e quindi di riavere i suoi miliardi soltanto a lunga scadenza e questo, sicuramente, non rientra nei programmi del vice presidente. Farina, per altro, non è disposto a compromessi: con Nardi ha chiuso la [illegible] [illegible] 19 dicembre quando a Milanello, durante la fes[illegible] natalizia ros[illegible], [illegible] ha consegnato una lettera nella quale gli precisava che mai e poi mai gli avrebbe dato le [illegible] azioni, nonostante [illegible] forte credito che vanta. Da allora è stata guerra: sarà così anche domani?

Giorgio Gandolfi

Il presidente Farina sempre nella bufera

Il francese tornava alle gare dopo quasi un anno

FIGNON, BRUTTA CADUTA SULLA PISTA DI MADRID

CLAVICOLA FRATTURATA

MADRID — La carriera di Laurent Fignon, il forte corridore francese che ha vinto due Tour consecutivi (1983 e 1984) e si è piazzato, sempre nel 1984, al secondo posto nel Giro d'Italia, è stata nuovamente interrotta da un grave incidente. Coinvolto in una caduta mentre stava disputando al [illegible] dello Sport la «Sei Giorni di Madrid», Fignon [illegible] infatti riportato la frattura d[illegible] clavicola destra.

Le circostanze nelle quali si è verificato l'incidente hanno quasi dell'incredibile. Fignon è caduto infatti dopo aver vinto una prova ad inseguimento della quale era stato protagonista con [illegible] spagnolo Jose Luis Navarro: quest'ultimo lo attendeva per alzargli il braccio al cielo [illegible] segno di vittoria quando il campione francese ha perduto l'equilibrio ed è scivolato [illegible] p[illegible] procurandosi anche un taglio all'arcata sopraccigliare provocato dalla rottura degli occhiali.

Con la «Sei Giorni» madrilena, lo sfortunato Fignon aveva ripreso l'attività agonistica dopo quasi un [illegible] il 21 aprile dello scorso anno, infatti, al termine della Liegi-Bastogne-Liegi, sofferente al tendine d'Achille sinistro, decise di entrare in clinica per essere sottoposto a un intervento di «ripulitura della guaina» dello stesso tendine. Perfettamente guarito, avrebbe potuto partecipare ai campionati del mondo in Veneto ma, psicologicamente turbato dal ritiro della Renault che era stata il suo sponsor, preferì rinviare il ritorno [illegible] competizioni.

Anche Altobelli manifesta malumore. Falcao, frattanto, è citato in tribunale dalla «dama bionda»

L'IRA DI ANTOGNONI E COLLOVATI

Antognoni contesta Agroppi per la sostituzione di Marassi

Tre campioni nel ciclone. Si tratta di Antognoni, Collovati e Altobelli. Il primo non ha digerito la sostituzione di Marassi ed ha contestato Agroppi, suo tecnico, il secondo si scaglia contro Corso, il terzo denuncia una crescente abulia che costringe gli addetti [illegible] lavori a guardare in profondità agli avvenimenti.

Ma andiamo [illegible] ordine. La Fiorentina gioca a Marassi e [illegible] porta per [illegible] volte in vantaggio. Agroppi, tecnico molto valido, capisce che il centrocampo di fronte alle «aggressioni» della Sampdoria, stimolata [illegible] [illegible] pubblico stanco [illegible] soffrire e che chiede almeno [illegible] pareggio. La decisione di Agroppi [illegible] ovvia e motivata: Antognoni è perciò richiamato negli spogliatoi. Allora il capitano si sfoga e [illegible] accetta la decisione dell'allenatore, non rite[illegible] motivata. Giancarlo dice infatti che «[illegible] *Udine è stato giusto sostituirmi, a Genova no, poiché ci stavamo comportando bene e combattevamo* [illegible] *armi pari. Dunque c'è qualcosa di premeditato nei miei confronti. Evidentemente non servo più, allora* [illegible] *dicano* [illegible] *chiarezza.* [illegible] *chiesto di parlare con Agroppi dopo il match* [illegible] *mi è stato* [illegible] *Penso proprio che a questo punto la Fiorentina voglia divorziare* [illegible] *sottoscritto. Per cui a me* [illegible] *resta che andar* [illegible]. [illegible] [illegible] *sicuro di trovare subito una sistemazione*».

Un salto a Milano dove troviamo l'Inter sotto l'obbiettivo della [illegible] dopo la sconfitta di Pisa. Collovati, sentendosi preso di [illegible] [illegible] certe ammissioni pubbliche [illegible] tecnico si è ribellato ed ha aggiunto che «*Corso, dopo avermi impiegato con* [illegible] *Sampdoria, quando avevo cioè la testa rotta, mi* [illegible] *successivamente accantonato. Perciò oltre* [illegible] *offeso* [illegible] *anche tradito. E ciò è davvero intollerabile*».

Il fatto nuovo e per certi versi stcordinario è che anche Altobelli palesa ora con chiarezza i propri malumori. Segnali testimoniano di [illegible] desiderio [illegible] rompere con [illegible] società. Dopo il litigio [illegible] dirigente con Pitrolo a Como, ecco nuovi malumori, una freddezza più o meno palese con il presidente Pellegrini, [illegible] quale verrebbe ricevuto in settimana. C'è chi sostiene che questo [illegible] sia spiegabile anche [illegible] l'interessamento che il Napoli [illegible] [illegible]stra nei sui riguardi. Di «*Spillo*» registriamo questa frase: «*Se Corso lo ritiene opportuno, per il bene della squadra sono pronto a farmi da parte*».

[illegible] Roma, frattanto, una vicenda calcistica si colora [illegible] rosa. Roberto Falcao è stato citato in tribunale [illegible] signora Frontoni affinché il brasiliano riconosca il figlio che, secondo [illegible] «*dama bionda*», sarebbe [illegible] dalla loro relazione.

Collovati non ha gradito le critiche «pubbliche» di Corso

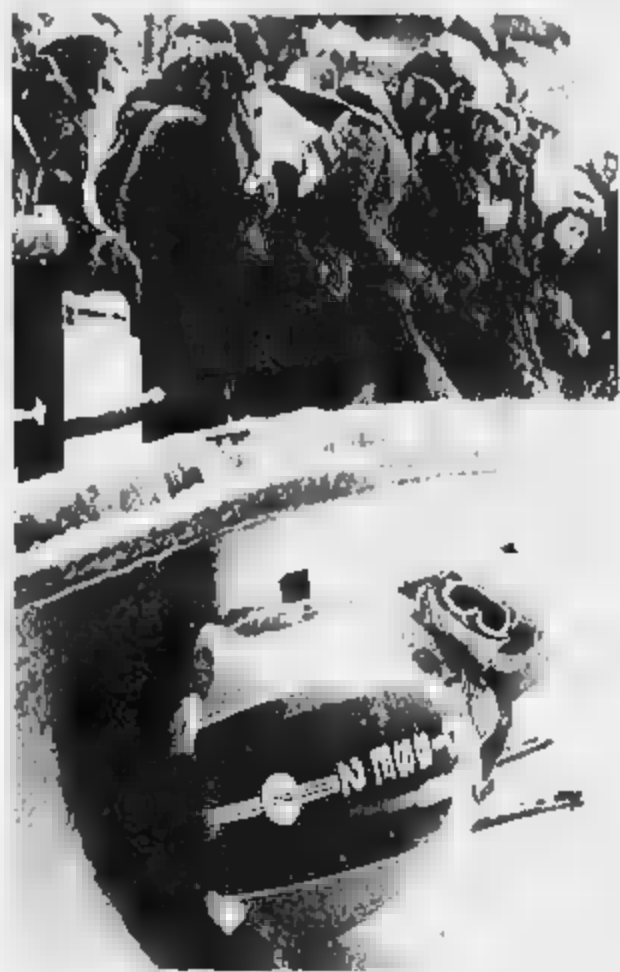
A Cervinia le prove della Coppa del Mondo

DA STAMANE SUL «SERPENTONE» DEL LAGO BLU BOB GIU' VELOCI COME RAZZI

[illegible] — Mentre gli organizzatori hanno ormai messo a punto ogni minimo particolare per la Coppa del Mondo di bob che [illegible] disputerà nel «serpentone» del La[illegible] Blu il 9 e 10 gennaio per il bob a due, e il 13 e [illegible] per il bob a quattro, [illegible] atleti [illegible] mane [illegible] cominciato le discese di allenamento ufficiali che proseguiranno nella giornata [illegible] domani, [illegible] quelle del bob a quattro saranno effettuate nei giorni 11 e 12.

Questa sera, intanto, avrà luogo la cerimonia di apertura della manifestazione che riporta in Valle per la terza volta i migliori equipaggi [illegible] uno sport altamente spettacolare. Dopo l'edizione annullata nel 1982, e dopo le positive esperienze del 1983 e del [illegible], la Coppa del Mondo torna [illegible] ad avere come protagonista la pista che questa Coppa ha tenuto a battesimo.

Nel 1[illegible]3 la Coppa del Mondo regalò agli italiani il primo grande successo: [illegible] bo[illegible] a due vinsero infatti Sartore-Gesuito davanti a Wolf-Lechtaler e ai francesi Barachin-Billat. Vittoria azzurra anche nel [illegible] a quattro, con il quartetto Sartore-Costa-Marocchi-Gesuito a precedere la Francia e [illegible] Gran Bretagna.

Nel [illegible] l'arrivo [illegible] fuoriclasse della Germania Est nobilitò [illegible] manifestazione, che assunse livelli tecnici di primissimo piano. Il [illegible] nel bob a due andò ai fortissimi Richter-Jerke [illegible] DDR, davanti ai connazionali Schonau-Legler e ai tedeschi occidentali Sperr-Leibig; l'Italia fu ottima quarta con la coppia Ghedina-Meneghin. Nel bob a quattro, la Germania Est bissò il succes[illegible] mettendo davanti a tutti l'equipaggio formato Richter-Forch-Legler-Jerke, con gli italiani Bellodis-Lupi-Ticci-Bernardelli al secondo posto e i romeni in terza posizione.

[illegible] pista si presenta in per[illegible] condizioni, [illegible] [illegible] tutti gli equipaggi [illegible] hanno provato [illegible] discese ne sono rimasti entusiasti. Il «serpentone», più che mai veloce quanto sicuro per alcuni accorgimenti tecnici adottati in fase di manutenzione, è stato [illegible] a punto da quindici «ghiacciatori».

Per permettere la disputa [illegible] Coppa del Mondo, che quest'anno è sponsorizzata dalla Iar, un'azienda italiana che produce refrigeratori, [illegible] stato necessario raccogliere neve [illegible] po' ovunque e trasportarla in vari punti della pista. Un lavoro certamente improbo ma che [illegible] una volta ha [illegible] in [illegible] volontà, entusiasmo ed efficienza.

Ed è proprio sull'entusiasmo dell'organizzazione di questa Coppa del Mondo che è nato ai [illegible] della più fa[illegible] montagna del [illegible]ndo un altro sodalizio: il Bob Club Cervino, che [illegible] ad affiancare [illegible] il Bob Club del Lac Bleu.

Piero Minuzzo

Basket C1, il Carrara domina

SOLO CREMONA E ALESSANDRIA INSEGUONO

Quattro punti di svantaggio per i lombardi, sei per i piemontesi (ed il calendario sembra alleato ai toscani). L'anno nuovo è cominciato bene per il Cus Torino

Il tredicesimo turno della serie C1 di basket ha confermato che soltanto due squadre [illegible] ancora fare la corsa sul Carrara, [illegible] indenne anche dalle insidie del derby [illegible] il Primomercato Viareggio: il Cremona e l'Alessandria [illegible]. Lo svantaggio, tuttavia, non [illegible] indifferente (quattro punti per i lombardi, sei per i piemontesi) ed il [illegible]lendario sembra un [illegible] del Carrara, nonostante la trasferta di Cremona, [illegible] tre preoccupa decisamente l'Alessandria che, oltre a dover rendere visita alle prime [illegible] classe, [illegible] attesa [illegible] numerosi viaggi pericolosi (Car[illegible] Rho, Aosta, Casale).

Si è arresa invece la Guarnero Casale, sconfitta anche ad Arezio ed ora più vicina alla zona-rischio (dall'undicesimo posto in [illegible] [illegible] fallace anche il passaggio [illegible] serie B2) che [illegible] vertice.

[illegible] [illegible] [illegible] cominciato bene, [illegible] il primo brindisi della stagione, per il Cus Torino che, al tredicesimo tentativo, ha finalmente centrato la vittoria, superando nel gelo della palestra [illegible] via Braccini (la caldaia, in [illegible] con l'Istituto «Einaudi», era spenta da quasi quindici giorni) il Dugan Rho, [illegible] squadra veramente irriconoscibile da quando il suo regista [illegible] uscito [illegible] scena [illegible] [illegible] grave infortunio.

[illegible] spirito [illegible] [illegible] [illegible] Cus Torino (che ha finito l'incontro con la squadra gravata dai falli, danneggiata in più di un'occasione dalla cattiva vena degli arbitri) lascia sperare, [illegible] non in un [illegible]ro miracoloso, quanto meno in [illegible] dignitoso girone di ritorno. L'obiettivo dei torinesi [illegible] ora quello di arrivare al termine del girone d'andata con 6 punti, cioè [illegible] vincere [illegible] a Viareggio sia in casa con l'Orobica Bergamo, sua compagna di aventura in ultima posizione.

SERIE [illegible] — [illegible] un turno pieno di tranelli per Derthona e Stringa Valenza, prime in compagnia [illegible] Galliazi [illegible] fino a sabato [illegible]. Ed in effetti, entrambe le squadre dell'Alessandrino [illegible] «cadute», i torinesi sull'ostico campo di Chiavari, i valenzani sul parquet della Crocetta, giunta [illegible] suo secondo successo stagionale.

La Galliazi, invece, a dispetto dell'assenza dello squalificato Fredlani, [illegible] ha avuto problemi contro l'Uni[illegible] Alessandria, sempre terzultima [illegible] [illegible] bilancio di appena tre vittorie.

Dietro la Galliazi c'è ora gran bagarre con l'imperiosa ascesa dell'Erg Genova che a Sandigliano (a spese della Phantatex Biella) ha festeggiato [illegible] sesta vittoria consecutiva.

SERIE D — Vittoriose Abet Bra ed Euroinvest Carea (nel derby [illegible] il Selras [illegible]olbe), [illegible] invece caduta l'Omegna, superata da un Moncalieri «spumeggiate». I cusiani sono stati raggiunti dall'Arimo Novara, vittorioso sul De Fonseca: sabato prossimo Euroinvest-Arimo promette scintille e mette [illegible] palio punti «caldi» per la promozione in [illegible] C.

Renato Botto

I cestisti torinesi vittoriosi ■ Trieste contro la modesta Stefanel

LA BERLONI COMINCIA BENE (MA GUAI A DISTRARSI...)

Adesso la squadra di Guerrieri (terza in classifica) è attesa da due trasferte consecutive: domani gioca a Zara per la Coppa, domenica a Reggio Emilia per il campionato

Scott May è stato tra i migliori in campo [illegible] [illegible] anche [illegible] a Trieste contro la Stefanel

La Berloni ha incominciato nel migliore dei modi l'anno e la sua faticosissima settimana (che prevede altre due trasferte [illegible]ve: quella di Coppa domani a Zara e quella di Reggio Emilia [illegible] domenica in campionato) stravincendo a Trieste, contro la modesta Stefanel. La squadra di Guerrieri ha prevalso dall'inizio alla fine, vincendo il confronto sul piano del gioco, nelle percentuali di tiro ed a rimbalzo e superando sei[illegible] traumi anche l'uscita anticipata, per falli, [illegible] «torre» Vecchiato.

Unico [illegible] ancora una volta, alcune pause [illegible] «riflessione», tuttora inevitabili per la formazione torinese (come quelle [illegible]e hanno consentito al [illegible] di rimontare undici punti in 8', risalendo da «—25» a «—14» nel primo tempo, e addirittura a «—7», nella ripresa), innocue contro un avversario troppo inferiore, ma sommamente pericolose [illegible]tro le pari grado.

[illegible]a la Berloni [illegible] domenica era assolutamente incontenibile ed inattaccabile, sfruttando il produttivo contributo di ogni uomo più che gli [illegible] del[illegible] goll, da Vecchiato a May, a Bantom, sino a Della Valle e Savio che, uno [illegible] tempo, hanno «matato» la Stefanel [illegible] percentuali di tiro da fenomeni.

La differenza più eclatante e decisiva fra le due contendenti è espressa, aritmeticamente, [illegible] ben diverso successo [illegible] tiro da tre punti: un solo canestro, su sette tentativi per i padroni di casa, [illegible] su tredici (il 61% abbondante!) [illegible] [illegible] ospiti, (con percentuali ancora mi[illegible] per Della V[illegible] [illegible] il più forte Savio della stagione) sanciscono [illegible] divario di v[illegible] punti.

Ma tutta la giornata, ultimo [illegible] girone d'andata, ha finalmente sorriso alla Berloni. [illegible] è pur vero che Simac ed Arexons, imponendosi negli scontri clou del turno, a Granarolo e Mobilgirgi, hanno definitivamente preso il lar[illegible] [illegible] Berloni ha potuto approfittare dai loro successi per portarsi al terzo posto.

Il verdetto dei due campi lombardi è stato chiarissimo e denso di significato sul futuro [illegible] torneo: i canturini ed i casertani si sono definitivamente consacrati «grandi», come il recupero di Riva, la resurrezione di Anderson e l'ingaggio di Gay (uomo partita, come [illegible] stato agevole prevedere alla vigilia) giustificano e legittimano in pieno.

La squadra di Peterson, a [illegible] volta, reagendo [illegible] forza rabbiosa ad un mo[illegible] difficilissimo, all'infortunio di Roselli, alla giornata negativa di Henderson [illegible] al primo tempo «no» [illegible] Premier, per imporsi infine nettamente all'avversario più titolato e [illegible] che il campionato possa proporle, ha superato un'ennesima «prova di forza», ed ha confermato ancora una volta che nessun [illegible]o, salvo forse il tempo, può osidare [illegible] sua superiorità e la sua splendida «1-3-1», difesa che tutti ormai conoscono, ma non per «batteria», [illegible] per esserne terrorizzati e sconfitti.

Enrico Isnardi

Attività intensa

UN TORNEO INVERNALE DI BOCCE DA LUNEDI' AL [illegible]

Con la fine del torneo di categoria, non è che alla Rebaude si siano spente le luci e chiuso il sipario: le gare continuano infatti a tutto spiano.

Nelle sere di lunedì, martedì e mercoledì si svolge il [illegible] torneo invernale a quadrette [illegible] [illegible]sioni C1/C1/C2/C3 e inferiori, con [illegible] formazioni [illegible]r sera, con girone [illegible]na di andata e ritorno e con poule finale fra le prime due formazioni classificate di ciascun girone e le due migliori escluse.

Il giovedì sera si disputa il 1° torneo invernale a quadrette con formazioni C1/C2/ei/ei e inferiori (ogni squa[illegible] può avvalersi della partecipazione di due donne); [illegible] torneo è limitato a 16 formazioni [illegible] effettueranno un [illegible] all'italiana [illegible] sola andata. Il venerdì, sempre di sera ed alle ore 21, continua la ormai tradizionale gara del «grammo d'oro» che si effettua alla «baraonda» mediante sorteggio. Il sabato sera grande torneo bocciofilo limitato a 48 giocatori, gara a quadrette alla baraonda sempre mediante sorteggio.

Ma non basta: nei pomeriggi di tutti i martedì e giovedì (inizio ore 15) è in corso di svolgimento un torneo bocciofilo invernale a quadrette riservato a giocatori di [illegible] propaganda che abbiano compiuto il 55° anno di età; al torneo sono iscritte 11 formazioni che si incontreranno in un girone all'italiana di andata e ritorno e che si prevede termini entro e non oltre il 13 febbraio.

Tutto quanto sopra è stato possibile attuare esclusivamente per merito del comitato organizzatore, che non è altro che il consiglio direttivo della Società Bocciofila Rebaude di Moncalieri, [illegible] in testa il presidente Ferruccio Pompeo ed il vice Elio Castello.

i. f.

Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta

NEL DERBY TRA MULTITECNICA E BISTEFANI STASERA E' VIETATO SBAGLIARE

La terza squadra piemontese di A2, la Valeo (campionato maschile) è stata anch'essa sconfitta, ma ha la possibilità di rifarsi nel turno infrasettimanale: riceve la visita del Burro Virgilio Mantova, contro il quale ha già vinto in Coppa Italia

[illegible] feste se ne sono andate ma la pallavolo piemontese di A2 forse non se n'è accorta, visto che non [illegible] sono bastati [illegible] giorni per [illegible] la [illegible] della notte [illegible] [illegible] Silvestro. Le nostre [illegible] squadre evidentemente hanno fatto una [illegible] indigestione di panettoni [illegible] [illegible] spumante, poiché sabato nella [illegible] giornata di campionato hanno totalizzato [illegible] [illegible] tris [illegible] sconfitte. Nulla di p[illegible]pante, [illegible] vero, ma di sicuro quello non è stato il modo mi[illegible] [illegible] iniziare l'anno nuovo.

Tra i maschi, la Valeo Mondovì [illegible] dovuto cedere in quattro [illegible] alla capolista Udine, subendo così il primo insuccesso casalingo della stagione. I monregalesi, pur avendo iniziato molto bene [illegible] primo set, non hanno poi sa[illegible]o continuare su quel rit[illegible] e si sono disuniti. A far scattare la scintilla è stato un clamoroso errore arbitrale che ha fatto saltare i nervi ai padroni di casa, i quali [illegible] sono stati più capaci di opporre un gioco valido ed efficace agli attacchi dei friulani. [illegible] ospiti hanno così trovato vita facile, complice anche la [illegible] negativa di Ferrua, Carlevaris e Ferrero, i cui tentativi di passare sono stati quasi sempre bloccati [illegible] muro udinese.

Nulla di grave però per la Valeo, che ha già l'opportunità di rifarsi questa sera nel turno infrasettimanale del campionato, giunto ormai alla decima giornata. La squadra di [illegible] Sasso infatti riceverà la [illegible] del [illegible] Virgilio Mantova, formazione in ripresa, contro la quale comunque ha già gi[illegible] [illegible] e vinto [illegible] Coppa Italia.

[illegible] [illegible] toccata miglior sorte [illegible] donne, visto che [illegible] Multitecnica Cus Torino è stato battuto per 3-1 sul campo dell'Allegro Casalasca, mentre la Bistefani Casale è stata sconfitta in casa, con il medesimo punteggio, dall'Erg Genova.

Le ragazze di De Luca hanno fornito forse la peggior prestazione della stagione, riuscendo [illegible] [illegible] un gioco [illegible]pena [illegible] soltanto [illegible] quarto set, mentre [illegible] il [illegible] [illegible] formazione [illegible] [illegible] tra l'altro per nulla irresistibile, ha avuto pochi problemi. Ad attenuare parzialmente il peso della sconfitta c'è [illegible] fatto che il Multitecnica in questo periodo in pratica [illegible] riuscito [illegible] allenarsi seriamente soltanto una volta, il giorno prima della partita, e si è presentato in campo con Hanna Sevenster appena rientrata dall'Olanda.

Anche la Bistefani Casale [illegible] ha potuto evitare di ini[illegible] l'anno con un insuccesso [illegible] cedendo alla maggior potenza dell'Erg Genova. Le monferrine comunque hanno lottato parecchio, contendendo per quanto [illegible] [illegible]alle loro possibilità la vittoria alle avversarie, costringendole a sudare molto più del previsto per portare a casa i due punti. Nonostante la sconfitta, bisogna quindi segnalare [illegible] [illegible] abbastanza positiva delle ragazze dopo la batosta di Trento.

Adesso però non c'è tem[illegible] il tempo per recriminare [illegible] in quanto stasera (ore 20,30 palestra [illegible] Braccini) [illegible] in programma il derby, in [illegible] Multitecnica e Bistefani [illegible]no entrambe alla spietata caccia di punti, ma per motivi diversi: le torinesi per cominciare a dare un volto più veritiero alla loro classifica e le casalesi invece per non lasciar allontanare definitivamente la strada per la salvezza, che comunque si è fatta [illegible] più ripida.

Maurizio Pignata

Pina Tibaldi, [illegible] Multitecnica, impegnata in ricezione

Tensione nel campionato di volley di serie B

NOVARA, SCONFITTE E NERVOSISMO LA SITUAZIONE SI E' AGGRAVATA

Sa.Fa Rinel (B maschile), Autofontana Cuneo (C1 maschile) e Accornero Savigliano (C1 femminile) proseguono [illegible] ritmi infernali la loro corsa [illegible] testa; Pinerolo, Rivarolo e Sa.Fa Joannes incappano in una giornata nera collettiva in B femminile; si fanno sempre più drammatiche le situazioni di Novara e Lasalliano Gema, mentre Borgofranco e Valtini col[illegible] finalmente il primo successo del loro travagliatissimo campionato di C1.

La sostanza del turno d'esordio [illegible] nuovo anno nei tornei pallavolistici di serie B e C1 è contenuta tutta in queste brevi note. Quindici giorni [illegible] [illegible] e le distrazioni offerte dalla lunga serie di festività da «onorare» non hanno mutato i rapporti di forza che si erano creati nella fase iniziale della stagione: tutti i pronostici sono stati ampiamente rispettati e la grande sorpresa della giornata è stata pertanto proprio l'assoluta mancanza di... sorprese.

B MASCH[illegible] — La [illegible] Rinel dei record non [illegible] pietà per [illegible], chiuso in trionfo l'85, i rossoblù hanno ripreso la loro galoppata [illegible] la A2 massacrando a Torino i modesti genovesi dell'Olimpia, costretti ad un umiliante passivo [illegible] 45-9 nei tre velocissimi set dominati dalla capolista.

Agevoli e corpose anche le vittorie delle [illegible] frequentatrici del vertice della graduatoria: [illegible] tre seconde (oltre Reggio Emilia (3-0 a Novara), Ups Bre[illegible] (3-0 [illegible] casa col Cus Modena) e Libertas Vercelli (3-2 a Torino contro il fanalino di coda Lasalliano Gema) hanno mantenuto i quattro punti di svantaggio sulla Sa.Fa; Volunjas Asti (3-1 all'Ener[illegible] Milano) e Gividi Brugherio (3-1 al Gorgonzola) hanno confermato i loro recenti e continui progressi, [illegible] fanno ben sperare per il futuro.

Il k.o. [illegible] subito [illegible] lotti ha [illegible] ulterior[illegible] aggravato la già [illegible]ile [illegible] del Novara: l'espulsione del giovane Poli e le accuse finali agli arbitri lasciano trasparire chiaramente il grande nervosismo che regna all'interno della squadra, favorito [illegible] [illegible] [illegible] una dirigenza che, dopo aver liquidato il tecnico Barbagallo, pare sia sul punto di «rompere» anche con gli azzurri Romano e Squizzato e col vercellese Lanzalame, acquistati quest'estate [illegible] assenti sabato.

B FEMMINILE — Un solo set per le tre piemontesi, tutte impegnate in trasferta. Il pesantissimo 0-3 di Legnano cancella definitivamente ogni illusione di promozione per il giovane Pinerolo, così come il «cappotto» rimediato a Lissone confina il Rivarolo in una zona di metà classifica piuttosto anonima. Il parziale vinto [illegible] Albisola non rallegra certo la Sa.Fa Joannes. [illegible] torinesi [illegible] imarisio compiono incoraggianti passi avanti ma [illegible] riescono ad [illegible] bandonare quota due. E le rivali dirette, intanto, intascano punti che valgono oro.

C1 MASCHILE — Nel gruppo C1 il volley piemontese festeggia il 1986 ribadendo la sua chiara superiorità su quello ligure. Autofontana Cuneo (3-1 ai genovesi del Colombo), Dima Leasing Acqui (3-1 al Vipetta sotto la Lanterna) e Faccenda Novi (vendicato contro il 2A Albisola lo 0-3 patito all'andata) possono [illegible] [illegible] alla [illegible] promozione mentre l'Alessandria grazie [illegible] 3-1 di Imperia [illegible] [illegible]rnate a [illegible]perare in un aggancio [illegible] estremo del quartetto di testa. Caronno (14 punti, 3-1 a Varese) e [illegible] Ponti Romagnano (12 punti, 3-0 al Finorelea-sing Valsesusa) [illegible] sempre le due [illegible] del gruppo A1 che [illegible] [illegible] ritrovato un [illegible] Anna [illegible] [illegible] degno [illegible] prime posizioni (confortante il 3-0 inflitto [illegible] Borgomanero) e [illegible] regalato il primo [illegible] del campionato al Borgofranco (16-14 al quinto set a Moncalieri).

C1 FEMMINILE — Scatta il girone [illegible] ritorno e [illegible] matricola leader Accornero non si fa sorprendere neppure sull'insidioso campo del Lasalliano. Le saviglianesi siglano a Torino l'unico 3-0 della giornata e rimangono [illegible] di sopra [illegible] parti ad assistere ai duelli fra Masini Valenza e Pavic Romagnano (lo scontro diretto è finito 3-2 [illegible] le valenzane) e tra Lasalliano e Libertas Cuneo, appaiate rispettivamente in seconda e quarta posizione.

Roberto Condio

Il campione, festeggiato domenica dai tifosi a Milanofiori, ha detto: «Ci penserò seriamente...»

ANCHE SARONNI TENTERA' L'ORA?

C'era davvero gente [illegible] tutti i gusti, domenica mattina [illegible] al Centro Congressi [illegible] Milanofiori, per l'ormai tradizionale raduno dei Saronni-Clubs. Sorrisi, convenevoli, aneddoti sempre nuovi e ricordi cento volte rivissuti hanno fatto da coreografia al protagonista della manifestazione, appena un po' in ritardo (ma giustificato) [illegible] da copione, ma «offerto» copiosamente al pubblico in mille foto e manifesti che lo immortalano [illegible] giallo divisa della Del Tongo.

E Beppe Saronni, pimpante ed entusiasta come non lo si vedeva da tempo, [illegible] un breve ma doveroso ossequio alla stampa, si è dato «in pasto» ai suoi deliranti paladini, giunti numerosi nel capoluogo lombardo (anche dal Belgio) a rappresentare i quasi sedicimila iscritti agli oltre settanta Saronni-Clubs attualmente esistenti.

Erano presenti molti personaggi famosi del [illegible] ciclismo, fra i quali il citì Alfredo Martini e Marino Vigna, oltre naturalmente ai componenti della Del Tongo con il direttore sportivo Pietro Algeri.

«Beppe sta ritornando a fare le cose con l'entusiasmo di una volta — ha dichiarato Algeri — *dunque* [illegible] *molto ottimista sul* [illegible] *rendimento per la prossima stagione.* [illegible] *qualche giorno, volerà con Piovani, Milani e Cerutti in Canada, dove parteciperà ad una festa della Comunità italiana a Montreal. Quindi ci trasferiremo in Messico, per la preparazione atletica in altura che durerà fino* [illegible] *9 febbraio».*

«Quest'anno — ha concluso il direttore sportivo della [illegible] Tongo — *l'obiettivo principale* [illegible] *per Beppe sarà il Giro d'Italia, dunque dovrà essere al massimo della forma per quell'appuntamento, per lui decisivo».*

«Mi sottoporrò ad alcuni test scientifici a Città del Messico, poi prenderò una decisione definitiva. Non nascondo che l'idea mi entusiasma»

Saronni, nel frattempo, non sta perdendo tempo. A Milanofiori ha fatto aspettare [illegible] i suoi [illegible] proprio perché ha già cominciato ad allenarsi, tutti i giorni comprese le domeniche. L'immagine del corridore di un anno fa, appesantito nel fisico e demotivato nello spirito, sembra finalmente solo un brutto ricordo.

«E' vero che sono molto più caricato dello scorso anno — ha subito confermato l'ex campione del mondo — *ma chi non lo sarebbe, sentendosi nuovamente in forma dopo una stagione non brillantissima? Sono sicuro che tornerò* [illegible] *esprimermi su buoni livelli, anche perché svolgerò una preparazione* [illegible] [illegible] *e in altura che mi servirà anche in vista dei Mondiali in Colorado».*

La trasferta in Messico potrebbe però anche far nascere il desiderio di battere il record dell'ora. Il corridore lombardo [illegible] sembra affatto rifiutare l'idea: «*Ci penserò seriamente* — ha confermato senza indugi Saronni — *e* [illegible] *sottoporrò ad alcuni test scientifici sulla pista di Città del Messico. Se saranno* [illegible]*fortanti e se quest'anno* [illegible]*scirò ad esprimermi ad alti livelli, non è escluso che mi cimenti sull'ora.* [illegible] *adesso* [illegible] *ancora prematuro parlarne, ma non nascondo che l'idea* [illegible] *entusiasma».*

Proprio quando sembrava che Saronni [illegible] [illegible] canto del cigno, ecco dunque sorgere, invece, [illegible]i progetti, [illegible] ambizioni. Nei vari Saronni-Clubs disseminati in tutta Italia, gli entusiasmi mai sopiti av[illegible] un nuovo impulso, faranno nuovi proseliti. [illegible] storia popolare del nostro ciclismo, insomma, continua...

Giorgio Viberti

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 [illegible] La [illegible] versione [illegible] Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, [illegible] unire allo stile esclusivo della collezione Y10, [illegible] grande praticità d'uso [illegible] una personalità fresca [illegible] disinvolta. Nuovi gli interni [illegible] tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani [illegible] giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace [illegible] scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Y10 FIRE LX Il modello di prestigio nato per chi fa [illegible] stile uno stile di vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte [illegible] del portellone. Alla Y10 fire LX puoi chiedere ancora di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di [illegible] guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla delle Lancia più affascinanti.

Y10 TOURING La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 55 CV: 165 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 [illegible] La "mille" più veloce d'Europa. Ma [illegible] Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara [illegible] ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibili[illegible] di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.

Y10 TURBO Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a [illegible] agio anche in città. Per chi [illegible] il gusto della potenza su strada. Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa [illegible] accelerazione eccezionali. Dotata di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi [illegible] molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come [illegible] altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura [illegible] dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte [illegible] brillante.

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

Dove andiamo stasera in città

OMBRETTA
Stasera all'Alfieri

Teatro

Teatro Alfieri. Arriva all'Alfieri questa sera, per il cartellone «Fiore all'occhiello», Ombretta Colli con «Aiuto [illegible] una donna di successo», lo spettacolo che rappresenta il proseguimento di un discorso iniziato con successo nella passata stagione, quando la Colli aveva messo in scena «Una donna tutta sbagliata».

Un testo quasi autobiografico, scritto in collaborazione con il marito Giorgio Gaber e con Giampiero Alloisio, ci presenta un'attrice e cantante di successo alle [illegible] con un bilancio, a tratti trionfalistico e a tratti fallimentare, della sua vita privata.

La donna di successo, infatti, si vede costretta a recitare in ogni momento della giornata il ruolo di personaggio «forte»: ecco allora che tutti si presentano a chiedere sostegno (il marito, la figlia, i genitori), mentre nessuno sembra accorgersi che anche lei, in fondo, è fragile e vorrebbe potersi concedere il lusso di sentirsi sostenuta e confortata.

Problema comune a molte donne, soprattutto negli anni dell'emancipazione, e [illegible] la Colli propone sul palcoscenico con emozione e commozioni, divertimento e [illegible].

La confessione avviene all'interno di un immaginario camerino, nel corso di un'immaginaria tournée di successo. Immaginaria, ma non troppo, visti i consensi di pubblico e di critica ottenuto dalla Colli nella passata stagione, con il testo «Una donna tutta sbagliata», scritto da Giorgio Gaber appositamente per [illegible]

L'attrice è ora impegnata a confermare la brillante prova sostenuta l'anno scorso.

Lo spettacolo resterà in cartellone fino al 12 gennaio prossimo. Le recite hanno inizio alle ore 21, ad eccezione di quelle domenicale che va in scena alle ore 16, con particolari condizioni di [illegible] per gli studenti muniti di tesserino di riconoscimento e per gli iscritti all'Università della Terza Età (presentando il tesserino esclusivamente [illegible] ore 15 del giorno dello spettacolo).

I prezzi: poltrona di platea 16.000, poltroncina di platea 14.000, poltrona di galleria 10.000. La regia è di Giorgio Gaber, i costumi di Enrico Coveri.

Teatro Stabile. La prima rappresentazione di «Orgia» di Pier Paolo Pasolini, prevista per questa sera al teatro Carignano, è stata spostata a domani sera alle 20,30. La regia dello spettacolo (una produzione del Teatro Stabile torinese) è di Mario Missiroli, gli interpreti sono Laura Betti, Alessandro Haber e Daniela Vitali. La riproposta di «Orgia» intende essere un omaggio al poeta nel decennale della morte, e un richiamo a considerare più direttamente l'opera teatrale di un autore che ha segnato profondamente di sé un'epoca, tanto nel campo della poesia quanto in quello della critica e dello spettacolo.

Prenotazioni in corso presso la biglietteria di via Roma 49.

Nuovo abbonamento ridotto per il T.S.T. Il Teatro Stabile di Torino mette in vendita un nuovo tipo di abbonamento speciale a 4 spettacoli, particolarmente indicato per i giovani e per gli studenti, comprende «Il teatrino in tempo di peste» di Puskin, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, «La rigenerazione» di Svevo e «La Clizia» di Machiavelli. L'abbonamento costa 36.000 lire.

Teatro Cenvalino. Prosegue la rassegna «Mostra dal ndare» dedicata ai nuovi comici. Questa sera alle 21,30 (preceduto alle ore 21 dall'avanspettacolo dell'«Ufficio Oggetti Smarriti» di Torino) il duo Ferrlechi e Cavaliere con «Otello»: si tratta di una versione inedita del dramma di Shakespeare in cui, con divertenti tecniche di animazione, viene coinvolto anche il pubblico. Il biglietto costa 10.000 lire (posto unico). Si tratta [illegible] penultimo spettacolo della rassegna, che proseguirà in settimana con il comico inglese Johnny Melville.

Accade

Circo Internazionale Triberti. Oggi pomeriggio alle 16 e questa sera alle 20,30 spettacolo sotto il tendone di piazza d'Armi, con i rarissimi orsi bianchi della famiglia Triberti, per la prima volta in Italia. I biglietti costano dalle 8000 alle 15.000 lire, a seconda degli ordini di posto. Sono possibili, per i bambini, visite guidate allo zoo del circo.

Bentornato Varietà. Dopo una breve interruzione per indisposizione del capocomico, questa sera alle 20,30 Giorgio Molino e la sua compagnia presentano al teatro Mirafiori lo spettacolo «Bentornato Varietà». Ultima settimana di rappresentazioni.

Big Club. Appuntamento, in versione Epifania, di Midnight. Il tema della serata organizzata al Big Club di corso Brescia 28 è «Chi è la Befana?». Musica, dolci, leccornie e sorprese, tutto è permesso purché in «befana looking». Ingresso gratuito, naturalmente, alle «befane». Per tutti gli altri il biglietto costa 8000 lire, riduzione per i soci Arci.

Palasport. Questa sera riposo per il Complesso Pjatnickij. Domani sera riprendono le rappresentazioni di danze, cori, balletti e musiche tradizionali sovietiche. Al Palasport fino al 12 gennaio, alle ore 21.

Mostre

Castello di Rivoli. Prosegue al Castello di Rivoli, con orario continuato dalle 10 alle 19, la mostra «Il museo sperimentale di Torino», dedicata all'arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna.

In poltrona davanti alla TV

IL PRIMO VIZIETTO
i «gay» Tognazzi e Serrault

Raiuno

Ore 20,30: Speciale Parola mia, attualità. [illegible] del bilancio generale [illegible] programma che manda quotidianamente in onda in diretta da Torino, Luciano Rispoli annuncia uno speciale per stasera che concluderà questa edizione ma, soprattutto, servirà a fare il punto sulla situazione.

Secondo Rispoli, che di «Parola mia» è ideatore e conduttore, un momento di forza della trasmissione consisterebbe nell'aver offerto una sorta di punto d'incontro ai nonni e ai nipoti: *«come ai vecchi tempi i nipoti hanno ripreso l'abitudine, al termine delle puntate di chiedere ai nonni di colmare loro questa o quella lacuna sul piano culturale, inoltre si è avuto il modo di scoprire ragazzi imprevedibili per la conoscenza di Petrarca o di Machiavelli, che senza dubbio rappresenta un contributo al discorso dei giovani dell'80»*. Sempre secondo [illegible] spoli, assieme a ragazzi «che non leggono soltanto i fumetti», si è mostrato al pubblico un modello di adolescente inconsueto attraverso la tenzogenia [illegible] sorelle Carlucci, Anna in particolare, è stata offerta la possibilità a [illegible], Gianluigi Beccaria, ordinario in Storia della Lingua italiana all'Università di Torino, di stabilire un dialogo con chiarezza ed affabilità [illegible] dando [illegible] casta alla [illegible] appartiene, diffidente nei riguardi della cultura affidata ai mass-media». Ospiti dello speciale [illegible] saranno Mino Damato e il [illegible] cantante, ballerino e disc jockey Sammy Barbot. «Parola mia» riprenderà da domani concludendo [illegible] trasmissioni venerdì nella collocazione abituale [illegible] 18,30. Gli argomenti previsti per le ultime puntate di questa edizione sono le Ferrovie e l'aeronautica militare. Interverranno: Luciano De Crescenzo e Michel Pianni

ni, attualità. Bisogna cambiare l'inno [illegible] A questo tema [illegible] dedicate le due puntate del programma che — iniziato ieri — termina [illegible] pomeriggio, con ospiti il [illegible] istro della [illegible] Giovanni Spadolini e il sindaco di Milano Carlo Tognoli. Valerio Riva, con [illegible] della trasmissione intratterrà gli ospiti dello studio Fiera 3 di Milano e della redazione de «La Gazzetta di Parma».

L'Orchestra della Rai di Milano, in presenza del ministro della Difesa Giovanni [illegible], eseguirà l'inno nazionale ufficiale in diverse versioni, arrangiate dal maestro Gianni Mazza, autore fra il resto anche della sigla di «Quelli della notte». Il coro del Teatro Regio di Parma eseguirà, invece, con un intervento di Katia Ricciarelli il brano del «Nabucco» di Giuseppe Verdi *Va pensiero* che molti vorrebbero fosse al posto di *Fratelli d'Italia*.

La Banda Comunale di Milano eseguirà altri inni «alternativi»: *«Tre numeri del lotto»*, «Luglio», *«Finché la barca va»*. Sarà presente in studio il sindaco di Milano Carlo Tognoli. Infine Henghel Gualdi, re del clarinetto e reggiano purosangue, eseguirà in prima assoluta l'«*Inno del Tricolore*», da lui composto [illegible] occasione [illegible] recente polemica sulla data [illegible] nascita della nostra bandiera. I telespettatori saranno coinvolti direttamente sull'argomento della puntata attraverso l'inchiesta del programma a cui potranno partecipare telefonicamente.

Raidue

Ore 17,40: Oggi e [illegible]

Ore 20,30: Quella sporca dozzina, Usa-Spagna guerra 1967. Un tema classico, almeno per il cinema di qualche anno fa: quello dei «*disperati pronti a tutto*» per compiere un'impresa. Il regista pessimista Robert Aldrich [illegible] lo svolge qui stupendamente [illegible] approfittando anche di un cast di tutto rispetto comprendente fra gli altri Charles Bronson, Clint Walker, Telly Savalas, Donald Sutherland e John Cassavetes. I nostri qui sono soldati americani condannati a morte per reati di violenza.

Lee Marvin, durissimo maggiore dell'esercito alleato durante la seconda guerra mondiale, ha il compito di inquadrarli e portarli ad espugnare un castello nel quale mezzo stato maggiore tedesco è solito riunirsi. Suspense, erotismo e guerra epica fino alle ultime sequenze.

Rete 4

Ore 20,30: *Il vizietto*, Italia-Francia commedia 1978. Nonostante i dubbi dei produttori, che temevano le reazioni dei gruppi gay, soprattutto in America, la serie dei *Vizietti* cinematografici ha avuto enorme successo in tutto l'Occidente spopolando anche al secondo appuntamento, *Il Vizietto n. 2* e prevedibilmente conquistando le platee anche con l'imminente *Matrimonio con vizietto*. Il film deriva da una commedia, *La cage aux folles* di Jean Poiret, e negli ultimi mesi è stato trasformato in un musical in [illegible] a Broadway. Tognazzi fa l'italiano Renato Baldi, convivente da vent'anni del francese Albin detto Zazà (Michel Serrault). I due, omosessuali dichiarati e felici, affrontano come marito e moglie i casi [illegible] meno normali [illegible] vita. Nonostante [illegible] matrice francese, il film [illegible] scenio da qualche concessione alla volgarità: la c[illegible] male, ha le sue leggi.

Domani — Ore 11,45: Magazine, attualità. T[illegible] dopo la pausa vacanziera i servizi eterogenei del quotidiano di Rete 4. Domani in programma troviamo un servizio di moda e costume de[illegible], come da sottotitolo, al «*look da sciatrice*». Verrà suggerito (un po' in ritardo) a donne di tutte le età in procinto di andare in montagna [illegible] come scegliere pantaloni [illegible] classicizzati per sci, [illegible] glioni scandinavi e berretti con ponpon.

Un telaio del XVII [illegible] sul quale, [illegible] oggi, si creano broccati e damaschi, sarà mostrato nella puntata di giovedì, mentre per il fine settimana la [illegible] prevede un [illegible] viaggio [illegible] mondo delle piante grasse.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark: Nel [illegible] gno delle proscimmie**, documentario — **I nomadi delle paludi**, documentario
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Situazioni e problemi del Congresso di Firenze**, attualità
16 — **Tennis da tavolo: Europa-Asia**
16,30 **Pac Man**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Parola mia speciale**; gioco a premi
21,30 **Telegiornale**
21,40 **Strada senza uscita**, sceneggiato. Con Lorenza Guerrieri, Giampiero Albertini, Giuseppe Pambieri. Regia di Anton Giulio Majano
22,50 **I concerti di «Sotto le stelle»**, musicale
23,25 **Tg1 notte**
23,40 **Il primo anno di vita**, documenti

Piero Angela alle 14,15

Raitre

13,45 **Una lingua per tutti: il russo**
14,15 **Una lingua per tutti: il fran[illegible]**
14,45 **Concerto del quartetto di Maurizio Giammarco**, musicale
15,45 **Centomila frammenti di navi vichinghe**, documenti
16,15 **A volte non amo mia [illegible] dre**, documenti
16,45 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Canzonissima 1958**
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi [illegible] quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Hawaii: l'evoluzione della vita**, documentario
20,30 **Tre sette**, settimanale di attualità del Tg3
FILM 21,30 **Doktor Faustus**, di Franz Seitz, con John Finch?. Film di montaggio Germania drammatico 1983
23,30 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi: Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. P[illegible]. Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
— **Sigillo rosso**, quiz a premi
16 — **Monografie - temi per esercitazioni didattiche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi, in diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del [illegible]: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Quella sporca dozzina**, di [illegible] Aldrich, [illegible] John Cassavetes, Charles Bronson, Lee Marvin, Telly Savalas, Donald Sutherland. Usa-Spagna guerra 1967 — *Durante la seconda guerra mondiale un maggiore americano si mette a capo [illegible] un commando di soldati statunitensi condannati a morte per reati di violenza. A[illegible] me a loro deve distruggere [illegible] castello nel quale è riunita gran parte dello [illegible] maggiore tedesco*
[illegible] **Tg2 stasera**
23 — **Tg2 dossier**, attualità
23,50 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **La contestazione generale**, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Michel Simon, Marina Vlady, Sergio Tofano, Milly Vitale, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1970

Charles Bronson alle 20,30

Eurotv
Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
13,20 **Iridella**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Il tesoro dei [illegible]ala**, di Gianno Vernuccio, con Sabù, L. Bona, Ananda Koumar. Italia avventuroso
17,30 **Gli orsetti del cuore**, [illegible] animati
— **Coccinella**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **Il giorno della locusta**, di John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith. Usa drammatico 1974 — *A Hollywood verso la fine [illegible] gli anni Trenta un'attrice di secondo piano è contesa fra uno scenografo e un anziano professionista. La leggerezza di lei scatena la di[illegible] lusione del primo e la pazzia del secondo. La ragazza resta sola*
22,20 [illegible]
23,20 **Tuttocinema**, attualità cinematografica
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **[illegible] notte di gelo**, con Robert Culp. Usa film giallo per la tv 1973
1,45 **Automania**
2 — **Bellamy**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Il giro del mondo [illegible] Willy Fog**, cartoni animati
— **[illegible]mi e [illegible] nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **La casa [illegible] prateria**, [illegible] film
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Ma[illegible] Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Riptide**, telefilm
21,30 **Legmen**, telefilm
22,30 **Campionato di football americano**
FILM 23,45 **Dio è [illegible] noi**, di Giuliano Montaldo, [illegible] Franco Nero, Richard Johnson. Italia guerra 1969
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **V-Visitors**, film per [illegible] tv [illegible] Kenneth Johnson. Con Marc Singer, Faye Grant, Andrew Prine, Peter Nelson
23,50 **Di uomini e di [illegible]**, attualità
FILM 0,50 **Quinto: non ammazzare!**, di Robert Siodmak, con Charles Laughton, Ella Raines, Rosalind Ivan. Usa poliziesco 1944 — *Un uomo è tormentato [illegible] moglie arpia e si consola amando [illegible] dolcissima ragazza. Un giorno comunica alla megera la sua intenzione di divorziare e nella discussione che [illegible] segue la uccide in [illegible] scatto d'ira. Risposatosi non ha pace e alla fine decide di costituirsi. [illegible] film [illegible] protagonista bravissimo*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Pandemonium**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Da quando sei mia**, [illegible] Alexander Hall, [illegible] Mario Lanza, [illegible] Morrow. Usa musicale 1952 — *Un [illegible] tante [illegible] il servizio militare nella [illegible] del terribile sergente Batterson che vede di cattivo occhio l'amore che [illegible] lui e sua sorella, desiderosa di sfondare nel mondo della canzone. Canti, piccoli drammi e riconciliazione generale*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Il vizietto**, di [illegible] Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. It[illegible] - Francia commedia 1978 — *La tranquilla [illegible] due omosessuali viene sconvolta quando la figlia di [illegible] di loro (un errore di gioventù, appunto frutto del «vizietto» che lo spingeva, a volte, ad avere rapporti eterosessuali) si fidanza e invita gli austeri genitori del futuro sposo ad [illegible] cena allucinante*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **[illegible] Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 12,03 **Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda**
- 13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15 — Radiouno per tutti: [illegible]
- 16 — **Il paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '85** a [illegible] di Adriano Mazzoletti
- 18,30 **Musica sera: Musica Est Nord**
- 19,25 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Paolo Modugno presenta [illegible] meno quindici [illegible] Duemila
- 21,03 **Musica sera: posti al microfono**
- 22 — **L'ultima delle prime donne: La vita di Maria Callas**, di Gilberto Nanetti

RAISTEREOUNO

- 15 — [illegible] **mi senti...**
- 19,15 **Superstereouno**
- 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
- 15-18,30 Gabriella Lodolo presenta: **Scusi, [illegible] visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
- 18,05 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Contel
- 18 — **Mastro don Gesualdo**, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
- 18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
- 21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da [illegible] Padula
- 21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intratteni[illegible] in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e [illegible]usica ad [illegible] qualità
- 16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,50 **P. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a [illegible] di Paolo Donati
- 15,30 [illegible] **discorso** [illegible] di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** [illegible] e attualità culturali presentato da Edoardo Albinati
- 21,10 **Appuntamento con la scienza**
- 22,15 **Letture d'autore, Emma**, di Jean Austen
- 23 — **Il jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 18,30 **Visite a domicilio**, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond [illegible]ntenica
- 19 — **Sfilata di pellicce**
- — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati [illegible] Wilma [illegible] Angelis
- — **Oroscopo**
- — **Notizie flash**
- — **Bollettino meteorologico**
- 19,25 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto [illegible]** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
- FILM 20,30 **Le donne sono deboli**, [illegible] Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Francia commedia 1959 — *Le avventure sentimentali di [illegible] seduttore [illegible] scrupoli*
- 23 — **Le più belle partite del campionato italiano [illegible] pallamano**
- — Al termine: **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 12 — **Capitan demonio.** Italia avventura 1949
- 13,30 **Squadra emergenza**, telefilm
- 14,30 [illegible] **fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
- 15 — **Proposte di pellicce**
- [illegible] [illegible] **ragazza del baseball**, cartoni animati — **Gatchaman**, cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — **Superauto**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
- 18 — Cartoni animati: **Robotino — Hanna and Barbera**
- 19 — **Grp Monitor**
- 19,40 **Gral radioamatori**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Legge [illegible] guerra**, con Mel Ferrer. [illegible] drammatico 1961
- [illegible] **Laser X operazione** [illegible], [illegible] fantascienza 1976
- 23,50 **Grp Monitor**
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- FILM 1 — **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 15 — **Le auto della settimana**
- FILM 15,30 **Beato [illegible] le donne**, di Serge Korber, con Louis De Funès, Noelle Adam. Francia [illegible] 1970 — *Un impresario teatrale collezio[illegible] flirt con [illegible] ballerine; ma a causa del surmenage rischia l'infarto*
- 17,30 **Scooby doo**, cartoni animati
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 19 — **Videonotizie**
- 19,10 **Primo piano**
- 19,15 **Trentaminuti**
- 20 — **Scooby doo**, cartoni animati
- FILM 20,25 **Bastogne**, di William A. Wellman, con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949
- 22,15 **Leonela**, telenovela
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Videonotizie**
- [illegible] — **Primo piano**
- FILM [illegible] **Il grande attacco**, di Umberto Lenzi, con Helmut Berger, Samantha Eggar, Giuliano Gemma, John Huston, Ray Lovelock, Henry Fonda, Edwige Fenech. [illegible] guerra 1978

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13 — **Torilon**, cartoni animati
- 13,30 **L'invincibile shogun**, cartoni animati
- 14 — **Viviana**, telenovela
- 14,30 **Capriccio [illegible] passione**, telenovela
- 15,30 **Sky ways**, sceneggiato
- 16,15 **Viva, spazio per i ragazzi.** Cartoni animati: **Torilon — L'invincibile shogun — Plastic man — [illegible]an**, telefilm
- 18,15 **Señorita Andrea**, telenovela
- 19,30 **Chips**, telefilm. Con E. Estrada
- 20,30 **Povera Clara**, telenovela
- FILM 21,30 **Le armi e l'uomo**, con O. W. Fischer, [illegible] Pulver Usa commedia 1958
- 23,30 **Mappamondo di mobili**
- 1,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]novela

Svizzera [illegible] tv

- 14 — **Documentario**
- 15 — **Cartoni animati**
- 18 — **Il telegiornale**
- 18,05 [illegible]**ismoli insieme**
- 17,45 **La tv dei ragazzi**
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- [illegible] **Un caso** [illegible] **due**, sceneg[illegible]
- 21,30 **Martedì sport**
- 23,50 **Il telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

- FILM 12,15 **Tu accendi la mia vita**, di Joseph Brook, [illegible] Conn. Usa musicale 1977
- 14 — **Auto della settimana**
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
- 17 — **Le stelle su di noi**, rubrica
- 18 — **Westgate**, telefilm
- 19 — **Videosera**
- 20 — **Tuttifrutti**
- 20,30 **La grande vallata**, telefilm
- 21,30 **Le auto della settimana**
- 22,30 **Aggiudicato a...**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 14 — **Le [illegible] negli occhi [illegible] gatto.**
- 15,30 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 16,10 **Su[illegible]rdog black**, telefilm
- 17 — **Boys and girls**, telefilm
- 17,30 **Lilly**, cartoni animati — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 18,40 **Sloane**, telefilm
- 19,30 **Teppei**, cartoni [illegible]
- 20 — **Nel gioco della vita**, [illegible]neggiato
- [illegible] 20,45 **L'assassino ha prenotato la [illegible]**, di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer. Francia drammatico 1969 — *Un ricco industriale riceva da una ragazza un filmino [illegible] le immagini della sua morte ad opera di uno sconosciuto. Per eliminare ogni pericolo, sapendo che la ragazza [illegible] una parapsicologa, l'industriale decide di uccidere lo sconosciuto ma si sbaglia [illegible] ammazza sua moglie. Lo sconosciuto si vendica appunto uccidendolo*
- 22,15 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
- 22,40 **I gialli di E. Wallace**, telefilm
- FILM 24 — [illegible]: Erotico

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 13,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 14 — **Don Chuck [illegible]**, cartoni animati
- 14,30 **Le auto [illegible] settimana**
- 15,15 **Help**, cartoni animati
- 15,45 **La schiava Isaura**, telenovela
- 16,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 17,15 **Swat**, telefilm
- 18,15 **La schiava I[illegible]**, telenovela
- 19 — **Le auto della settimana**
- 19,30 **Off side**, rubrica sportiva
- 20 — **La grande barriera**, telefilm
- 20,30 [illegible] **senso**, telefilm
- FILM 21,30 **Tortura**, di Nico Papatakis, con Olga Karlatos. Francia drammatico 1975 — *La giovane attrice Gaia! e il regi[illegible] Hamedias sono alle prese con «Gloria mundi», film politico dal contenuto fortemente rivoluzionario*
- 23,15 **Off side**, rubrica sportiva
- FILM 1 — **Facce per l'inferno**, di John Guillerman, con George Peppard, Raymond Burr. Usa poliziesco [illegible]
- FILM 3 — **Apache [illegible] agguato**, con Audie Murphy. Usa western 1952
- 4,45 **Sloane**, telefilm

Capodistria

- FILM 15 — **La vendetta di un apache.** Avventura
- 16,30 **Cartoni animati non stop**
- 17,30 **La grande barriera**, telefilm
- 18 — **Brothers and sisters**, telefilm
- 18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
- 19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 19,30 **Notiziario — Pallamano**
- 20,30 **L'asso della Manica**, telefilm
- 21,40 **Il decennio [illegible] distruzione**
- 22,50 **Richelieu**, sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

- 13 — **Incontro [illegible] basket**
- 15,20 **Il regionale - Notiziario**
- FILM 15,30 **Obiettivo X**, di George Sherman, con M. Stevens, Alex Nicol. Usa guerra 1951
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Origami**
- 19,30 **Il regionale — Notiziario**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30 **Apache in agguato**, con Audie Murphy. Usa western 1952
- 22,30 **Speciale Elle**
- 23 — **Il regionale — Notiziario**
- 23,30 **Hitchcock**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 12,30 [illegible] **Avellino-Juventus**
- 14,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- FILM 15 — **Una storia milanese**, di Eriprando Visconti, con Romolo Valli, Regina Bianchi, Daniele Gaubert. Italia drammatico 1962 — *Giampiero e Valeria [illegible] amano [illegible] tempo e il loro sentimento inizia ad esaurirsi. Lei si accorge di essere incinta. La [illegible] invece di riunire i due protagonisti li allontana inesorabilmente. Primo film di Eriprando Visconti*
- 17 — **Hello Larry**, telefilm
- 17,30 [illegible] **fantasy**, cartoni animati
- 18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 19 — **Il meraviglioso mondo della [illegible]**
- 19,30 **Gazzettino [illegible] Telecupole**
- 20 — **I cento giorni di Andrea**, [illegible]lenovela
- 20,30 **Doc Elliott**, telefilm
- 21,30 **Piemonte sport**
- 22,30 **Gazzettino di Telecupole**
- FILM 23,30 **John Martin photograf**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 15,45 **Dossier pericolo immediato**, telefilm
- 16,45 [illegible] **music**, filmati musicali
- 18,15 **Cartoni** [illegible]
- 19,30 **Canavese oggi**
- [illegible] 20,30 **Il triangolo [illegible] Bermude**, [illegible] René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia - Messico drammatico 1978
- 22,30 **Canavese oggi**
- 22,45 **Telefilm**
- FILM 23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

- 17,30 **Le grandi barriere**, telefilm
- 18 — **Brothers [illegible] sisters**, telefilm
- 18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
- 19 — **Spazio aperto**
- 19,20 **Videouno notizie**
- 20 — **Le auto della settimana**
- 20,30 **L'asso della Manica**, telefilm
- 21,40 **Il decennio della distruzione**
- 22,50 **Richelieu**, sceneggiato
- 24 — **Cronache del cinema**

Canale 68 Canali 68, 57

- 14 — **Documentario**
- 14,30 **Documentario**
- 15 — **Documentario**
- FILM 16,20 **Titolo non pervenuto in tempo** [illegible]
- 18,35 **Mago Virgo**
- 19,05 **Speciale 68**
- 20 — **Andè per contrà**
- FILM 20,20 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 22,40 **Documentario**
- [illegible] 23,45 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 1 — **Le auto della settimana**

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **Mama Linda**, telenovela
- 15,30 **Mililaldee**
- 16 — **Telefilm**
- 16,30 **Hela supergirl**, cartoni animati
- 17 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
- 17,30 **Dallero III**, cartoni animati
- 18 — **Papà caro papà**, telefilm
- 18,30 **All'ombra del grande [illegible]**, telefilm
- 19,45 **Peline story**, carto[illegible] animati
- FILM 20,30 **Il misterioso caso del dottor John Hill**, [illegible] B. Hale, con Sam Elliott, Farrah Fawcett, Katharine Ross. Usa giallo 1981, film per la tv — *Un chirurgo plastico [illegible] accusato di av[illegible] ucciso la moglie [illegible] sposare un'altra donna*
- 22,30 **N. Y. P. D.**, telefilm
- 23 — **Automania**
- FILM 23,30 **Stazione 3 top secret**, di John [illegible]s, con George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, Anne Francis. Usa fantascienza 1964 — *Da un romanzo di Ian Stuart: da una base segreta sparisce un virus che, se liberato, produrrebbe danni incalcolabili*
- 2 — **Buck Roge[illegible]**, telefilm
- FILM 3 — **Film non stop**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 19 — **Jumborg ace**, cartoni animati
- 19,50 **Pensiamo ai nostri risparmi**, rubrica
- FILM 20,30 **Strada sbarrata**, di William Wyler, con Humphrey Bogart, Silvia Sidney, Joel McCrea. Usa drammatico
- 22,10 **Ispettore Maggie**, telefilm
- 23,15 **Mary Benjamin**, telefilm
- FILM 0,15 **Battaglia privata**, di Robert Lewis, con Jack Warden, Annie Jackson. Usa film drammatico per la tv 1980

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile): Buoni riflessi mentali, ma equilibrio instabile. La sensibilità impulsiva se da un [illegible] può raggiungere il successo, dall'altro crea complicazioni sul lavoro e nei rapporti con gli altri. L'umore è ottimo ma la tensione emotiva si ripercuote negativamente.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Possibili [illegible] di [illegible] a tensione, in quanto i bastoni tra le ruote [illegible] da una persona che conta preoccupano [illegible] poco. Ciò nonostante, la routine offre delle piccole soddisfazioni, mentre i rapporti sentimentali sono protetti dalla fortuna.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Perdita di una occasione a causa di incoerenza, incostanza e sbadataggine. Le opportunità di successo sono molte, ma la mancanza di disciplina, la suscettibilità e le decisioni lunatiche compromettono o allontanano una fortuna a portata di mano.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] prontezza per risolvere un problema pratico e il rapporto tra sensibilità e razionalità è [illegible] [illegible] derivano incomprensioni tra colleghi o tra amici, piccoli ostacoli autocreati e una crisi in campo sentimentale. Usate [illegible] logica la forza decisionale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Avrete delle ottime idee e tenderete a metterle in pratica, sul lavoro, con eccessiva baldanza, correndo il rischio di urtare la suscettibilità di un superiore, che gradirebbe [illegible] maggior rispetto per il [illegible] grado nella [illegible] gerarchica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi [illegible] il coraggio per mettere in pratica i vostri progetti. Eppure sono buoni. Provate allora a vincere la timidezza, siete ostacolati perché non volete. La fortuna è possibile sul lavoro come in amore, ma occorre aiutarla con un pizzico di grinta.

BILANCIA (23 sett. - [illegible] ott.) L'equilibrio vi [illegible] un fatto irraggiungibile, perché sia i colleghi sia il partner metteranno a dura prova il vostro sistema nervoso. Continuate nella tattica [illegible] silenzio e vi mancheranno di provocarvi. Possibilità di realizzare un desiderio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Avrete delle buone intuizioni e delle felici associazioni di idee. Mettetele in pratica senza urtare [illegible] suscettibilità di un personaggio che, in questo periodo, vi sta sottoponendo ad attenta analisi, [illegible] di cogliervi in fallo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vivaci e brillanti vi interesserete di molte cose in una volta e riuscirete a farvi valere. Ma attenzione a non sottovalutare un nuovo problema che si presenta difficile, perché potrebbe comportare scelte onerose e responsabilità pesanti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un'altra giornata fortunatissima. Mentre voi [illegible] a fondo la situazione, cercando di approfondirla, vi capiteranno di continuo piccoli [illegible] piacevolissimi in ogni campo della vita. Favorite le amicizie, felici [illegible] amori, antichi o nuovi che siano.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] totalmente di autodisciplina [illegible], sbadati come siete, dimenticherete persino di recarvi all'appuntamento [illegible] la fortuna. Cercate di usare la volontà in maniera razionale, di non sognare utopisticamente e di non per[illegible] il [illegible] la realtà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Emotivamente [illegible], tenderete a decisioni lunatiche e a sottovalutare un fatto recente che richiede razionalità e logica. Lasciarsi andare a scatti di [illegible] umore, o passare a vittime, non serve a risolvere i problemi. [illegible] la volontà attiva potrebbe far molto.

Temperatura a Torino ore 8 — 5	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. [illegible] foschia per banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento dalla mattinata. Tendenza del tempo: variabilità.	

Regioni ore 8	
Aosta	— 4
Alessandria	— 5
Asti	— 7
Cuneo	+ 2
Novara	— 4
Vercelli	— 1
[illegible]	+ 6
Imperia	+ 7
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17 ieri	
Venezia	+ 4
Milano	+ 2
Bologna	0
Ancona	+ 6
Roma	+ 7
[illegible]	+ 7
Bari	+12
Reggio C.	+10
Palermo	+11
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+11	+17
Berlino	0	+ 2
Bruxelles	+ 3	+ 3
Buenos Aires	+19	+34
Ginevra	— 6	+ 4
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 2	+ 3
Mosca	—12	— 6
New York	+ 1	+ 6
Parigi	+ 2	+ 5
Tokyo	0	+ 6

Abbandonato il set per motivi di salute, ora fa teatro

SALCE, REGISTA «A RIPOSO»

«DIRIGERE UN FILM E' COME FARE UN GOVERNO»

Trentacinque film diretti, alcuni di grande successo (*Il federale, La voglia matta, Le ore dell'amore*), una quarantina interpretati; molte regie teatrali, in più televisione e radio (ha condotto, per tre anni, *I malalingua*, trasmissione ad altissimo gradimento), nonché un libro (*Cattivi soggetti*). Due anni fa un ictus cerebrale che lo ha portato sull'orlo della tomba. «*Quasi prevedibile, data la mole di lavoro cui mi ero sempre sottoposto*». Oggi, Luciano Salce, noto per l'umorismo corrosivo e la battuta sempre a portata di lingua, è un signore dall'aria stanca e malinconica, che gli eventi hanno reso addirittura bonario e con rari guizzi d'ironia, sempre rivolti a sé stesso.

«*Nella sua frenetica carriera lei ha sperimentato proprio tutto, cinema, teatro, varietà: a questo punto, che cosa si considera?*».

«Un regista cinematografico: perché un regista, secondo me, si esprime pienamente e compiutamente soltanto nel cinema. E il cinema, oggi, rimane per me il più bel mestiere del mondo, la cosa che mi manca di più. Io, quando salivo sul set, ringiovanivo».

«*E ora, perché non ci sale più, voglio dire, perché non fa più cinema?*».

«Non sono io che ho smesso di fare cinema, è il cinema a non servirsi più di me. Così, per risolvere i miei problemi finanziari e la mia smania di lavoro, mi sono dato al teatro che, per altro, avevo già fatto ampiamente prima del cinema: anche se il teatro, ovvio, è un'altra cosa».

«*Ha almeno dei progetti cinematografici?*».

«Diciamo che sto faticosamente seguendo una traccia per un film che non si farà mai, però mi tiene molto occupato: ogni tanto telefono al produttore e ne discutiamo. Si tratta dell'opera di uno scrittore cileno, una storia erotica in costume che si svolge in Spagna nel 1920».

«*Non sapevo che le piacesse l'erotico*».

«Io non ho prevenzioni: mi sono attaccato all'erotico perché è un genere commerciale che va molto. Ma se mi offrissero un film su una santa sarei disposto a fare anche quello».

«*Senta, Salce: dopo quanto le è successo non ha mai avuto la tentazione di tirare i remi in barca, cioè di smettere?*».

«Diciamolo, sono arrivato ad un'età che mi consiglierebbe di riposare. Ma continuo a lavorare per necessità finanziarie e psicologiche. Proprio dopo quel che mi è successo, vede, ho bisogno di lavorare per sentirmi vivo, utile, risvegliare i miei interessi, distrarmi. E riuscire a tirare avanti, malgrado tutto».

«*Il lavoro l'aiuta anche a dimenticare?*».

«Io non voglio dimenticare. Certo la malattia è stata un colpo, ha cambiato la mia vita radicalmente: non sono più quello che ero prima, voglio dire, integro. Ma ho acquistato un equilibrio diverso. Quando mi è caduta addosso la tegola ero al culmine della carriera, ma non avevo mai un minuto per me: è servita così a infondermi tanta voglia di lasciar correre. Ora, vedo il mio passato nebulosamente, come se appartenesse a un altro, come se me lo avessero raccontato. Naturalmente non posso fare più certe cose, che prima potevo fare: pazienza».

«*Per esempio?*».

«Non posso più recitare: perché non ho voce né memoria, mi mancano cioè le qualità che caratterizzano un attore. Anche se, a volte, cerco di vincere me stesso: mi impegno a dire per intero una lunga battuta e ci riesco, sia pure con l'aiuto del suggeritore. Mi piacerebbe spingere questa sfida al set cinematografico: e vedere se sopravvivo».

«*E' sopravvissuto, mi pare, come regista teatrale*».

«Ma il cinema è diverso. Fare cinema è la cosa più faticosa che esista. Mettere su un film è come fare un governo, scalare una cima sopra gli ottomila. E' una lotta continua: prima col produttore, poi col costumista, con lo scenografo, con gli attori. Bisogna avere un fisico di ferro. E io non ce l'ho più».

«*Rimpiange il prima?*».

«No, al massimo ho delle nostalgie. Prima lavoravo intensamente, ora cerco di vivere intensamente. In quel turbine di guerra che è stata la mia vita, ho trascurato alcune cose, che oggi ritengo importantissime: contemplare un paesaggio, un bel tramonto, leggere, avere rapporti umani più solidi. Con mio figlio, a esempio: per anni sono stato un padre distratto, oggi cerco di recuperare il tempo perduto».

«*Vive solo?*».

«Sì. Ormai credo di essere votato ad una specie di zitellaggio, che tutto sommato mi sta bene. E non faccio niente perché questo mio stato possa cambiare. La solitudine mi pesa, ma il pensiero di una convivenza mi fa paura».

«*Che cosa si augura?*».

«Che la vita mi conceda un po' di serenità, in questo finale di partita. A cos'altro può aspirare uno che ha già visto la morte in faccia?».

Donata Gianeri

Luciano Salce ritratto insieme con Bice Valori durante una trasmissione radiofonica di successo, alcuni anni fa

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
15,40; 17,50; 20,05; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.100

Fracchia contro Dracula, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Colori) — Fracchia è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve stanarlo. Non viet. — Commedia
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. — Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

[illegible]ing (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese parlando e sparlando di uomini. — Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 — Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gotto 3 — Tel. 650.71.60

La storia di Babbo Natale - Santa Claus, di Jeannot Szwarc, con Dudley Moore, John Lithgow (Usa-Colori) — Nel 20° secolo industriale di giochi senza scrupoli mette sul mercato un gioco pericoloso. Babbo Natale lo sconfigge. Non viet. — Fantastico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.433

Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, E. Brigliadori, E. Marinelli (Italia-Col.) — Professore nemico dei ciarlatani e di ogni forma di magia (che svela nelle sue trasmissioni), torna dall'India dotato di poteri paranormali. — Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in [illegible] con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
[illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non viet. — Commedia
16,10; 18,20; 20,30; 22,40 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (riduz. sospesa) — ★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Il mondo della danza, le frustrazioni, gli amori e gli umori; visti attraverso il pretesto di un'audizione per aspiranti ballerini. Non viet. — Commedia musicale
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.93

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. — Commedia
17,05; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Lauzio, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il empatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. — Comm. musicale
Apertura 16,05; ult. 22,25 — ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.858

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. N.V. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alaca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.831

La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Viet. 18 — Commedia
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA
via Roma 235 — Tel. 511.788

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col). — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 — Tel. 749.9907

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Una personalissima analisi del modo e sul significato di essere prete oggi. Non vietato — Comm. dramm.
19; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 597.187

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di rianimare, ringiovanire. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 822.314

Proiezioni private per i soci del «Pungolo». Ore 16,30; 22,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.890

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 769.903

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 746.2382

Oggi chiuso. Domani: Witness il testimone

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●

CINE* (via Nizza 56, tel. 681.[illegible])
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates (Usa-Colori) Non viet. — Avventuroso
17,30; 20; 22 — Riedizione

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Kelly Le Brock. 20,30; 22,30 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.15.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 311.283)
Amori pornobagnati, con Georgina Spelvin. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Bolle di piacere, con Singe Love, Harry Reems. Proiezioni video tipo original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal inferno. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Fiona la golosona a New York e Sophisticated pleasure. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Appassionata dolci e perverse, con Jennifer Hausman. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 100, t. 287.074)
Febbre di donna. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Biancheria intima per signora, con Nika Bartell. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] BOY [illegible] (via Milano 6, tel. 530.765)
Corpi d'amore porno. Ap. Ore 10; ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Karin Schubert Morbosamente vostra e Porno perverti club (2 hard core 3). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Incontri molto particolare Veronique la pomodora. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Le studentesse del piacere, con Veronika Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
L'amore e la bestia e Porno passion play. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Mascara, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Calde vibrazioni carnali e Perverse in calore. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Carabinieri si nasce.
SPLENDOR: Gorky Park.

CHIVASSO
CINECITTA': Quel giardino di aranci fatti in casa.

CIRIE'
ITALIA: Rhonda prurito di sposa. Col. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
MARGHERITA: Un anno vissuto pericolosamente.

IVREA
POLITEAMA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

MONTANARO
VITTORIA: Mia sia [illegible] porcellona - Orgia [illegible] group. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amici miei atto III.
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RITZ: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: Chi più spende più guadagna.

VALPERGA
AMBRA: L'amore e la bestia. V. 18.

LO SCIOPERO DEI MEDICI OSPEDALIERI

ROMA — Tre giorni neri per gli ospedali italiani. Scioperano i medici, bloccando interventi, analisi e dimissioni. Sono garantiti solo gli interventi urgenti. I sanitari aderenti ai nove sindacati medici autonomi che hanno proclamato l'agitazione (Cgil Cisl Uil sono contrarie) protestano contro «l'arroganza della classe politica». E' polemica anche all'interno della maggioranza di governo. Il responsabile psi per la sanità, Lenoci, critica il ministro Degan per le «superficiali dichiarazioni».

● TORINO (d. dan.) — I medici torinesi in sciopero si sono riuniti questa mattina in assemblea alle Molinette per discutere i loro problemi. Vi hanno partecipato rappresentanti dei tre sindacati autonomi che stanno conducendo la lotta: Anaao, Cimo e Anpo. Commentano: «Lo sciopero è riuscito, sin dal primo giorno».

● ALESSANDRIA (f. m.) — Si annuncia massiccia l'adesione dei medici pubblici allo sciopero di tre giorni proclamato praticamente da tutte le associazioni sindacali della categoria. Nei sette ospedali della provincia (Alessandria, Casale, Novi, Tortona, Acqui, Ovada e Valenza) sin dalle prime ore di servizio è stata constatata l'assenza di moltissimi sanitari, il che bloccherà totalmente l'attività ambulatoriale e gli interventi chirurgici ordinari.

● ASTI (v. ma.) — Dalle 8 di stamane è iniziato lo sciopero dei medici. Sono 180 i sanitari che, per tre giorni, si astengono dal lavoro; 124 dei quali nel solo ospedale del capoluogo.

L'assemblea alle Molinette

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 5

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 7 Gennaio 1986

DOLLARO PRECIPITA

MILANO — Il dollaro ha subito stamane un brusco ribasso. Alla Borsa di Milano la chiusura delle contrattazioni la quotazione si è bloccata sulle 1663,50 lire contro le 1681,75 del fixing precedente.

LONDRA — L'oro, sul mercato londinese, ha aperto a 328,60-329 dollari, in rialzo sul 328-328,40 della chiusura di ieri.

Caccia al vincitore del 3° premio della Lotteria Italia

CHI HA PRESO A OVADA IL BIGLIETTO DA 450 MILIONI?

Maradona bacia la soubrette Lorella Cuccarini a «Fantastico»

ROMA — Questi i biglietti che hanno vinto i primi sei premi (da 500 a 350 milioni) della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 6».

H 342731 Lecce - 500 milioni
R 892629 Roma - 480 milioni
D 232209 Alessandria - 450 milioni
P 740641 Lucca - 430 milioni
L 793888 Palermo - 400 milioni
A 208140 Roma - 350 milioni

● SEGUE A PAGINA 13

ROMA — Quasi quindici miliardi in premi sono stati distribuiti dalla Lotteria Italia, che abbinata al concorso «Fantastico» ha ieri creato nuovi milionari. I vincitori sono stati 156 in tutto: sei quelli di prima categoria (per un totale di 2 miliardi e 610 milioni), trentadue quelli di seconda (ogni premio vale 200 milioni) e centodiciotto quelli di terza (ogni premio è di 50 milioni). I premi maggiori sono finiti a Lecce, Roma, Alessandria, Lucca, Palermo e ancora Roma.

● ALESSANDRIA — E' iniziata la caccia al fortunato possessore del biglietto serie D, numero 232209 della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico», il programma televisivo condotto da Pippo Baudo. Il biglietto, che la sorte ha abbinato al [illegible] sedicenne Roberto Scaltriti, giunto al terzo posto secondo le classifiche delle sei giurie Rai, porta al suo possessore la bella somma di 450 milioni. E' iniziata la caccia e diciamo subito che si presenta quanto mai difficile, da qualche tempo i vincitori di grosse somme alle lotterie o al Totocalcio riescono a sfuggire ai cronisti, preoccupati non tanto delle tasse da pagare quanto dell'assalto da parte di parenti e amici.

Nella tarda serata di ieri, mentre sui teleschermi iniziava l'ultima puntata di «Fantastico», c'era in città chi era disposto a giurare che il fortunato possessore del biglietto serie D numero 232209 era un giovane muratore, certo Sandro, abitante a Castelceriolo, sobborgo alessandrino. C'era, ad esempio, l'alessandrino Giovanni Gallini che assicurava di aver visto e toccato con le proprie mani il biglietto che risultava tra i sei estratti per concorrere al [illegible] premi di 2600 milioni.

A Castelceriolo, sempre mentre era ancora in corso la trasmissione televisiva, nella pensione di via Sale dove il giovane muratore alloggia da qualche tempo, anche il titolare signor Tarcialo era pronto a sostenere che il muratore, magari in società con un amico, poteva essere il fortunato possessore. Quando però, a mezzanotte, si è saputo che al biglietto alessandrino toccava il terzo premio di 450 milioni la sicurezza veniva meno.

● SEGUE A PAGINA 10

LUI, LEI, IL FIGLIO UNA LUNGA NOTTE DI PAURA IN MONTAGNA

Dati per dispersi per varie ore. Stamane il ritorno a Moncalieri

TORINO — L'avventura della famiglia Casazza — dispersa da ieri sui monti sopra Rubiana — si è conclusa bene, senza danni per nessuno, i tre, Giuliano Casazza, 37 anni, la moglie Claudia, 33 anni, il figlioletto Mauro di 8, residenti a Moncalieri, via Ungaretti 14 a Borgata Testona, hanno dormito in una baita, dopo aver perso il sentiero a causa di una bufera di vento, e sono scesi stamattina dopo le nove, a piedi fino a Rubiana. Infreddoliti, stanchi, affamati, ma indenni. Stamattina il bambino non è ovviamente andato a scuola (frequenta la terza alla elementare Nasi di via Pannunzio), il padre e la madre non sono andati a lavorare.

«*Ieri dopo che abbiamo lasciato due signori che sono venuti con noi fino alla Fontana Borale* — racconta Giuliano Casazza — *siamo arrivati fino al Colle della Bassa e volevamo tornare indietro per l'altro sentiero, invece è arrivata una bufera di vento che sollevava la neve e cancellava tutte le tracce. Abbiamo continuato a camminare in mezzo alle pietrate fino alle sette di sera, senza mangiare perché al mattino pensavamo solo di fare una passeggiata fino alla fontana e tornare indietro.*

«*Meno male che abbiamo trovato due baite, una diroccata e l'altra intera, ci siamo messi in cantina, che era più riparata, facendoci chiaro con la spia del flash della macchina fotografica. Io ho anche provato a fare segnala-*

r. sc.

● SEGUE A PAGINA 2

Moncalieri. La famiglia Casazza — Claudia, il figlio Mauro e il marito Giuliano — rientrati a casa

REAGAN RISPONDE STANOTTE SANZIONI NON RAPPRESAGLIA

Weinberger invita «a pazientare». Quindici campi di terroristi in Libia?

Donne-soldato a una parata militare a Tripoli

WASHINGTON — Il presidente Reagan avrebbe per il momento scartato l'eventualità di una rappresaglia militare contro la Libia e deciso invece di adottare nuove sanzioni economiche. Un'altra notizia importante, in grado forse di imprimere una svolta alla crisi, è contenuta questa mattina sul «*New York Times*». Il quotidiano scrive che la Casa Bianca ha ricevuto informazioni secondo le quali 15 campi sarebbero stati organizzati in Libia per addestrare guerriglieri e terroristi.

Dei legami tra il governo Gheddafi ed il terrorismo internazionale, e del presunto coinvolgimento libico nelle stragi di Fiumicino e Vienna, Reagan parlerà nella conferenza-stampa fissata per le 3 italiane di mercoledì alla Casa Bianca. In questa sede, il capo dell'esecutivo precisarà anche le sanzioni che intende adottare nei confronti della Libia. Nel programma di sanzioni Washington, secondo fonti attendibili, spera di poter coinvolgere anche i paesi alleati. «*Speriamo che gli alleati possano collaborare con noi, stiamo rinnovando gli sforzi perché si convincano a farlo. Riteniamo che gli alleati europei potrebbero dimostrarsi più disposti ad associarsi a noi nell'isolare la Libia*», ha detto un funzionario dell'amministrazione americana che ha voluto conservare l'anonimato. Tra le iniziative attualmente oggetto di esame figura anche il mancato nulla-osta all'atterraggio negli scali americani ed europei nei confronti dei voli commerciali libici.

La crisi del Mediterraneo è stata al centro della riunione che Reagan ha avuto ieri con i componenti il Consiglio per la sicurezza nazionale, presenti il segretario di stato Shultz, il segretario alla difesa Weinberger, il capo della Cia, Casey, il capo di gabinetto della Casa Bianca Regan, e alti gradi delle forze armate.

Tra i più influenti consiglieri del presidente sulla questione, il segretario alla difesa Weinberger, il quale si è detto del parere che qualsiasi opzione militare nella crisi, debba essere ben soppesata. Il numero uno del Pentagono ha spiegato il suo punto di vista rispondendo alle domande postegli a distanza dai telespettatori di una emittente via cavo, la «*Cable Satellite Public Affairs Network*».

Riferendosi alle stragi di Roma e Vienna, il segretario alla difesa americano, ha fatto presente che un'eventuale rappresaglia dovrebbe tradursi in un'azione mirata che abbia ben presenti gli obiettivi e le persone da colpire. «*Dobbiamo tentare, professando tutta la pazienza di cui siamo capaci e nel modo più efficace, di far capire che il terrorismo è una politica che può arrecare soltanto dolore a chi lo pratica...*», ha spiegato Weinberger. «*Gli Stati Uniti* — ha spiegato ancora — *debbono tener presenti le ripercussioni internazionali di una nostra eventuale iniziativa militare unilaterale...*».

CAROLINA ASPETTA UN BIMBO IN ESTATE

BONN — «*La prossima estate non andrò in vacanza, niente crociere; aspetto un bambino*». Chi parla è la principessa Carolina di Monaco le cui affermazioni sono riportate oggi con discreta evidenza dal quotidiano popolare tedesco «*Bild*» che sostiene di averle avute dalla stessa fonte che informò in anteprima il giornale della precedente gravidanza della principessa.

Stando al quotidiano tedesco, Carolina, che ha 28 anni, avrebbe dato l'annuncio della sua gravidanza, raggiante di felicità, durante i festeggiamenti della notte di San Silvestro. Accanto a lei, il marito, Stefano Casiraghi, 25 anni, avrebbe confermato, secondo «*Bild*» con altrettanta manifesta espressione di gioia: «*Aspettiamo una sorellina per il nostro Andrea*».

Secondo il giornale tedesco, Carolina è al secondo mese di gravidanza e suo desiderio sarebbe avere una bambina che chiamerebbe come la madre, Grace. «*Da sei mesi Stefano ed io*» prosegue il giornale citando Carolina «*eravamo decisi a fare un altro bambino. Vorrei fare come mamma: io avevo due anni quando nacque mio fratello Alberto. Siamo cresciuti insieme ed è stato molto bello. Anche il mio Andrea non deve crescere solo*».

PROMETTONO MISSIONI SUICIDE A WASHINGTON E MINACCIANO RITORSIONI CONTRO LA SICILIA

KUWAIT — Gheddafi minaccia l'Italia e la Sicilia. «*Distruggeremo ogni isola o base*» utilizzata in un'eventuale «*aggressione*» contro la Libia, afferma un dispaccio diffuso oggi dall'agenzia ufficiale libica «*Jana*». Senza mai citarla, ma con evidente riferimento alla base Nato di Sigonella, in Sicilia, la nota precisa che «*gli Stati ai quali appartengono*» queste «*isole o basi*» nemiche si «*assumeranno la responsabilità*» della loro «*distruzione*», se le metteranno a disposizione degli Usa o di Israele per una rappresaglia contro la Libia.

BEIRUT — I «*comitati arabo-rivoluzionari in Libano*», un'organizzazione estremista libanese, minacciano di compiere «*operazioni suicide nel cuore di Washington*» se gli Stati Uniti o Israele dovessero attaccare la Libia. In un comunicato inviato al quotidiano di Beirut «*As-Safir*» i «*Comitati arabo-rivoluzionari in Libano*» giustificano le stragi di Roma e Vienna, definendole «*violenza rivoluzionaria*». «*I rivoluzionari di ogni parte del mondo* — dicono — *debbono assumersi la responsabilità di questo grande atto rivoluzionario compiuto contro i sionisti e gli americani che noi consideriamo terroristi internazionali*», afferma il comunicato che prosegue così: «*...mettiamo in guardia gli Stati arabi ed Israele dall'effettuare azioni terroristiche contro la Libia o il suo leader storico, colonnello Moammar Gheddafi. In caso contrario scateneremo la violenza rivoluzionaria ed effettueremo operazioni suicide nel cuore di Washington, nei territori occupati della Palestina e contro le istituzioni associate. I nostri elementi sono presenti dappertutto; pronti ad agire in qualsiasi momento su istruzioni del capo della rivoluzione*».

Si è nel frattempo rifatta viva, sempre a Beirut, la fazione palestinese di «*Abu Nidal*», il gruppo ritenuto responsabile delle stragi di Fiumicino e Vienna. Un apprezzamento alla Siria e alla Libia per il ruolo svolto «*a favore della rivoluzione palestinese*» e un violento attacco all'Olp di Arafat sono contenuti in un volantino diffuso ieri nei campi-profughi di Beirut di Sabra e Chatyla dal gruppo di Abu Nidal.

Il volantino, distribuito «*in occasione del ventunesimo anniversario della rivoluzione palestinese*», dice: «*Il comitato centrale della rivoluzione saluta il presidente siriano Assad e il leader libico Gheddafi, che appoggiano continuamente ed efficacemente il popolo e la rivoluzione palestinesi*».

Il gruppo di Abu Nidal invita poi l'Algeria e lo Yemen democratico a rivedere i loro rapporti «*con il traditore Arafat*». Il testo del volantino conclude con un'ennesima minaccia. «*Mettiamo in guardia i Paesi che hanno messo a disposizione del traditore Arafat armi, finanziamenti e pubblicità. Colpiremo i loro regimi con tutta la nostra forza e in tutti i modi*».

TRIPOLI — A Tripoli si vive sempre in un clima di allarme. La notte scorsa la capitale è stata oscurata. Le luci sono state spente al calar della sera. Oscurate anche tutte le navi nel porto.

Entro il 15, però, vanno precisati i progetti

STADIO: LO VOGLIONO IN 4 SI DECIDE A FINE MESE

Il 1985 ha lasciato in eredità al '86 l'appuntamento per la soluzione del «caso stadio». Il sindaco Cardetti ha detto che la giunta deciderà entro fine gennaio.

Sul programma, dunque (che dovrebbe essere presentato entro la prossima settimana), relativamente al problema in questione, si troveranno ancora le due soluzioni fin qui ipotizzate: 1) ristrutturazione, copertura e ampliamento del Comunale; 2) impianto nuovo (con localizzazione da scegliere tra Campo Volo, Pellerina 2, ex-aeroporto Lisa, piazza d'Armi).

Perché la giunta deve attendere fine mese per pronunciarsi definitivamente?

Ci sono due motivi.

Uno è tecnico: ai progetti di costruzione di nuovo stadio presentati dal gruppo (società Acqua Marcia) che fa riferimento all'avvocato Grande Stevens e dall'imprenditore edile Costantino Rozzi (presidente dell'Ascoli) si sono aggiunti due «annunci di offerta».

La Intercostruzioni, coordinata dall'imprenditore Prospero Orsini, ha fatto sapere all'amministrazione civica di aver dato mandato ai professionisti Sergio Hutter, Toni Cordero e Francesco Ossola di elaborare un progetto «con l'analisi delle sue implicazioni urbanistiche». Entro il 15 gennaio il piano sarà portato a Palazzo Civico.

Han chiesto tempo anche la Fiat Engineering e l'Impresit che, sempre entro il 15 gennaio, porteranno al sindaco il progetto affidato allo studio Gabetti.

Fino a quando non ci saranno le proposte la giunta, ovviamente, non è in grado di decidere. I privati han chiesto tempo fino al 15 gennaio, ed è stato concesso, non ci saranno ulteriori appelli.

Il secondo motivo per cui l'amministrazione civica arriverà a fine gennaio per scegliere la soluzione definitiva è politico. Ci sono diversi orientamenti tra i partiti. Non è facile trovare la mediazione.

Oggi è il psdi a intervenire pubblicamente. I socialdemocratici hanno inviato una lettera al sindaco, ai capigruppo consiliari e alle società Juventus e Torino per dire sostanzialmente che vogliono uno stadio nuovo, in una zona periferica alla città (ex-aeroporto Lisa o Campo Volo) e non limitrofa a quella attuale di corso Sebastopoli e via Filadelfia. Propongono per il vecchio Comunale una nuova destinazione: luogo per appuntamenti culturali, ricreativi, di spettacolo, per concerti.

«*Constatato che ci sono più voci...* — scrive il psdi —, *pur valutando positivamente le proposte giunte..., ribadiamo la volontà di un nuovo impianto, in un'ubicazione periferica al perimetro urbano, con esclusione delle zone limitrofe a quelle dove attualmente si trova lo stadio*». Eccetera.

Con questa lettera si chiede anche che il Comune coordini «*l'operatività finanziaria tra pubblici e privati*», che «*dia luogo a un concorso pubblico per la progettualità del nuovo impianto*», che «*i lavori inizino entro il prossimo giugno*».

l. bor.

Si decide per lo stadio: ristrutturazione e impianto nuovo?

Acquedotto, Trasporti, Energia e Raccolta rifiuti

STASERA I PRESIDENTI DELLE MUNICIPALIZZATE

Il democristiano Trinello va all'Amr, il dc Pignocchino, ex consigliere comunale, all'Azienda Energetica, il repubblicano (è segretario provinciale) Paonni all'Aam, il socialista Perinetti, ex consigliere comunale, all'Atm

Il consiglio comunale, stasera, torna al lavoro; la giunta lo ha già fatto stamane.

La prima aula rossa del 1986 vedrà l'elezione dei consigli di amministrazione e dei presidenti delle aziende municipalizzate.

Già da tempo il pentapartito aveva trovato l'intesa sulla ripartizione degli incarichi: due presidenze alla dc, una ciascuno il pri e il psi.

All'interno di ciascun partito si è trovato l'accordo sul candidato. Negli ultimi venti giorni, a Palazzo Civico, sono stati depositati i loro «curricula».

I nomi: il democristiano Trinello all'Azienda Raccolta Rifiuti, il dc Pignocchino, ex consigliere comunale, all'Azienda Energetica, il repubblicano (è segretario provinciale) Paonni all'Acquedotto, il socialista Perinetti, ex consigliere comunale, all'Atm.

Stasera l'elezione di questi presidenti e dei rispettivi consigli d'amministrazione pare certa. Il dibattito porterà, però, l'esigenza di alcuni approfondimenti sull'organizzazione delle municipalizzate. C'è chi, dopo la nuova tassa su servizi comunali, chiede se non è meglio appaltare ai privati branche dei trasporti, della raccolta rifiuti, della nettezza urbana, o di altro. Così come era nel passato.

Ma c'è soprattutto da chiarire nel settore trasporti che cosa si intende fare. La maggioranza di sinistra, infatti, decise di dar vita a un accorpamento nel Consorzio Trasporti Torinesi (TT) di Atm, Satti e Torino-Rivoli.

Oggi l'orientamento all'interno del pentapartito sembra essere quello di distinguere tra Atm e Satti, con due consigli di amministrazione e due presidenze, e la prima per l'appunto si elegge stasera.

Ma allora che cosa ne sarà del consorzio TT e dei suoi dirigenti? Se resterà in vita quale ruolo dovrà svolgere? Il consiglio d'amministrazione uscente del TT (composto dai consigli dell'Atm e della Satti) resterà in carica — fino alla scadenza, fine '86, di quello della Satti, almeno — con quali compiti? Il presidente del TT, in futuro, sarà lo stesso della Satti? O quello dell'Atm? O ci sarà un terzo presidente?

Queste e altre domande attendono una risposta anche dal consiglio comunale di stasera. Per il resto la seduta vedrà il dibattito sulle delibere approvate dalla giunta nella riunione di fine '85: provvedimenti per impegni di spesa e concorsi pubblici per assunzioni. Da domani, infine, gli assessori riprendono a discutere sul programma.

Riprende il processo rinviato per un malore del presidente

IL GIUDICE E' GUARITO, TORNA ZAMPINI

Riunione dei legali per l'inchiesta contro due difensori

Ritorna il processo «*Adriano Zampini più 19*». Era stato sospeso per un malore del presidente del tribunale Ettore Cirillo ma, adesso, il magistrato sembra aver recuperato ed è nelle condizioni di tornare in aula.

Questo giudizio che nasconde colpi di scena dietro l'angolo va avanti. Anche se a strappi.

Proprio domani, giorno della ripresa del dibattimento, c'è anche un'assemblea straordinaria indetta dal Consiglio della Camera Penale (che raggruppa gli avvocati e i procuratori penalisti) per parlare del problema (strettamente legato al processo Zampini) che riguarda gli avvocati Carlo Striano e Alberto Mittone.

I due legali difendevano l'ex vicesindaco Enzo Biffi-Gentili e l'ex assessore del Municipio Libertino Scicolone. Avevano presentato un «*incidente di falso*» sostenendo che le primissime battute dell'inchiesta erano inquinate da alcuni errori che avevano creato dubbi sulla legittimità di alcuni provvedimenti.

Erano argomenti che, in particolare, consentivano di sostenere che erano nulle le intercettazioni telefoniche realizzate agli apparecchi di alcuni imputati. La responsabilità dei «*falsi*» sarebbe stata del sostituto procuratore della Repubblica Vitari, pubblico ministero in udienza, e del capitano dei carabinieri di Venaria Muggeo.

La replica dei magistrati era stata puntuale e in qualche passaggio risentita. La Procura aveva chiesto l'acquisizione del verbale d'udienza per verificare se nell'esposizione dell'«*incidente di falso*» ci fossero anche gli estremi della calunnia. Situazione imbarazzante: Mittone e Striano hanno sostenuto che non sapevano più se erano ancora avvocati di difesa di altri o avvocati in difesa di se stessi.

Prima di Natale la certezza: la pratica è stata trasmessa a Milano per l'inchiesta.

I due potevano considerarsi indiziati; a quel punto hanno rassegnato il mandato e sono stati sostituiti da due avvocati d'ufficio. Ma questo ha avviato una polemica che cova e ribolle. Proprio alla ripresa del processo i legali si incontrano per discutere di come siano «*difficili*» i rapporti fra loro e magistrati. Il clima è di rivolta.

Il presidente Cirillo

Adriano Zampini

DISPERSI IN VAL DI SUSA

(Segue dalla 1ª pagina)

zioni appunto col lampo, perché in basso si vedevano le luci dei paesi, ma non ci ha visto nessuno. Comunque ci siamo sistemati alla meglio su delle vecchie assi; faceva un freddo terribile, abbiamo messo nostro figlio tra noi, con un po' di paglia e l'abbiamo scaldato. Stamattina abbiamo ancora camminato due ore e siamo arrivati sulla strada del Col del Lys, vicino alla frazione Gallo. Ho fermato un pullman che scendeva a Rubiana, ma siccome ero senza soldi l'autista non ci ha voluti caricare. Così abbiamo ancora dovuto camminare fino a Rubiana mano male che un signore, un meccanico che aveva sentito delle ricerche, ci ha dato un passaggio fino a Celle dove abbiamo preso la macchina e siamo tornati a casa».

Allarme rientrato quindi per valligiani, guardie forestali, carabinieri che hanno anche fatto decollare stamane un elicottero da Volpiano. Alcuni volontari hanno continuato le ricerche per quasi tutta la notte. Particolarmente impegnati i gestori della trattoria di Celle, unico punto di ristoro nella zona. Il titolare, Sergio Rosso, 45 anni, ha instancabilmente battuto boschi e pascoli, insieme al figlio Mauro, 18 anni.

r. sc.

Investitura, e non passaggio di poteri, ieri per il personaggio centrale del carnevale d'Ivrea

IL GENERALE HA VINTO LA GUERRA DI SUCCESSIONE

Il predecessore non voleva abdicare. Costretto a farlo, ha disertato la cerimonia

Rispetto della tradizione: questo il programma degli organizzatori del Carnevale d'Ivrea. Non è stato in armonia con esso, però, il primo appuntamento ufficiale di ieri, in cui è stato presentato il Generale. Ma la colpa non è degli organizzatori.

La tradizione vuole, o perlomeno voleva, che il Generale delle precendenti edizioni consegnasse al suo successore la spada e la feluca simboli del comando. Ma Gian Franco d'Alberto, Generale '86, si è trovato ieri mattina in municipio senza avere a fianco il suo predecessore, e gli organizzatori hanno dovuto trasformare la cerimonia da «passaggio dei poteri» a «investitura». Il Generale '85, Gino Pistore, è in vacanza in Spagna, ed ha «lasciato» con qualche strascico polemico.

Tempo fa, non appena era trapelato il nome del suo successore, aveva infatti rivendicato il diritto a rimanere Generale: «Se non mi dimetto di mia volontà — sosteneva — nessuno può mettermi in pensione». Ma sono riusciti lo stesso a pensionarlo, in quanto il diritto rivendicato da Pistore nel nome della tradizione, secondo gli organizzatori attuali non esiste.

Gian Franco d'Alberto, comunque, è piaciuto parecchio. Il giovedì grasso lo vedremo a cavallo ed in divisa circondato dal suo stato maggiore. Poi l'attenzione di tutti sarà rivolta al sabato sera, quando dal balcone del municipio apparirà la Mugnaia. A proposito della quale il riserbo è massimo, anche se qualche nome comincia a circolare. Ma si tratta soltanto di voci, molte create ad arte dagli stessi organizzatori.

Gian Franco d'Alberto è il nuovo generale del carnevale

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrarotti - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Aut. Min. D. JR. n. 4/27701 del 15-5-1985

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

Le condizioni mentali dell'uomo appaiono chiaramente compromesse

HA UCCISO LA MOGLIE CON SETTE COLTELLATE
PERIZIA PSICHIATRICA PER L'ASSASSINO

E' ancora in una cella di sicurezza della questura e forse non sarà nemmeno trasferito in carcere l'uomo, Raimondo Dellacà, 64 anni, via Barbaro 17, che ieri pomeriggio ha ucciso la moglie con sette coltellate.

Raimondo Dellacà sarà quanto prima sottoposto ad una perizia psichiatrica — il sostituto procuratore Saluzzo che sovrintende all'indagine predisporrà oggi in questo senso — poiché le sue condizioni mentali appaiono chiaramente compromesse. Con tutta probabilità l'uxoricida sarà internato in un manicomio criminale finché la sua mente, se mai guarirà, riprenderà ad intendere e volere.

Il delitto è avvenuto ieri tra mezzogiorno e le due. Ed alle due è giunta al «113» una telefonata che gli agenti hanno sul momento scambiato per una falso allarme: «*Venite sto uccidendo mia moglie*». Durante le feste di fine anno accade che la sala radio della questura sia tempestata, molto più del solito, di chiamate di mitomani e di persone vinte dalla solitudine disposte a qualunque menzogna pur di spezzare l'isolamento in cui si dibattono. Solo per scrupolo è stata inviata in via Barbaro, in zona San Donato, una volante.

Ad accogliere la pattuglia della polizia sulla porta di un appartamento al primo piano di una vecchia palazzina liberty è un uomo dall'aspetto calmo e tranquillo. Il volto appare sereno, ma è in preda a squilibrio mentale. Sul momento non proferisce parola, si limita a farsi da parte aprendo del tutto la porta di casa.

In basso la vittima Caterina Dellacà. Il cadavere della donna subito dopo il delitto. L'uxoricida Raimondo Dellacà in questura, ancora in preda allo choc

Sul tappeto dell'ingresso è stesa la moglie Caterina Berruto, 56 anni, con il corpo trafitto da sette coltellate. «*Eccola qua*» commenta il Dellacà indicandola con un rapido gesto.

Poi va a sedersi in cucina mentre arrivano gli agenti della scientifica ed il magistrato per gli accertamenti di legge. Quando è il momento si mette la giacca, si lascia condurre inerte in questura, aggiunge solo una cosa: «*Non sto bene*».

Davvero Raimondo Dellacà non sta bene. Sul viso reca ancora le tracce delle cicatrici di un incidente d'auto accadutogli quando ancora lavorava come tipografo. L'uomo è stato quindici giorni in coma e le ferite sono poca cosa rispetto alle vere conseguenze: uno squilibrio psichico permanente. Le sue crisi mentali sono risolte ormai da anni grazie ai farmaci e ai ricoveri nella casa di cura Villa Cristina.

La moglie, ex impiegata Ceat, in tutti questi anni aveva assistito con devozione il marito. Cure continue anche se nell'autunno scorso la morte della madre del Dellacà aveva provocato un nuovo peggioramento.

FREDDO: —5

Dopo che la Befana ci ha regalato la neve, oggi è di scena il freddo. All'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle, stanotte, si è registrata una temperatura minima di 5 gradi sotto lo zero.

Alle 10 di questa mattina il termometro era salito di appena due gradi. Il freddo ha trasformato in ghiaccio le macchie di neve rimaste sui marciapiedi rendendoli scivolosi e pericolosi, soprattutto per le persone anziane.

Agliè, ultimi preparativi per la Fiera della contea

TUTTI I MERCANTI IN ABITI DEL SEICENTO

Sono quasi pronti gli abiti, perfette copie del '600, che i commercianti di Agliè indosseranno sabato 18 gennaio in occasione della Fiera della Contea. Un rifacimento di mercato d'epoca riservato a venditori di prodotti artigianali, agricoli, di antiquariato, di animali da cortile e altre merci di antica memoria. La manifestazione si colloca nell'ambito del Carnevale Alladiese, in programma dal 16 al 19 gennaio, uno dei primi a svolgersi in Canavese. Organizzata dal comune di Agliè e dal Comitato promotore del carnevale, ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e prevede, oltre al mercato, l'esibizione di gruppi folcloristici, giocolieri, cantastorie, mangiatori di fuoco e altri.

Ma non sarà l'unico elemento di richiamo ad Agliè. Gli organizzatori hanno in serbo un altro asso nella manica: la presentazione il 18 gennaio delle storiche figure dei conti Filippo e Caterina nel Castello Ducale. Per riprendere possesso dell'antica dimora, ancora chiusa in quanto non in regola con le norme di sicurezza, i conti dovranno superare uno scoglio burocratico: ottenere l'autorizzazione da parte della sovrintendenza alle Belle Arti.

NON VERRANNO LICENZIATI I 110 DIPENDENTI DELLA «GENISIO» DI PONT

I 110 dipendenti della Bernardo Genisio di Pont Canavese, l'azienda del settore dello stampaggio a caldo che da oltre un anno versa in una grave crisi societaria, non verranno licenziati.

Dopo lunghe trattative tra i sindacati, i rappresentanti dell'Associazione industriali del Canavese e il liquidatore della società, Vittorio Venco, è stata raggiunta, nei giorni scorsi, un'ipotesi di accordo. Tutti i lavoratori verranno assunti gradualmente da una nuova impresa che rileverà la gestione della Genisio.

Per il momento vige comunque il più fitto mistero sui nomi degli operatori (molto probabilmente della zona) che hanno deciso di continuare la produzione di un'azienda dimostratasi, al contrario di altre, sempre capace a mantenere, nel corso del tempo, importanti quote di mercato.

La crisi era sopravvenuta in seguito a forti contrasti all'interno della dirigenza, tanto che si è dovuti giungere alla liquidazione della società. I nuovi proprietari assumeranno immediatamente 35 operai e altri 70 entro la fine dell'86. Per i rimanenti lavoratori vi sarà il ricorso alla cassa integrazione.

Castellamonte: chiude ostetricia?

FRA PRIMARIO E USL LUNGA «QUERELLE»

Da oltre due anni gli operatori della Divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale di Castellamonte vivono nell'incertezza di veder chiudere il loro reparto.

E' questo il risultato di una lunga «querelle» che vede contrapposti il primario, Carlo Malenotto, e il comitato di gestione dell'Usl 40.

La vicenda ha inizio nell'83, quando il consorzio sanitario decide di dar vita al «Pas», un piano di attività e spesa in cui è prevista la «integrazione funzionale tra i presidi ospedalieri di Castellamonte e Ivrea».

Essendo l'Usl dotata di due ospedali, distanti tra loro 18 chilometri, si decide di razionalizzare i servizi dal punto di vista logistico, economico e gestionale. La diminuzione delle nascite in tutto il circondario castellamontese fa mantenere in vita soltanto un'unica divisione ostetrica a Ivrea.

Ma la conseguente delibera del comitato di gestione dell'Usl viene bocciata nella primavera scorsa dal Co.Re.Co. in quanto con lo spostamento (o integrazione funzionale che dir si voglia) si sarebbe avuta la lesione degli interessi legittimi di un medico, con l'immediata abolizione di uno dei due primariati.

Il Comitato di controllo avrebbe però tardato nel rendere note le sue motivazioni, provocando un ulteriore slittamento del progetto di integrazione.

Si è così arrivati, lo scorso mese, alla ripresentazione da parte del comitato di gestione dell'Usl di una nuova delibera. Una commissione nominata dall'assemblea dovrebbe valutare i titoli e decidere chi ha diritto al posto di primario.

Il «perdente» verrà posto in mobilità al livello regionale con priorità assoluta nell'assegnazione di un posto vacante, ma non si vedrà né tolto né decurtato lo stipendio. Anche questa delibera deve seguire il suo iter burocratico, per cui dopo due anni il reparto di ostetricia a Castellamonte è ancora praticamente in funzione.

A una svolta le indagini della Mobile sul delitto della suora

TRE ZINGARI FERMATI: C'E' L'ASSASSINO?

I funerali domani alle 10,15 in via Casalborgone

La squadra omicidi della questura ha fermato tra ieri ed oggi tre zingari — un adulto e due inferiori ai quattordici anni, dunque non imputabili — in seguito alle indagini sull'omicidio, nella notte tra giovedì e venerdì, di suor Silvana Gasparini. Tra loro c'è il presunto omicida? La circostanza, nonostante il riserbo del capo della mobile, Piero Sassi, del capo della «omicidi» Faraoni e degli altri investigatori, non si può escludere.

Domani alle 10,15, nella parrocchia di Nostra Signora del Santissimo Sacramento, in via Casalborgone 16, verrà frattanto celebrato il funerale della religiosa. Alla stessa ora in questura si svolgerà una conferenza stampa nella quale gli inquirenti spiegheranno a che punto sono arrivate le indagini. Nelle ultime ore si sono dirette risolutamente sulla traccia di uno zingarello di circa dieci anni che era stato sorpreso dalla polizia in corso San Maurizio 10 mentre di sera tentava con un suo amico più grande un furto in alloggio.

I bambini che per la loro età non sono incriminabili devono essere affidati ai genitori e lo zingarello, visto che intanto si era fatta quasi mezzanotte, in attesa che il padre o la madre fossero rintracciati, era finito alla «Pro Infantia Derelicta» di via Asti. Mentre il suo complice era stato rinchiuso nel carcere per i minori «Ferrante Aporti», di corso Unione Sovietica. Al mattino però il piccolo prigioniero di via Asti aveva guadagnato la libertà approfittando di un momento di distrazione di una suora e fuggendo attraverso il cortile, su per il muro di cinta, un alberello accanto al muro, una scala, fino al corso Quintino Sella. Qui era stato anche notato da un inquilino del numero civico 46, mentre scavalcava l'ultima cancellata che lo divideva dal corso.

Domani funerale per la religiosa uccisa

Prima di scappare aveva avuto un breve colloquio con la madre superiora, suor Armira, ma il bimbo più che badare alla ramanzina della religiosa probabilmente si guardava già intorno pensando, con il suo naturale istinto di libertà, alla più veloce via di fuga. Potrebbe aver notato il cassetto nel quale erano custodite poche centinaia di migliaia di lire. Potrebbe aver visto maneggiare del danaro.

Di qui il sospetto che il basista del furto sia lui che oltretutto aveva personalmente sperimentato l'agevole percorso per uscire, e dunque anche rientrare, dall'istituto. L'ipotesi che sembra al momento la più attendibile è quella che il bimbo potrebbe essere stato il basista del furto e potrebbe anche aver accompagnato una persona adulta, il padre, un familiare o qualche altro appartenente al campo, nell'interno dell'istituto. Qui due o più zingari potrebbero essere stati sorpresi da suor Rosangela.

Dunque la polizia ha setacciato il campo al quale lo zingarello aveva detto di appartenere, inizialmente senza trovarne traccia, poi altri campi di nomadi. E' stato interrogato anche l'altro bambino sorpreso con lui. La pazienza degli investigatori alla fine avrebbe, a quanto pare, premiato la ricerca.

ULTIMA ORA

MONCALIERI RAPINA IN BANCA

Rapina poco dopo le 13 all'agenzia 11 della Cassa di Risparmio di Moncalieri. Quattro banditi armati si sono presentati all'ingresso della banca in via Sestriere 16 bis ed hanno sorpreso ed immobilizzato la guardia giurata. I rapinatori hanno poi fatto irruzione nel salone: uno di loro ha urlato intimando ad una decina d'impiegati ed ai pochi clienti presenti (l'agenzia stava per chiudere) di non muoversi.

Un rapinatore ha anche sparato un colpo in direzione del pavimento per intimorirli mentre i complici si facevano consegnare il denaro. La fuga dei banditi è avvenuta su una 127 che si è allontanata indisturbata da via Sestriere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Moncalieri.

Ancora un interrogatorio oggi alla «Montegrappa» per il giovane che ha sparato all'orefice di Ivrea

OMICIDIO PREMEDITATO PER LA GUARDIA CARCERARIA

Pare che chiedesse prestiti sempre più consistenti: il 17 dicembre, davanti a un rifiuto, il litigio

Bruno Fadda, l'agente carcerario accusato dell'assassinio dell'orefice Francesco Ugo, sarà ancora interrogato oggi nella caserma Montegrappa a Torino dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Palumbo alla presenza del suo avvocato difensore Mario Benni. Intanto il magistrato gli ha contestato l'accusa di omicidio premeditato: la posizione di Fadda dunque si è ulteriormente aggravata.

L'orefice venne ucciso poco dopo le 13 di martedì 17 dicembre nella retrobottega del suo negozio in via Circonvallazione a Ivrea. Fadda conosceva bene Francesco Ugo: anche per questo era riuscito a farsi aprire il negozio dopo l'orario di chiusura. L'agente carcerario avrebbe chiesto prestiti all'orefice: le cifre erano andate via via aumentando e pare che Francesco Ugo si fosse alla fine rifiutato di corrispondergli il denaro.

Bruno Fadda è accusato di omicidio premeditato

Di qui l'ennesimo litigio sfociato nel delitto.

Dal momento dell'arresto, avvenuto tre giorni dopo il feroce assassinio, Bruno Fadda ha continuato a negare ogni accusa. I suoi alibi però sembrano essere stati piuttosto deboli. Ad inchiodarlo soprattutto l'arma usata per il delitto: la calibro 7,65 la pistola d'ordinanza in dotazione all'agente. Oggi, dopo l'interrogatorio a Torino, è probabile che la guardia carceraria possa esser trasferita a Peschiera. Per marzo intanto dovrebbe già esser fissata l'assise che giudicherà l'agente.

● E' stata eseguita questa mattina all'Istituto di medicina legale l'autopsia sul cadavere di una sconosciuta, annegata per cause ancora imprecisate, trovato ieri alla diga del Pascolo di Lungo Dora Lasio 106. Il medico legale esclude che vi siano tracce da far pensare a una violenza o ad un omicidio. Il macabro rinvenimento era stato fatto verso le 0,30, quando il sorvegliante di turno, manovrando le paratie, aveva notato una specie di fagotto sull'acqua.

Era stato così recuperato il cadavere di una donna di età apparente tra i 40 e i 45 anni, alta 1,60, con capelli tinti a sfumature rosso-castano. Addosso, due paia di calze marrone e nere e un vestito rosso di maglia a girocollo. Nessun documento o gioiello in grado di facilitare il riconoscimento. La sconosciuta è risultata inoltre priva di indumenti intimi.

La morte potrebbe risalire a una settimana fa. Un particolare significativo era costituito da una vistosa serie di lividi e di ecchimosi riscontrati sul viso del cadavere. L'autopsia avrebbe però chiarito che questi segni non possano essere messi in relazione con un'aggressione.

HASHISH IN UNA SOFFITTA DI VIA BELFIORE PRESO LO SPACCIATORE

Operazione antidroga dei carabinieri del capitano Maurizio Delli Santi. Pedinando un giovane che aveva avvicinato parecchi tossicodipendenti fra le panchine dei giardini attorno a Palazzo Madama, i militi hanno individuato uno spacciatore di hascisch.

L'hanno seguito in una soffitta al 15 di via Belfiore, hanno sfondato la porta e hanno sorpreso Francesco Guglielmino — 42 anni — che stava infilando nello sciacquone del bagno il contenuto di alcuni sacchetti di plastica con hascisch. Si trattava di una quarantina di grammi di «erba».

Sotto il materasso teneva cinque milioni di lire in contanti e un bilancino di precisione per pesare (e vendere) piccole quantità di droga. I carabinieri l'hanno arrestato: sospettano che avesse con sé anche altre droghe «pesanti» — tipo eroina e cocaina — ma che sia riuscito a sbarazzarsene gettandole nello scarico del gabinetto prima di essere bloccato dai militi.

Altri carabinieri hanno arrestato Massimo Asseo, 20 anni, corso Vercelli 25. Aveva in tasca cinque grammi di hascisch ed aveva avvicinato alcuni giovani sotto i portici di piazza Castello.

Un sottufficiale del gruppo antidroga — barba lunga, jeans e giaccone — fingendosi tossicodipendente, ha parlato con l'Asseo e l'ha convinto a tirare fuori dalle tasche la sua piccola provvista di «erba». Quello credeva di vendere una dose di hascisch: invece, in quel momento sono scattate le manette ed è finito in carcere.

L'attività anti droga dei carabinieri si vivacizza nei periodi delle feste perché sono giorni in cui cambia il mercato tradizionale degli spacciatori.